



Istituto Statale di Istruzione Superiore "M@jorana – F@scitelli"

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia Tel 0865 414128 – 414284 Fax 0865 413856
web site: www.isismajoranafascitelli.gov.it
e-mail: isio1200r@pec.istruzione.it; isio1200r@istruzione.it



Piano Triennale Offerta Formativa

2016/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Carmelina Di Nezza

Approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 14/01/2016

Aggiornato in data 27/10/2016

INDICE

IL P.T.O.F. - premessa

pag. 3

PARTE 1- CONTESTO E RISORSE	
• 1.1 Popolazione scolastica e territorio	pag. 4
• 1.2 Classi, indirizzi e quadri orari	pag. 5
• 1.3 Bisogni formativi	pag. 7
• 1.4 Risorse materiali e professionali	pag. 8
• (laboratori-attrezzature -sito web-registro elettronico-biblioteca-C.I.C.-risorse umane)	
PARTE 2- AMBITO EDUCATIVO - DIDATTICO	
✓ 2.1 Mission, finalità e profilo dei Licei	pag. 12
✓ 2.2 Curricolo del Majorana-Fascitelli	pag. 12
a- Modello educativo (pari opportunità – prevenzione della violenza di genere)	pag. 15
b- Progettazione didattica: Dipartimenti disciplinari e Consigli di classe	pag. 20
c- Ambiente di apprendimento: dimensione organizzativa e flessibilità oraria dimensione metodologica	pag. 22
d- Recupero e potenziamento	pag. 28
✓ 2.3 Valutazione degli studenti	
a- Criteri generali e competenze in uscita	pag. 31
b- Contratto formativo	pag. 31
c- Valutazione del profitto degli studenti	pag. 33
d- Attribuzione del voto di condotta	pag. 39
e- Validità dell'anno scolastico	pag. 39
f- Attribuzione del credito scolastico	pag. 39
g- Valutazione del processo di insegnamento-apprendimento	pag. 40
✓ 2.4 Inclusione	pag. 41
✓ 2.5 Orientamento	pag. 43
✓ 2.6 Alternanza Scuola-Lavoro	pag. 44
PARTE 3 - AMBITO GESTIONALE - ORGANIZZATIVO	
• 3.1 Priorità	pag. 49
• 3.2 Modello organizzativo	pag. 50
• 3.3 Figure strumentali	pag. 51
• 3.4 Organi collegiali – commissioni – gruppi	pag. 52
• 3.5 Organizzazione dei rapporti scuola-famiglia	pag. 53
• 3.6 Piano di formazione	pag. 54
• 3.7 Azioni coerenti con Il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 58
• 3.8 Ampliamento Offerta Formativa: criteri a- Progetti b- Viaggi di istruzione	pag. 63
• 3.9 Rapporti con il territorio e internazionalizzazione	pag. 68
• 3.8 Autovalutazione di istituto	pag. 72
a- R.A.V. b –Piano di Miglioramento c-Monitoraggio, valutazione e validazione del P.T.O.F.	

ALLEGATI

A	DISCIPLINE CURRICULARI E PROGRAMMAZIONI	pag. 85
B	I CONSIGLI DI CLASSE – coordinatori	pag. 86
C	CRITERI di attribuzione voti, ammissione esame di Stato, voto di condotta e crediti formativi	pag. 88
D	PIANO DEGLI INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI - IDEI	pag. 95
E	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	pag. 99
F	PROGETTO FLESSIBILITA' ORARIA	pag. 102
G	ACCESSO AI LABORATORI E USO DEI SUSSIDI	pag. 102
H	FABBISOGNO POSTI COMUNI-ORGANICO POTENZIATO-PERSONALE A.T.A.-attrezzature e infrastrutture	pag. 103
I	CRITERI DI AMMISSIONE PER L'ACCESSO ALLE CLASSI PRIME LS-sportivo aree scientifica e dei linguaggi	pag. 109
L	PROGETTI EXTRA-CURRICULARI E CURRICULARI	pag. 114

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'ISIS Majorana-Fascitelli di Isernia

- è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*- Legge n.107 del 13 luglio 2015;
- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 7302/C23 del 7-10-2015;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14 gennaio 2016;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14-01-2016;
- dopo l'approvazione è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** rappresenta ed esplicita l'identità dei Licei Majorana e Fascitelli relativamente alla dimensione didattica-educativa, organizzativa-gestionale e valutativa.

Esso è quindi lo strumento con il quale si esplicitano:

- la strutturazione completa e coerente del curriculum alla luce della flessibilità oraria adottata;
- le attività di carattere organizzativo, educativo e metodologico-didattico;
- le modalità di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono perseguire gli obiettivi dichiarati.

Il P.T.O.F, alla luce delle esperienze pregresse, sviluppa e valorizza il patrimonio maturato negli anni dall'Istituto per rafforzarne l'identità e definire una strategia di azione complessa, pluriennale e condivisa che mira a esplicitare gli elementi “forti” che caratterizzano l'offerta formativa.

Attraverso una attenta analisi del contesto, dei bisogni formativi e delle risorse umane e materiali vengono fissate finalità ed obiettivi che qualificano l'assetto/aspetto educativo, didattico e organizzativo proprio dell'ISIS Majorana-Fascitelli.

Il Piano è nel contempo uno strumento di apertura verso l'esterno e ne connota l'identità collettiva, culturale e progettuale. Esso, quindi, proietta nel futuro intenzioni progettuali capitalizzate, che hanno radici nella memoria storica dei due Licei, coniugandole a nuove prospettive; focalizza i bisogni e le aspettative degli studenti e delle famiglie e si propone di dare loro una risposta attraverso la flessibilità didattica e organizzativa.

SCHEMA GENERALE DEL PTOF

- PARTE 1 . CONTESTO E RISORSE
- PARTE 2. AMBITO EDUCATIVO E DIDATTICO
- PARTE 3. AMBITO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

La procedura di programmazione prevista dalle norme vigenti individua nel Collegio dei docenti il centro di riferimento, di elaborazione e di verifica dell'attività didattica, nel Consiglio d'Istituto l'organo preposto all'approvazione del PTOF, all'organizzazione complessiva delle risorse, alla valutazione generale del servizio fornito dalla scuola e nei Dipartimenti disciplinari e Consigli di Classe i fulcri dell'attività progettuale e didattica.

Il presente documento deve intendersi integrato dalle indicazioni generali contenute nella Carta dei Servizi, nel Regolamento d'Istituto, nel Programma annuale della gestione finanziaria, nei Documenti di Dipartimento disciplinari e nella programmazione educativo-didattica.

Parte 1. CONTESTO E RISORSE

1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA E TERRITORIO

1.2 CLASSI, INDIRIZZI e QUADRI ORARI

1.3 BISOGNI FORMATIVI

1.4 RISORSE MATERIALI E PROFESSIONALI

➤ 1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA E TERRITORIO

L'ambiente socio-economico-culturale di provenienza degli alunni è abbastanza vario, ma non appare difficile individuarne i bisogni formativi principali che sono strettamente connessi alle esigenze di una società flessibile e fortemente dinamica.

Il 50% della popolazione scolastica risiede per la maggior parte nei paesi della provincia e tale condizione di pendolarità non agevola i rientri pomeridiani e preclude ad una parte di alunni la possibilità di seguire le attività integrative nelle ore pomeridiane; ciò indirizza la scuola a privilegiare, ove possibile, i progetti curriculari.

Il seguenti quadri numerici sono riferiti al mese di Ottobre 2016

LICEO SCIENTIFICO						LICEO CLASSICO				
Classi	Totale alunni	maschi	femmine	residenti	pendolari	Totale alunni	maschi	femmine	residenti	pendolari
I	170	91 53,5%	79 46,5%	73 43,1%	97 56,9%	29	8 27,6%	21 72,4%	13 44,8%	16 55,2%
II	135	83 61,5%	52 38,5%	53 39,3%	82 60,7%	27	9 33,3%	18 66,7%	12 44,4%	15 55,6%
III	131	76 58,0%	55 42,0%	68 51,9%	63 48,1%	37	12 32,4%	25 67,6%	19 51,3%	18 48,7%
IV	142	71 50 %	71 50 %	66 46,5%	76 53,5%	21	4 19 %	17 81%	9 42,8%	12 57,2%
V	129	64 49,6%	65 50,4%	59 45,7%	70 54,3%	32	9 28,1%	23 71,9%	19 59,4%	13 40,6%
TOTALE	707	385 54,4%	322 45,6%	319 45,1%	388 54,9%	146	42 28,8%	104 71,2%	72 49,3%	74 50,6%

Da fuori provincia: 33 4.6%

Da fuori provincia: 4 2.7%

Ancora non sufficientemente valorizzato, il nostro territorio è povero di infrastrutture e risente della mancanza di una organica politica di sviluppo nei vari settori economici. Le poche industrie presenti e i disorganici interventi a favore del territorio non consentono di soddisfare la crescente domanda di occupazione dei giovani che, in percentuale sempre maggiore ogni anno, scelgono di continuare il loro percorso universitario o lavorativo fuori regione o all'estero.

Il ruolo del nostro istituto appare chiaro: il numero di iscrizioni mostra che le famiglie guardano con fiducia alla proposta formativa di cui la scuola è garante; l'arricchimento culturale è considerato come occasione di riscatto, mentre i figli finiscono per vedere la scuola soprattutto come luogo di aggregazione e socializzazione e come struttura in grado di far loro acquisire competenze durature e spendibili. Aprendosi al territorio in modo da divenirne motore di crescita, veicolo di progresso e modello di comportamento, la scuola deve irrinunciabilmente promuovere

contatti diretti e “di rete”: ad esempio con l’ISS “E. Fermi”, con l’IC di Colli al Volturmo, con l’I.C. S. G. Bosco e con Unimol.

E’ poi imprescindibile raccordarsi anche con realtà e culture diverse in ambito comunitario e non, per fornire agli alunni le chiavi di accesso ai più diversi ambiti socio-culturali, nella prospettiva del confronto interattivo con il mondo esterno. Questa apertura fornisce un valore aggiunto alle diverse iniziative già intraprese dall’ISIS Majorana-Fascitelli in questo ambito.

Il territorio, pur se non molto ricco di opportunità, possiede alcune risorse alle quali è possibile attingere nel programmare e attuare l’attività didattica.

PUNTI DI RIFERIMENTO

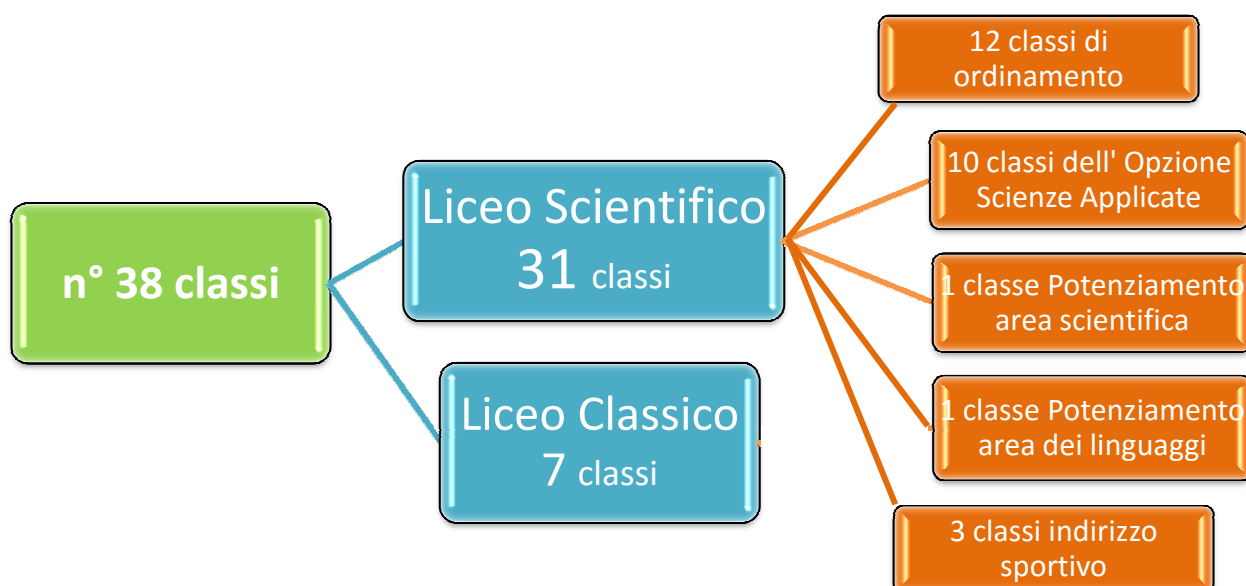
- Biblioteca comunale e provinciale
- Archivio di Stato
- Museo di Santa Maria delle Monache
- **Museo archeologico nazionale di Santa Chiara-Venafrò**
- Laboratorio di Igiene e profilassi
- Associazioni di volontariato e culturali
- Cooperative operanti nel settore culturale
- Sito e museo del paleolitico ad Isernia
- Museo di Santa Chiara e Museo Nazionale Castello Pandone di Venafrò
- Museo Winterline di Venafrò
- Siti archeologici di Pietrabbondante, Altilia, Venafrò, Vastogirardi, Castel San Vincenzo, Frosolone.
- Riserva MAAB Montedimezzo e Collemeluccio
- Istituto di Studi e di Ricerche Storiche del Molise

COLLABORAZIONI CON

- Altre istituzioni scolastiche
- Regione, Provincia, Comuni
- Università del Molise e altri atenei
- Enti di formazione
- **Polo Qualità di Napoli**
- Camere di commercio di Isernia e di Campobasso
- Aziende dei nuclei industriali del Molise
- ENEL
- Neuromed
- Gens Julia-Venafrò

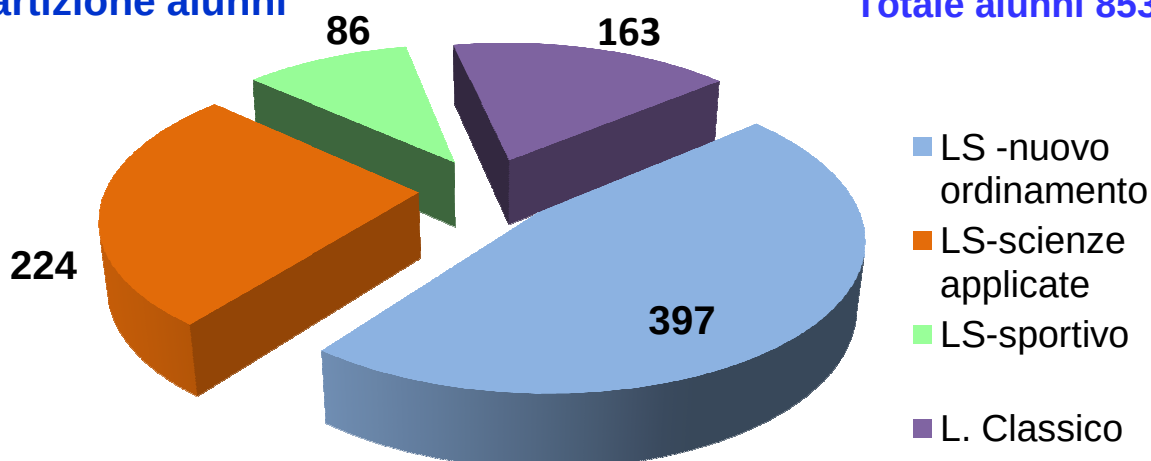
➤ 1.2 CLASSI, INDIRIZZI E QUADRI ORARI

Quadro aggiornato ad ottobre 2016



ripartizione alunni

Totale alunni 853



QUADRI ORARI SETTIMANALI

PIANO DI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO
di ORDINAMENTO

DISCIPLINA	ore cl. I	ore cl. II	ore cl. III	ore cl. IV	ore cl. V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	---	---	---
Storia	---	---	2	2	2
Filosofia	---	---	3	3	3
Matematica e informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno/Sto. Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione C. /att. altern	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

PIANO DI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO
"opzione delle scienze applicate"

DISCIPLINA	ore cl. I	ore cl. II	ore cl. III	ore cl. IV	ore cl. V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno/Sto. Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione C. /att. altern	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

**PIANO DI STUDI DEL LICEO
SCIENTIFICO SPORTIVO**

DISCIPLINA	ore cl. I	ore cl. II	ore cl. III	ore cl. IV	ore cl. V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica e informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Sc. motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione C. /att. alternativa	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

PIANO DI STUDI DEL LICEO CLASSICO

DISCIPLINA	ore cl. I	ore cl. II	ore cl. III	ore cl. IV	ore cl. V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	3	3	3
Filosofia	--	--	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione C. / att. Altern.	1	1	1	1	1
Totale	27	27	31	31	31

➤ 1.3 BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

La tenuta generale delle iscrizioni ai Licei conferma la richiesta da parte delle utenze di una formazione solida, più flessibile e non eccessivamente professionalizzante. Gli alunni che frequentano il nostro Istituto vogliono per la maggior parte proseguire gli studi, ma con la consapevolezza delle difficoltà derivanti dal moltiplicarsi dei corsi di laurea e dall'esigenza di venire in possesso di strumenti efficaci al fine di riuscire in primis nel prosieguo della formazione per poi interagire, da professionisti, con il territorio e con il mondo del lavoro.

Pertanto i bisogni formativi attesi possono essere così riassunti:

- solida cultura di base ed adeguata formazione scientifica- umanistica;
- attenzione e sostegno per una corretta educazione alla salute;
- rispetto e valorizzazione della propria personalità;
- riconoscimento attivo del ruolo di studente quale protagonista principale dell'apprendimento-insegnamento;
- apertura all'integrazione ed all'innovazione;
- valutazione corretta e trasparente;
- supporto sia a livello metodologico, sia sul piano delle relazioni umane e delle future scelte di studio e professionali;
- integrazione con il territorio e partecipazione alle scelte economico-sociali.

➤ 1.4.1 RISORSE MATERIALI DELL'ISTITUTO

SEDE CENTRALE



La sede dell'istituto del Liceo Scientifico non è stata progettata come edificio scolastico e ciò comporta innegabili disagi: manca una vera aula magna, un locale idoneo per la biblioteca ed inoltre a turno, come negli scorsi anni, 6 classi dell'istituto sono ospitate presso l'I.T.C.G. Fermi di Isernia, ove sono disponibili apparecchiature scientifiche mobili per esercitazioni di scienze e di fisica e pc portatili con videoproiettore. Poiché gli spazi d'interesse comune (corridoi, bagni, sale comuni, ecc.) risultano molto ridotti, è necessario assumere comportamenti adeguati, in modo da ridurre i rischi in caso di evacuazione improvvisa dell'edificio in conseguenza di calamità naturali, come previsto nel piano di evacuazione. Anche il Liceo Classico, nell'attesa di tornare nella sua sede storica, è attualmente ubicato presso l'ITIS Mattei, con tutti i disagi che questa diversa allocazione comporta.

LABORATORI E SUSSIDI DIDATTICI

Il potenziamento degli insegnamenti scientifici, dell'uso delle nuove tecnologie e delle abilità comunicative in lingua straniera sono perseguiti anche attraverso un uso sistematico dei gabinetti di fisica, di scienze e chimica, dei due laboratori di informatica, di quello linguistico multimediale e dell'aula di lingue. I laboratori, allocati nella sede del Majorana, sono fruibili anche dagli alunni del classico, previa prenotazione. L'uso di tali strutture viene esplicitamente previsto in sede di programmazione didattica ed è definito da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto. Sono i responsabili, nominati dal D.S., ad organizzare i turni in modo da assicurare l'accesso ai laboratori a tutte le classi.

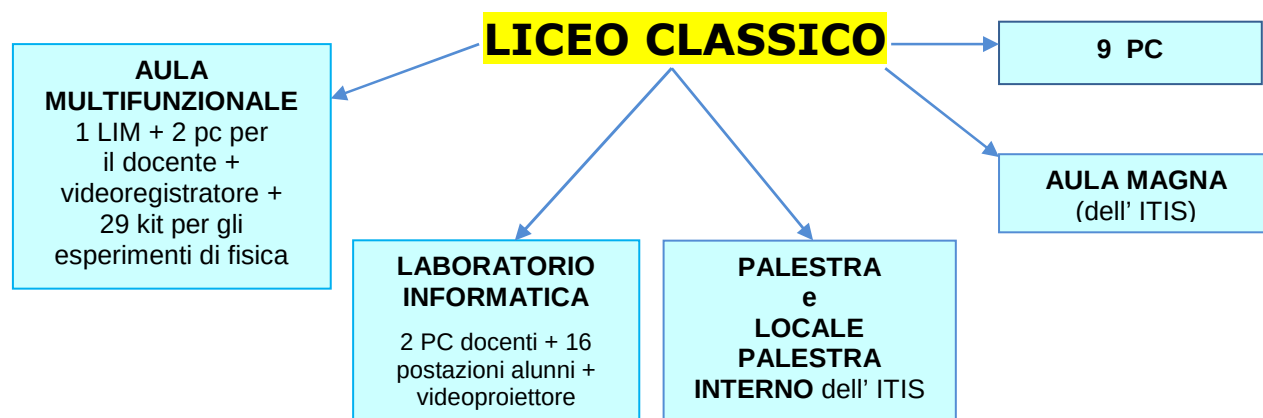
Ulteriori specifiche sono contenute nell'



ALLEGATO G

LABORATORIO DI INFORMATICA biennio 14 PC + 1 master	utilizzato di regola dalle classi del biennio	RESPONSABILE Prof.ssa Berardi	Nella predisposizione dei turni hanno la precedenza le classi dell'indirizzo Scienze applicate in cui è previsto l'insegnamento di informatica. Vi è la presenza di un assistente tecnico per ognuno dei laboratori con compiti anche di vigilanza.
LABORATORIO DI INFORMATICA triennio 20 PC + 1 master	utilizzato dalle classi del triennio	RESPONSABILE Prof.ssa Berardi	
LABORATORIO MULTIMEDIALE DI LINGUA INGLESE	utilizzato da tutte le classi della sede centrale	RESPONSABILE Prof.ssa Spalla	Presenza di un assistente tecnico con compiti anche di vigilanza.
AULA DI LINGUA INGLESE	postazione collegata in rete + televisore	RESPONSABILE Prof.ssa Spalla	
AULA DI DISEGNO	12 computer + 1 master per l'utilizzo di AUTOCAD	RESPONSABILE Prof. Di Frangia	
LABORATORIO di FISICA	stazione sismografica e stazione satellitare con 2 PC, 1 videoproiettore e lavagna luminosa	RESPONSABILE prof.ssa Capriolo	Presenza dell'assistente tecnico
LABORATORIO di SCIENZE	presenti 1 PC con stampante - televisore	RESPONSABILE Prof.ssa Carile	Presenza di un docente tecnico-pratico
IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE	palestra, locale palestra e campo polivalente all'aperto	RESPONSABILE Prof. De Renzis	

(*) E' previsto il loro uso fuori dai gabinetti scientifici su prenotazione da effettuare presso i direttori degli stessi



La sede centrale, per tutte le attività previste, resta aperta per 5 pomeriggi alla settimana dalle ore 14,30 alle ore 18,30 con la presenza, con compiti di vigilanza generale, di almeno una unità di personale ausiliario.

SITO WEB e REGISTRO ELETTRONICO

Il **sito web** dell'istituto rappresenta una risorsa importante per il collegamento con il territorio e con le famiglie e consente l'immediata circolazione di informazioni utili sia all'interno dell'istituto, sia tra l'istituto e l'esterno.

Servizi già disponibili sul sito www.isismajoranafascitelli.gov.it

- a) consultazione del P.T.O.F. e dei Regolamenti compreso il Patto Educativo di Corresponsabilità
- b) modulistica, calendario scolastico, calendari degli incontri con le famiglie e dei consigli di classe, elenchi libri di testo, orari
- c) consultazione del registro elettronico
- d) richiesta di certificati
- e) prenotazione di incontri con i docenti nei loro giorni di ricevimento (tramite registro elettronico)
- f) illustrazione dei progetti e di tutte le altre attività dell'istituto
- g) informazione continua sull'attività dell'istituto (comunicati, avvisi, eventi, news, ecc.)

SERVIZI DI BIBLIOTECA

La biblioteca ubicata presso la sede del Liceo Scientifico è impegnata ad assumere il ruolo fondamentale di centro di documentazione, di ricerca e di aggiornamento per il personale.

Essa fornisce i seguenti servizi fondamentali:

- organizzazione e gestione dei documenti e dei testi;
- acquisizione dei documenti necessari per l'attività didattica;
- consulenza sulle principali fonti documentarie per lo sviluppo delle attività professionali dei docenti;
- salvaguardia della "memoria storica" dell'attività didattica che si svolge e che si è svolta, negli anni scorsi, nell'istituto (l'intera documentazione sarà ricavabile anche da vecchie pagine del sito web del liceo);
- educazione alla capacità di leggere degli alunni, tramite un efficiente servizio di prestito dei volumi e dei documenti disponibili;
- conservazione e gestione del materiale informativo sui sussidi didattici prodotti dalle varie ditte specializzate;
- raccolta delle proposte di acquisto dei docenti.

Per la fruizione del servizio di biblioteca si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento interno dell'Istituto e alle altre modalità che saranno successivamente indicate.

Per il Liceo Classico esiste una dotazione di libri di testo nella sala professori della sede in Viale dei Pentri.

C.I.C - SPORTELLLO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA

Il **C.I.C.** è rivolto essenzialmente agli alunni, ma anche a docenti e genitori. Si avvale dell'impegno di un docente referente per le problematiche di educazione alla salute e della collaborazione di una psicopedagoga messa a disposizione dalla ASL di Isernia.

Gli obiettivi e le attività principali dello **sportello di ascolto e consulenza** sono le seguenti:

- costituire un punto di riferimento per discutere in merito alle problematiche sollecitate dagli studenti, per colloqui motivazionali e/o inerenti la sfera affettivo-relazionale;

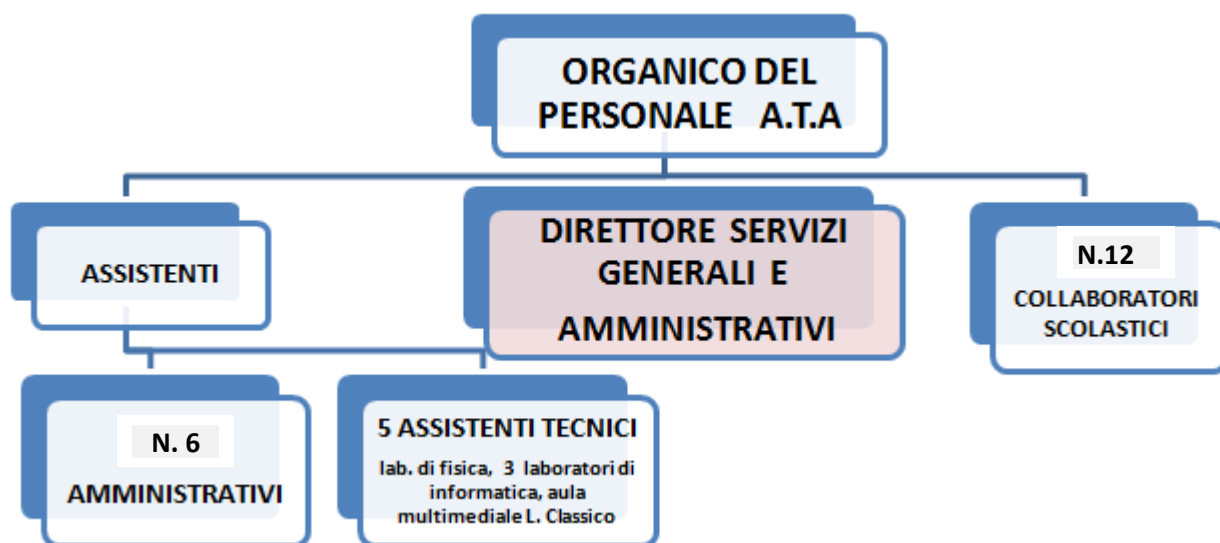
- essere per gli studenti e le famiglie il luogo per discutere dei problemi legati all'adolescenza, per organizzarsi e gestire autonomamente attività, per pianificare la discussione di argomenti legati alle problematiche giovanili;
- facilitare l'integrazione tra i servizi alla persona esistenti sul territorio e la scuola;
- monitorare le diverse tipologie di problemi alla base del fenomeno della dispersione scolastica.

Attraverso questo sportello di ascolto, basato essenzialmente su colloqui motivazionali, relazionali e di contenimento con gli alunni, si vuole quindi creare, all'interno della scuola, uno spazio d'ascolto famiglie/studenti di imprescindibile importanza nell'ottica di un'attenzione sempre maggiore alle problematiche adolescenziali.

➤ 1.4.2 RISORSE UMANE



Il 93% del corpo docente dell'istituto è di ruolo ed elevati sono gli anni di permanenza nell'istituto. Tali percentuali, ben al di sopra della media nazionale, consentono una programmazione pluriennale dell'attività didattica. Gli insegnanti sono assegnati annualmente alle classi tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di costituzione delle cattedre, ordinarie o orarie, della continuità didattica e delle proposte formulate annualmente dal collegio dei docenti e dai docenti delle classi di concorso interessate.



Per le specifiche sul fabbisogno dei posti comuni, dell'organico potenziato e del personale A.T.A.

vedere  **ALLEGATO H**

Parte 2. AMBITO EDUCATIVO E DIDATTICO

2.1 MISSION, FINALITÀ, PROFILO DEI LICEI

2.2 CURRICOLO

del Majorana – Fascitelli



2.3 La valutazione degli studenti

2.4 L'orientamento

2.5 L'alternanza scuola-lavoro

2.6 L'inclusione

2.2.a MODELLO EDUCATIVO

2.2.b PROGETTAZIONE DIDATTICA

Dipartimenti disciplinari – Consigli di classe

2.2.c AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Dimensione organizzativa e flessibilità oraria

Dimensione metodologica

2.2.d RECUPERO E POTENZIAMENTO

➤ 2.1 MISSION, FINALITÀ, PROFILO DEI LICEI

MISSION: Garantire un'offerta formativa qualificata, rispettosa delle richieste del territorio e degli standard di prestazione europei, in un'ottica di interazione con le altre agenzie formative, finalizzata alla promozione dell'educazione, della convivenza civile, della crescita umana, culturale e professionale dei giovani.

FINALITÀ dei Licei Majorana e Fascitelli è promuovere, attraverso la varietà degli apporti disciplinari, l'acquisizione di competenze solide e spendibili, espresse attraverso conoscenze ampie ed organizzate ed abilità ben sviluppate, quest'ultime fondate sull'acquisizione di metodi rigorosi e sull'apprendimento consapevole. Sono queste le basi per affrontare qualsiasi indirizzo universitario, sia per quanto concerne facoltà di area scientifica e tecnologica, sia di area umanistico-giuridica.

II PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei- Allegato A Ind. Naz.)

Nel Regolamento delle Indicazioni Nazionali si legge:

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree:

- 1-metodologica 2- logico argomentativa 3- linguistica e comunicativa
4- storico-umanistica 5- scientifica, matematica e tecnologica.*

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali (sintesi)

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura dagli aspetti elementari a quelli più avanzati, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale..
- Usare metodi, concetti e strumenti della geografia "leggere" i processi storici e analizzare la società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio di opere, autori e correnti di pensiero e confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione mat. della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone procedure e metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

6. INTEGRAZIONE: AREA MOTORIA

Saper padroneggiare il proprio corpo in contesti diversi e in particolare:

affinare ed implementare gli schemi motori di base;

essere consapevoli dell'utilità e importanza del movimento in ordine alla vita e alla salute.

Il percorso del LICEO SCIENTIFICO è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica e ha l'obiettivo di fornire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Al di là delle specifiche conoscenze che lo studente dovrà acquisire in tali ambiti disciplinari, risulta fondamentale l'acquisizione:

- della padronanza delle strutture formali che regolano il metodo scientifico,
- delle competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere,
- della padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Questo percorso è ovviamente arricchito e sostenuto dallo studio storico, filosofico, linguistico e letterario e dall'analisi della fitta rete di connessioni tra cultura umanistica e scientifica.

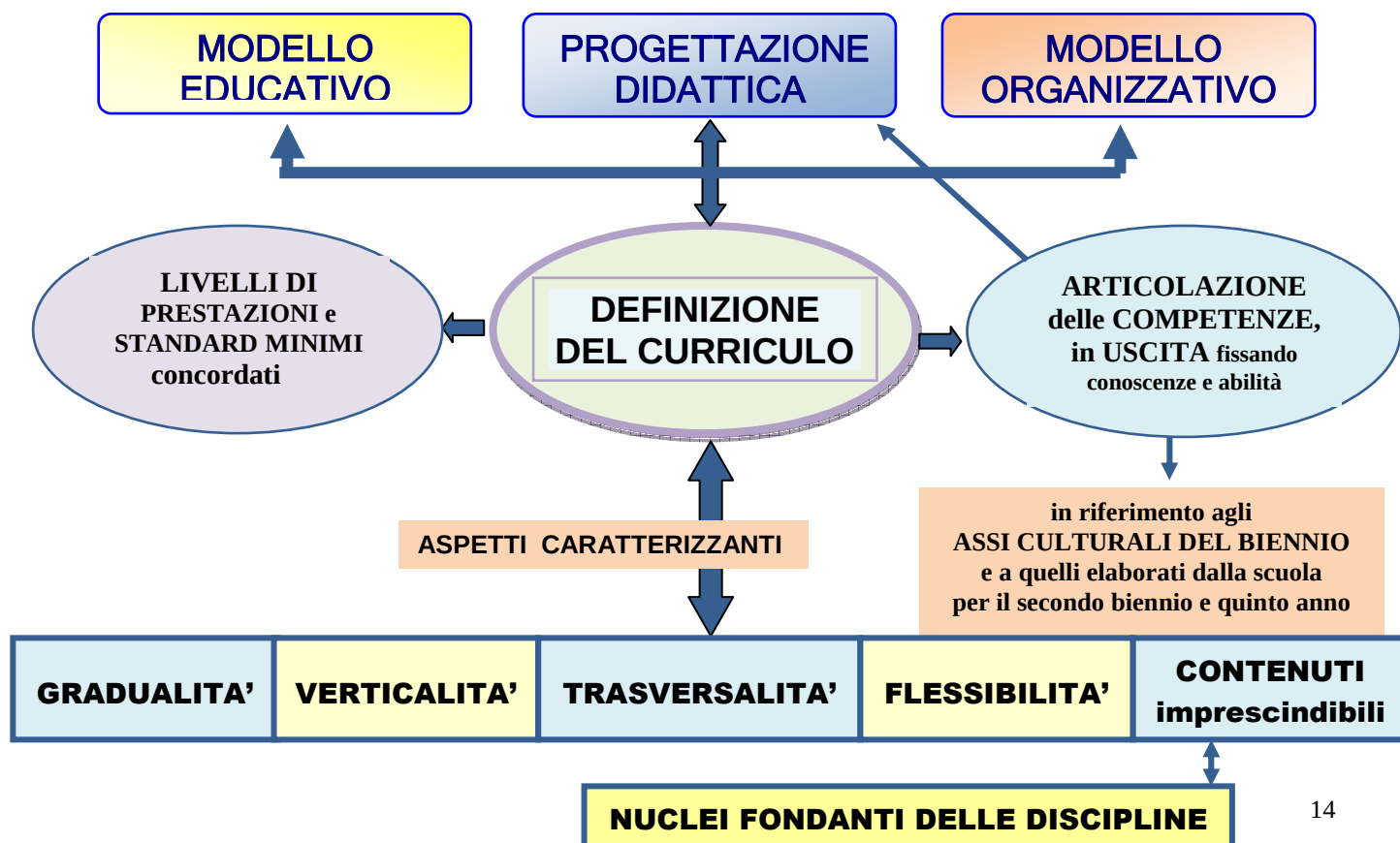
Il percorso del LICEO CLASSICO, indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica, favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie".

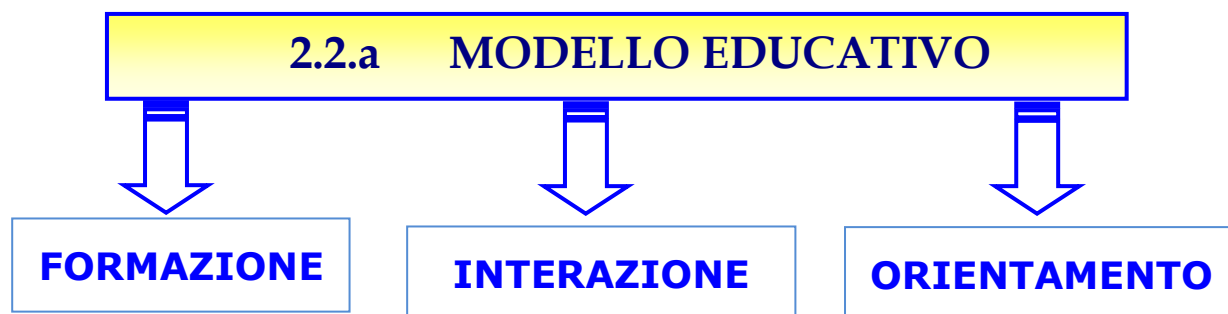
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno aver acquisito:

- una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- sia nella pratica della traduzione, sia nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- capacità di riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e di collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

➤ 2.2 CURRICOLO

La seguente mappa mostra come si integrano le diverse dimensioni: **educativa, didattica ed organizzativa** per la costruzione del curricolo nel rispetto della cornice dettata dalla riforma del Liceo





In tali aree sono racchiusi gli obiettivi educativi sotto illustrati che costituiscono *l'esito indiretto* dell'azione del perseguimento dello sviluppo delle competenze disciplinari.

Accanto alle competenze oggettive "emerse", questo livello affettivo, volitivo e sociale sostiene e sostanzia l'acquisizione delle specifiche competenze disciplinari.

Crescere sotto il profilo educativo e culturale attraverso la consapevolezza di sé e del mondo	Mettere al centro la persona umana sollecitando l'interiorizzazione e l'elaborazione critica delle conoscenze, l'acquisizione delle abilità e la valorizzazione dei comportamenti personali e sociali (agire).
	Scoprire il nesso tra i saperi e il sapere e il passaggio dalle prestazioni alle competenze.
	Comprendere che la molteplicità degli apporti disciplinari conduce a un sapere unitario e dotato di senso.
	Utilizzare in modo consapevole, autonomo e creativo, nei diversi contesti della vita individuale e sociale, le conoscenze organicamente strutturate e le abilità sviluppate.
Sapersi relazionare Sviluppare un'autonoma capacità di giudizio	Acquisire strategie di indagine nonché sviluppare spirito critico e capacità intuitive.
	Sviluppare percezione estetica, consapevolezza e responsabilità morale e sociale.
	Acquisire padronanza di procedimenti argomentativi e dimostrativi. Saper elaborare progetti/proposte e risolvere problemi.
	Migliorare il metodo di studio. Imparare ad imparare: educazione permanente.
Esercitare la responsabilità personale e sociale	Consapevolezza delle proprie azioni in rapporto a sé e al mondo civile, sociale, economico, religioso di cui si fa parte.
	Capacità di gestirsi in autonomia, di prendere posizioni e di farsi carico delle conseguenze delle proprie scelte. Saper essere soggetti attivi della propria crescita
	Vivere il cambiamento come opportunità di realizzazione personale e sociale e come stimolo al miglioramento individuale e collettivo.

COSA? AZIONI DA ATTUARE

- ✦ **Potenziare e stimolare** l'interesse degli studenti.
- ✦ **Valorizzare** le inclinazioni e le attitudini di ogni singolo alunno.
- ✦ **Promuovere** la socializzazione e **sviluppare** la capacità di cooperazione degli allievi.
- ✦ **Rimuovere** o ridurre le cause della dispersione scolastica attraverso la rimotivazione.
- ✦ **Favorire** la partecipazione attiva alla vita scolastica.
- ✦ **Consolidare** il rapporto docente-allievo mostrando maggiore attenzione e disponibilità alle richieste degli studenti.
- ✦ **Incoraggiare** gli alunni a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

COME? METODI E STRATEGIE

- SELEZIONE E INTEGRAZIONE DEI SAPERI
- AZIONE COORDINATA E INTEGRATA DEI CONSIGLI DI CLASSE
- SCELTE EDUCATIVE SPECIFICHE LEGATE ALL'IDENTITÀ CULTURALE DELL'ISTITUTO O A PARTICOLARI ESIGENZE DEL TERRITORIO
- AZIONI DIRETTE E INDIRETTE VOLTE ALLA EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ
- DIDATTICA ORIENTANTE atta a favorire e sviluppare competenze per condurre i ragazzi a scelte autonome e consapevoli
- CREAZIONE DI UN IDONEO AMBIENTE DI LAVORO E DI UN CLIMA FAVOREVOLE.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

“Senza cambiare i nostri modelli concettuali non saremo mai in grado di risolvere i problemi che abbiamo creato con gli attuali modelli concettuali”

Albert Einstein



PREMESSA

La costruzione dei ruoli maschili e femminili è un processo che inizia sin dall'infanzia; spesso gli stereotipi condizionano l'apprendimento, intrappolando uomini e donne in definizioni rigide che vincolano e limitano il libero agire degli individui e le loro scelte future.

Poiché non esistono qualità maschili e femminili ma solo qualità umane, si è posta con urgenza l'esigenza di diffondere politiche di genere e pari opportunità, a partire dalle scuole. Eliminare gli stereotipi non significa annullare le diversità di genere fino ad appiattire tutti gli elementi di un gruppo o di una categoria di persone.

Non significa proporre eroine a immagine e somiglianza degli eroi di sesso maschile, ma veicolare, attraverso le storie e i personaggi l'idea che sia possibile comportarsi nel modo più congeniale per ciascun individuo, indipendentemente dal sesso a cui si appartiene.

RIFERIMENTI NORMATIVI

✚ Principi costituzionali di pari dignità e non discriminazione di cui agli **articoli 3, 4, 29, 37 e 51 della nostra Costituzione**

✚ **Risoluzione 2012/2116 (INI) del Parlamento europeo**, del 12 marzo 2013, sull'eliminazione degli stereotipi di genere nell'Unione europea.

✚ **Convenzione del Consiglio d'Europa** sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, firmata a Istanbul l'11 maggio 2011. In particolare nell'art. 14 del trattato c'è l'obbligo di intraprendere *“le azioni necessarie per includere nei programmi scolastici di ogni ordine e grado dei materiali didattici su temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale, appropriati al livello cognitivo degli allievi”*. Un ruolo fondamentale potranno svolgerlo progetti di formazione culturale che accompagneranno i percorsi scolastici dei ragazzi, a partire dal primo ciclo di istruzione, fornendo adeguati strumenti di comprensione e di decostruzione critica dei modelli dominanti tuttora alla base delle relazioni tra i sessi.

✚ La Convenzione di cui al punto precedente è stata ratificata dall' **Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77**, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014.

✚ **Disegno di legge nr. 1680** della senatrice Fedeli del 18 Novembre 2016: *“Introduzione dell'educazione di genere e della prospettiva di genere nelle attività e nei materiali didattici delle scuole del sistema nazionale di istruzione e nelle università”*. Non si tratta di un vero e proprio nuovo insegnamento, sulla falsariga dell'educazione civica ma un nuovo approccio didattico, di un obiettivo formativo che abbatta gli stereotipi sessisti, riconsiderando tutti materiali didattici.

✚ **Legge 107/2015**

Infine, con l'approvazione della legge n. 107/2015 di riforma dell'ordinamento scolastico è stata inserita una disposizione normativa in tema di “educazione alla parità tra i sessi”. Trattandosi di materia di competenza esclusiva statale – art. 33, comma 2 e “norme generali sull'istruzione” art. 117, comma 2,

lettera n) – e materia concorrente – “istruzione, salva l’autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale”, art. 117, comma 3 - spetta allo Stato disciplinare la materia, in modo che su tutto il territorio nazionale l’educazione di genere sia uguale per tutti, lasciando poi alle singole Regioni e all’autonomia scolastica, l’attuazione e l’applicazione concreta della normativa generale.

PROGETTO: *Educazione di genere*



FINALITÀ ED OBIETTIVI

Educare alle pari opportunità significa contribuire a modificare atteggiamenti e mentalità, a superare gli stereotipi attraverso l'elaborazione di strumenti educativi ed azioni positive. E' a partire dalle agenzie formative che si deve educare al rispetto della differenza di genere, alla cultura della non discriminazione, alla promozione delle pari opportunità, all'educazione di genere, al fine di evitare che la disuguaglianza di genere si trasformi negli anni in disuguaglianza sociale, in disuguaglianza lavorativa, in disuguaglianza di sessi, in disuguaglianza nella vita.

Il progetto Educazione di genere costituisce lo stimolo per una riflessione dell'intera comunità scolastica (studenti, insegnanti, famiglie). La scuola intende offrire strumenti per valorizzare le differenze stesse, intese come risorse e come ricchezze piuttosto che come barriere e come chiusura all'altro da sé. E' nella quotidianità scolastica che si praticano concretamente le pari opportunità con l'integrazione delle diverse abilità. La relazione interpersonale che si stabilisce nell'ambiente scolastico, grazie alla mediazione formativa dei docenti è, secondo noi, la via privilegiata per far crescere le nuove generazioni in una cultura paritaria.

Innanzitutto è opportuno ricordare che genere non corrisponde a sesso. Per essere ancora più chiari: se è vero che esistono due sessi, è solo attraverso il rinforzo sociale, culturale e simbolico, che le differenze sessuali acquistano il significato di differenze di genere. Il sesso quindi indica la base di tipo fisiologico, sostanzialmente a-storica, su cui ogni cultura ha innestato una propria e particolare concezione dei generi. Ciò che una cultura considera caratteristiche del genere maschile o femminile è dunque frutto di agenzie di socializzazione di vario tipo: famiglia, sistema scolastico, gruppo dei pari, mass-media, esperienze lavorative, religiose, politiche.

Appunto perché i generi sono ereditati dal passato e storicamente e spazialmente determinati, è opportuno far comprendere come siano anche trasformabili nel presente per il futuro. In questo contesto la scuola può e deve garantire a ragazze e ragazzi attenzione e strumenti che li aiutino alla costruzione consapevole di una propria autonoma identità di genere. Solo in questo modo il genere può divenire allora la risorsa fondante il proprio progetto di vita e che si può essere soggetti attivi della propria esistenza.

I FASE: INFORMATIVA

Per avviare con ragazzi e ragazze adolescenti una riflessione sul genere è necessario :

1. Avviare una riflessione sulla propria identità di genere, ovvero “sulla percezione sessuata di sé e del proprio comportamento, acquisita attraverso l’esperienza personale e collettiva, che rende gli individui capaci di relazionarsi agli altri. In altre parole, è il riconoscimento delle implicazioni della propria appartenenza ad un sesso in termini di sviluppo di atteggiamenti, comportamenti e desideri più o meno conformi alle aspettative sociali e culturali” (*Elisabetta Ruspini, Le identità di genere, Carocci, Roma, 2003, pag. 16*)
2. Analizzare le relazioni fra uomini e donne e vederne il mutamento spaziale e temporale. e l’evoluzione che questi due gruppi hanno subito. Il genere è quindi un’asse descrittivo che permette di comprendere sia in termini diacronici, che sincronici la conformazione del maschile e del femminile in una data società, da una società all’altra o in più società contemporaneamente.
3. Compiere una analisi critica di come le differenze sessuali abbiano portato a disuguaglianze di genere. Se infatti le differenze biologiche hanno generato disuguaglianze radicate nella nostra cultura, allora è necessario conoscere le cause di queste differenze e disuguaglianze, per poi avviare un processo di revisione critica che sia in grado di avere una spinta trasformativa.

A partire da queste riflessioni sono stati individuati i possibili percorsi di insegnamento/apprendimento, di seguito indicati (fase operativa)

II FASE: OPERATIVA

Ogni CdC, nella riunione di Novembre, individuerà il percorso più congeniale alla classe e ne darà informazione (utilizzando la scheda sintetica appositamente predisposta) alla prof.ssa De Caprio.

I PERCORSI DA ATTIVARE

- ✓ **A partire dalla realtà storica, analizzare una monografia.** Individuare una serie di domande-guida da sottoporre ai/lle ragazzi/e che indirizzino la discussione e la riflessione connettendo il piano del caso concreto analizzato a riflessioni più ampie ed esperienziali dei/lle ragazzi/e stessi/e. Tale attività potrebbe essere lo spunto per riflettere sulle discriminazioni connesse al genere in relazione ai percorsi lavorativi delle donne, soprattutto nelle carriere scientifiche.
- ✓ **Il genere attraverso le immagini:** analizzare la dimensione del genere attraverso le immagini (anche film, quadri...) in un determinato periodo storico e vedere come essa rappresenti lo specchio della realtà, realtà veicolata poi attraverso la letteratura e l’arte.
- ✓ PER IL BIENNIO si potrebbe esaminare anche: **Il genere nel mondo delle favole e dei cartoni**
- ✓ **Narrazioni autobiografiche sull’essere ragazzi e ragazze** (*per esempio* Racconta di quella volta in cui se fossi stato un ragazzo/a tutto sarebbe stato diverso... Oppure Racconta di quella volta in cui essere ragazza/o ha giocato un ruolo centrale in una vicenda della tua vita...)
- ✓ **A difesa di: IL TRIBUNALE** Sollecitare ragazzi e ragazze ad affrontare e decostruire gli stereotipi di genere a partire da un semplice gioco di ruolo che permetta loro di confrontarsi con situazioni della quotidianità, nonché di imparare ad argomentare e mettere in discussione le proprie opinioni (ESEMPIO: Francesco vuole fare il parrucchiere.... Francesca, ha sedici anni, vuole andare in vacanza con le amiche...lei no, ma il fratello sedicenne sì)
- ✓ **Raccogliere le storie della propria famiglia:** Invitate ragazze e ragazzi a realizzare una breve intervista sia con i loro nonni che con i loro genitori a partire dalla traccia elaborata (per esempio le domande possono vertere sulla vita affettiva, sulle relazioni sentimentali tra genitori e

figli, sull'organizzazione della vita domestica e dei ruoli all'interno del matrimonio, ecc.) per poterla condividere con i/le compagni/e.

E' ovvio che l'obiettivo dei percorsi di apprendimento presentati, non è semplicemente quello di ampliare le conoscenze di base di studenti e studentesse (il piano del "sapere"), ma accompagnarli in un percorso di consapevolezza della propria identità di genere ed offrire agli studenti strumenti critici di analisi e de-costruzione aiutandoli a connettere il proprio piano soggettivo ed esperienziale con il piano più ampio della storia, della società e dei saperi. Perciò è importante stimolare non solo le loro capacità cognitive e razionali, ma soprattutto quelle emotive e relazionali: bisogna saper valorizzare contemporaneamente i piani del "sapere fare", ovvero sviluppare competenze comunicative e relazionali e il piano del "saper essere", indirizzato ad una maggiore conoscenza del sé, dei propri valori, dei condizionamenti culturali, dei propri vissuti e delle proprie aspettative. Occorre dare spazio alle parole, ai desideri, alle storie di vita e far sì che essi instaurino un circolo virtuoso con le competenze e i saperi specifici di ogni disciplina.

Tutte le attività proposte partono dalla presentazione di una situazione problematica relativa a fatti accaduti in un ambiente storico reale al fine di far riflettere gli studenti in classe.

Data la loro stretta connessione con la realtà, tali attività favoriscono:

- la capacità di analizzare un'azione;
- la partecipazione attiva ad una discussione di gruppo, dove si impara a saper esporre con chiarezza e immediatezza diversi punti di vista e ad ascoltare soluzioni alternative;
- il saper risolvere un problema.

RIUSULTATO FINALE : riflessioni e presentazione dei prodotti finali.

Si stabiliranno in seguito data, location e modalità tali da consentire eventualmente una riflessione e/o un dibattito ed una mostra fotografica allo scopo di favorire una ampia partecipazione. Si potrebbe estendere l'invito a "donne" testimoni di un'affermazione positiva di sé, soprattutto in ambito lavorativo ed in ruoli da sempre ritenuti "maschili".

METODOLOGIE SUGGERITE

Nella scuola si ha a che fare con studenti e studentesse che compiono passaggi evolutivi molto significativi e spesso difficili, caratterizzati da forti cambiamenti e da modi di reagire alle esperienze di vita molto diversi. L'educazione alle differenze deve essere strutturata secondo le competenze cognitive e relazionali dello specifico gruppo classe, attraverso l'utilizzo di metodologie attive che coinvolgano tutti in un compito condiviso.

Pertanto verrà privilegiato **un approccio prevalentemente cooperativo**:

- **Il Brainstorming** che promuove la generazione di idee evitando di dare un giudizio di valore affinché i commenti degli altri stimolino le idee di ognuno in una sorta di reazione a catena delle idee e, successivamente, di tirare le fila delle idee espresse per creare un background comune di conoscenza rispettoso dei diversi punti di vista.
- **Il lavoro di gruppo** che permette il riconoscimento, lo sviluppo, il rafforzamento e la valorizzazione delle capacità relazionali e comunicative dei partecipanti, nonché la capacità più preziosa e difficile, quella dell'ascolto.
- **Il cooperative learning**, che favorisce la condivisione di compiti, la cooperazione al posto della competizione, la scoperta di nuovi punti di vista e di nuovi modi di interagire trasformando i ragazzi da fruitori a produttori di conoscenza, da ascoltatori a protagonisti di competenze
- **Role-play** un vero e proprio gioco di ruolo. I discenti si calano in un altro personaggio, con un preciso ruolo, in una determinata situazione e in un particolare contesto. L'analisi di questi processi, porta il singolo ed il gruppo alla scoperta di alcuni aspetti del carattere personale celati nella quotidianità.

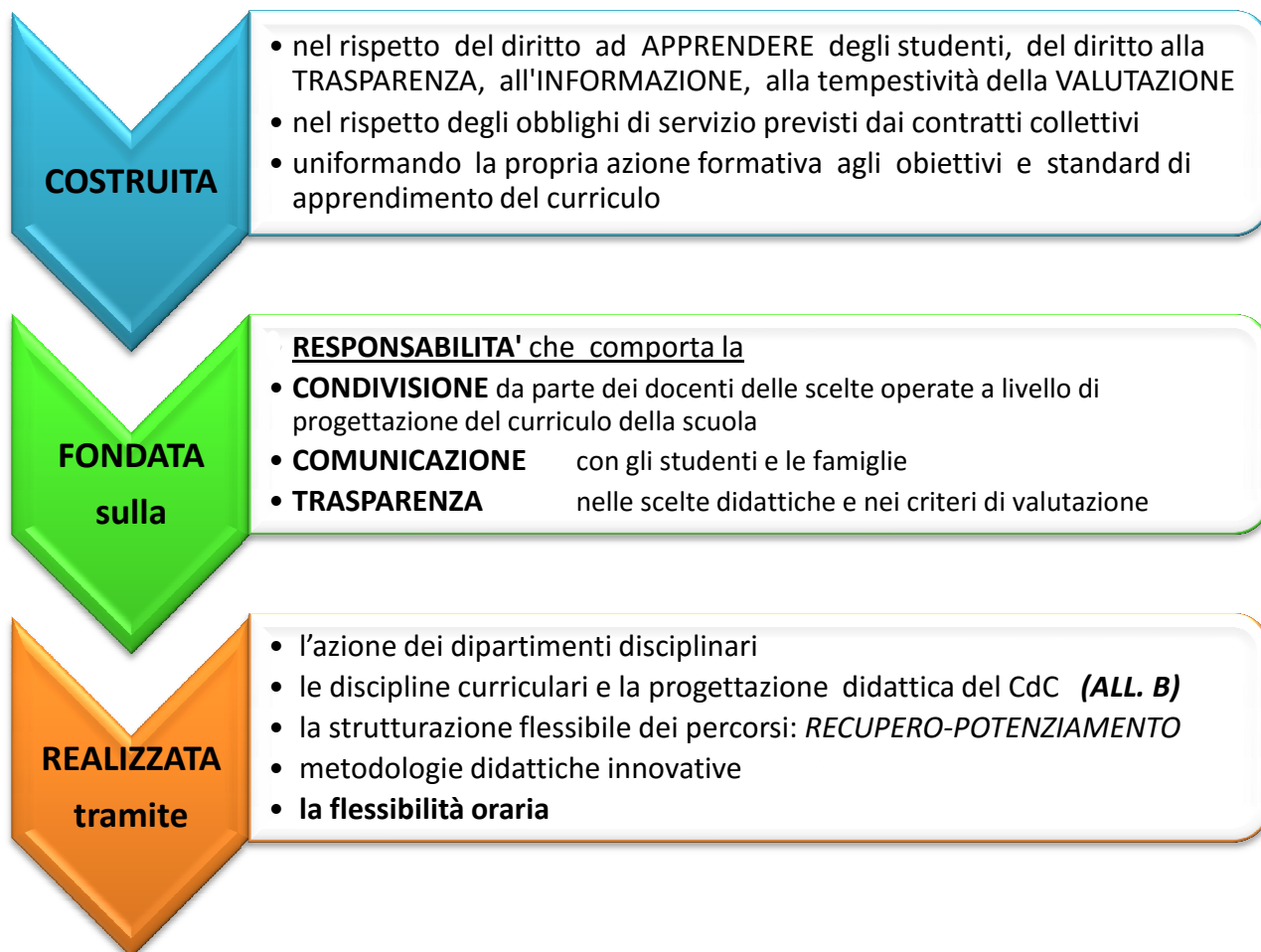
2.2.b PROGETTAZIONE DIDATTICA

2.2.b.1 DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

2.2.b.2 PROGETTAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE E PIANI DISCIPLINARI

La progettazione didattica realizzata nei dipartimenti disciplinari prima e nei consigli di classe

e



2.2.b.1 DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti disciplinari sono organismi che riuniscono tutti i docenti di discipline di stessa area e sono i propulsori del rinnovamento didattico, della ricerca e della progettazione del curriculum; in essi si condividono le metodologie e si assumono comuni criteri di valutazione

Compiti fondamentali dei dipartimenti:

- ✦ progettazione e/o revisione dei curricula
- ✦ condivisione degli standard minimi per ogni disciplina e di comuni criteri di valutazione
- ✦ attività di ricerca metodologica-didattica e condivisione dei materiali
- ✦ indicazioni in merito alle attività da organizzare per la promozione delle eccellenze (seminari, convegni, corsi specifici, moduli di approfondimento, ecc...)

- ✦ progettazione delle prove comuni disciplinari.

RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI

	Italiano Latino Geografia e Storia (biennio) Disegno Storia dell'Arte		Lingua inglese	Matematica Informatica	Scienze	Fisica	Storia Filosofia	Scienze Motorie e sportive	Religione cattolica
biennio	De Simone Rita	Verducci Marilena	Lepore Enrico	Di Nezza Enrico	Martina Rosalba	Mezzacappa Marilena	De Caprio Alessandra	De Renzis Enzo	Di Vito Mirella
triennio	Penta Francesca			Di Giacomo Marcella					

2.2.b.2 PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E PIANI DISCIPLINARI

L'attività didattica-educativa è svolta sulla base della progettazione predisposta dal consiglio di classe e dei piani di lavoro dei singoli docenti che recepiscono le indicazioni dei dipartimenti disciplinari e tengono conto delle finalità e degli obiettivi indicati nel POF.

La progettazione didattica-educativa del consiglio di classe:

- tiene conto del calendario delle lezioni e della scansione delle valutazioni periodiche: è flessibile ed oggetto di periodiche verifiche;
- è illustrata agli alunni dal docente coordinatore entro la settimana successiva alla sua approvazione (tale adempimento è annotato sul registro di classe);
- è illustrata ai genitori nelle riunioni convocate per l'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe;
- individua, per i consigli di classe che vogliano attuare progetti curriculari, gli spazi ritenuti necessari, contenendo le riduzioni del monte ore delle materie interessate entro le percentuali previste dai vigenti ordinamenti. (20% primo biennio -30% 2° biennio-20% quinto anno). Le discipline di studio sono quelle previste dagli ordinamenti e dal *Progetto Flessibilità oraria*.

Le progettazioni disciplinari dei singoli insegnanti:

- tengono conto degli spazi assegnati a ciascuna disciplina e della flessibilità prevista nel piano;
- riservano particolare attenzione alle attività finalizzate al recupero delle carenze manifestate dagli alunni nel corso dell'anno scolastico;
- per le classi prime, riservano particolare attenzione alla accoglienza disciplinare per favorire il raccordo con la scuola media e realizzare una omogenea situazione di partenza degli alunni in merito alle conoscenze e competenze iniziali;
- sono illustrati agli alunni da ogni docente in modo da perfezionare il "contratto formativo" e tale adempimento è annotato sul registro di classe.

(Il patto di Corresponsabilità è firmato ad inizio anno da alunni, docenti e genitori; è presente sul sito d'Istituto ed è illustrato sinteticamente nel presente P.T.O.F. nel capitolo dedicato alla valutazione).

ULTERIORI SPECIFICAZIONI SONO CONTENUTE NELL'



ALLEGATO A

2.2.c AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

2.2.c.1 DIMENSIONE ORGANIZZATIVA E FLESSIBILITA' ORARIA

2.2.c.2 DIMENSIONE METODOLOGICA E RELAZIONALE

➤ 2.2.c.1 DIMENSIONE ORGANIZZATIVA E FLESSIBILITA' ORARIA

Il piano di flessibilità oraria, adottato da molti anni dal LS Majorana, dall'a.s.2015-16 è stato introdotto anche nel curriculum del LC Fascitelli; il piano è basato su una unità oraria di 55 minuti e il monte orario annuo di ogni docente è ripartito in maniera flessibile su due periodi consentendo i recuperi delle ore nelle singole classi. Ogni docente percepisce una indennità di flessibilità annua fissata in sede di contrattazione con le RSU.



FLESSIBILITA' ORARIA

Il modello orario adottato consente di introdurre nuove discipline e/o dedicare **unità orarie** ove esse risultano più necessarie, alla luce delle esperienze maturate da questa scuola e dal suo corpo insegnante che intende continuare la sua azione nel solco di una tradizione di sperimentazione ormai consolidata.

Proprio in quest'ottica, dall'a.s. 2016-2017 il Liceo Scientifico adotta una diversificazione dei quadri orari potenziando aree disciplinari diverse ed incrementando così ulteriormente la sua offerta formativa. Oltre i corsi di ordinamento vengono infatti attivati un corso che prevede il *potenziamento dell'area scientifica* e uno che prevede il potenziamento relativamente all'*area dei linguaggi*. In ogni percorso sono comunque potenziate le discipline oggetto delle prove scritte dell'Esame di Stato.

Anche il nuovo piano di flessibilità del Liceo Classico sviluppa una offerta formativa più ampia e potenzia gli insegnamenti di indirizzo in una prospettiva più moderna.

Nel piano **non** è prevista alcuna riduzione di orario in quanto i 5 minuti *mancanti* della U.O. sono cumulati e *restituiti* alle classi o per la stessa disciplina o per potenziare altri insegnamenti. Sono ampiamente rispettate le percentuali fissate dal Regolamento della riforma art.10 comma b (*20% previsto per la flessibilità nel primo biennio e nella classe quinta e 30% per il secondo biennio*). I quadri orari che seguono mostrano le unità orarie aggiuntive (in grassetto) per ogni anno di corso e per ogni periodo.

LICEO SCIENTIFICO DI ORDINAMENTO- unità orarie settimanali

CLASSE	I		II		III		IV		V	
periodi	1° P	2° P	1° P	2° P	1° P	2° P	1° P	2° P	1° P	2° P
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4+1	4+1	4	4+1
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3	3+1	3	3+1	3	3+1
Storia e Geografia	3+1	3	3	3+1						
Storia					2+1	2	2+1	2	2+1	2
Filosofia					3	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	5	5	4+1	4+1	4	4	4+1	4+◇
Informatica	2	1	1	2						
Fisica	2	2+1	2+1	2	3	3	3	3	3+1	3+◇
Scienze naturali	2	2	2	2	3+1	3	3	3+1	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	2+1	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale unità orarie settimanali	30	29	29	30	33	33	32	33	33	33
Totale ore settimanali	27		27		30		30		30	
DIFFERENZA rispetto al monte ore annuo	+2		+1		+ 9		-8		+ 9	

◇L'U.O. sarà di matematica o di fisica a seconda della disciplina oggetto della 2ª prova scritta all'Esame di Stato

LICEO SCIENTIFICO –potenziamento AREA SCIENTIFICA unità orarie settimanali

CLASSE	I		II		III		IV		V	
periodi	1° P	2° P	1° P	2° P	1° P	2° P	1° P	2° P	1° P	2° P
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4+1	4+1
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3	3+1	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	3	3						
Storia					2	2	2	2	2	2+1
Filosofia					3	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	5	5	4+1	4+1	4+1	4+1	4+1	4+◇
Informatica	2	1	1	2						
Fisica	2+1	2	2	2+1	3+1	3+1	3+1	3	3+1	3+◇
Scienze naturali	2	2+1	2+1	2	3+1	3	3	3+1	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale unità orarie settimanali	30	29	29	30	33	33	33	32	33	33
Totale ore settimanali	27		27		30		30		30	
DIFFERENZA rispetto al monte ore annuo	+ 2		+ 1		+ 9		-7		+ 9	

◇L'U.O. sarà di matematica o di fisica a seconda della disciplina oggetto della 2ª prova scritta all'Esame di Stato

LICEO SCIENTIFICO – potenziamento AREA dei LINGUAGGI

unità orarie settimanali

CLASSE	I		II		III		IV		V	
periodi	1° P	2° P	1° P	2° P	1° P	2° P	1° P	2° P	1° P	2° P
Lingua e letteratura italiana	4	4+1	4+1	4+1	4+1	4+1	4+1	4	4+1	4+1
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3+1	3	3+1	3	3	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	3	3						
Storia					2+1	2+1	2	2	2+1	2
Filosofia					3	3	3+1	3+1	3	3+1
Matematica	5	5	5	5	4+1	4	4	4+1	4+1	4+◇
Informatica	1	1	1	1						
Fisica	2+1	2	2	2	3	3+1	3	3	3	3+◇
Scienze naturali	2	2	2	2	3	3	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	2	2+1	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale unità orarie settimanali	30	29	30	29	33	33	33	32	33	33
Totale ore settimanali	27		27		30		30		30	
DIFFERENZA rispetto al monte ore annuo	+ 2		+ 2		+ 9		-7		+ 9	

◇L'U.O. sarà di matematica o di fisica a seconda della disciplina oggetto della 2ª prova scritta all'Esame di Stato

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO (I e II anno)

Una unità oraria di Italiano destinata a moduli di Storia dell'Arte.

LICEO CLASSICO- unità orarie settimanali

CLASSE	I		II		III		IV		V	
Periodi	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
Lingua e letteratura italiana	4	4+1*	4	4+1*	4	4	4+1	4	4+1	4+1
Lingua e cultura latina ^	5	5	5	5	4	4+1	4+1	4	4	4+1◇
Lingua e cultura greca ^	4	4	4	4	3	3+1	3	3+1	3	3+1◇
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3+1	3	3+1	3	3	3	3
Storia e Geografia **	3+1	3+1	3	3+1						
Storia					3	3	3	3	3+1	3+1°
Filosofia					3	3+1	3	3	3	3
Matematica	3+1	3	3+1	3	2+1	2	2	2	2+1	2
Fisica					2	2	2	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2+1	2	2	2+1	2	2
Storia dell'Arte					2	2	2+1	2+1	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2+1	2+1	2	2	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale unità orarie settimanali	29	30	29	30	34	34	34	34	34	34
Totale ore settimanali	27		27		31		31		31	

- (*) L'unità oraria aggiuntiva di italiano al biennio è destinata al Laboratorio di scrittura;
- (**) l'insegnamento della Storia e della Geografia è arricchito da elementi di Costituzione e cittadinanza (compresenza docenti di diritto);
- (◇) l'unità oraria aggiuntiva nella classe V è di Lingua e cultura greca o latina a seconda della disciplina oggetto della seconda prova scritta all'Esame di Stato;
- (^) l'unità oraria aggiuntiva in III e IV è destinata al Laboratorio di Archeologia o al Laboratorio teatrale;
- l'unità oraria aggiuntiva di Storia dell'Arte nella classe IV è destinata al Laboratorio di disegno.
- (°) l'unità oraria aggiuntiva di Storia nella classe V è destinata ad un approfondimento di Costituzione e Cittadinanza (compresenza docenti di diritto).

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E DELLE LEZIONI

Per le attività didattiche si farà riferimento al calendario nazionale; dei giorni previsti, 4 saranno destinati alle assemblee di Istituto.

ARTICOLAZIONE annua in tre periodi ai fini valutativi

I tre periodi di seguito illustrati rappresentano la suddivisione adottata in funzione delle valutazioni: al termine del primo e del terzo periodo si svolgono gli scrutini, al termine del secondo si consegna agli alunni una scheda riepilogativa con giudizi.

I PERIODO	12 settembre - 10 dicembre	76 giorni
Sospensione delle lezioni 01-02/11 08/12 Settembre 17 gg. Ottobre 26 gg. Novembre 25 gg. Dicembre 6 gg.		
II PERIODO	11 dicembre - 18 marzo	70 giorni
VACANZE NATALIZIE dal 23/12/2016 al 07/01/2017 Dicembre 12 gg. Gennaio 20 gg. Febbraio 24 gg. Marzo 10 gg.		
III PERIODO	20 marzo - 09 giugno	61 giorni
VACANZE PASQUALI dal 13/04/2017 al 18/04/2017 Sospensione delle lezioni: 24 e 25 Aprile - 01 Maggio - 19 Maggio - 02 Giugno Marzo 17 gg. Aprile 18 gg. Maggio 25 gg. Giugno 7 gg.		

orario di segreteria
Apertura Uffici: dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00 lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.30
Chiusura Uffici: nei giorni 02/11 – 24 e 31/12 - vigilia di Pasqua - Festa del S. Patrono

✿ **ARTICOLAZIONE dell'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI in 2 PERIODI**

L'orario è articolato in due periodi:

✦ **1° PERIODO** da settembre al penultimo sabato di gennaio

✦ **2° PERIODO** dal lunedì successivo al termine delle lezioni

Le U.O. antimeridiane, della durata di 55 minuti, variano da quattro a sei, per un massimo di 36 settimanali., corrispondenti a 33/34 ore da 60 minuti.

✿ **UNITA' ORARIE PER LE CLASSI**

Nelle classi, come illustrato nei quadri orari precedenti, il numero delle unità orarie assegnate ad ogni disciplina può variare da un periodo all'altro, considerando il monte ore annuo assegnato a ciascuna e gli impegni dei docenti in attività d'insegnamento. Gli eventuali scarti tra il monte ore annuo previsto per ciascuna disciplina e quello effettivamente previsto in orario sono ridotti al minimo e, comunque, contenuti entro il 15%.

✿ **UNITA' ORARIE PER DISCIPLINA**

In ognuno dei due periodi, le unità orarie settimanali assegnate a ciascuna disciplina sono conteggiate in apposite tabelle affisse all'albo. L'insegnante titolare di più discipline nella stessa classe può attuare una ripartizione flessibile delle proprie U.O. settimanali tra le diverse materie, tenendo conto delle ore complessive da riservare a ogni disciplina e della valutazione da effettuare al termine di ciascuno dei 3 periodi.

Scansione oraria giornaliera			INTERVALLO
1 ^a ora	8,15	9,10	classi del 2° piano LS dalle 10:50 alle 11:00
2 ^a ora	9,10	10,05	
3 ^a ora	10,05	11,00	tutte le altre classi dalle 11:00 alle 11:10
4 ^a ora	11,00	11,55	
5 ^a ora	11,55	12,50	Liceo Classico dalle 11:00 alle 11:10
6 ^a ora	12,50	13,45	

Per maggiori specifiche consultare

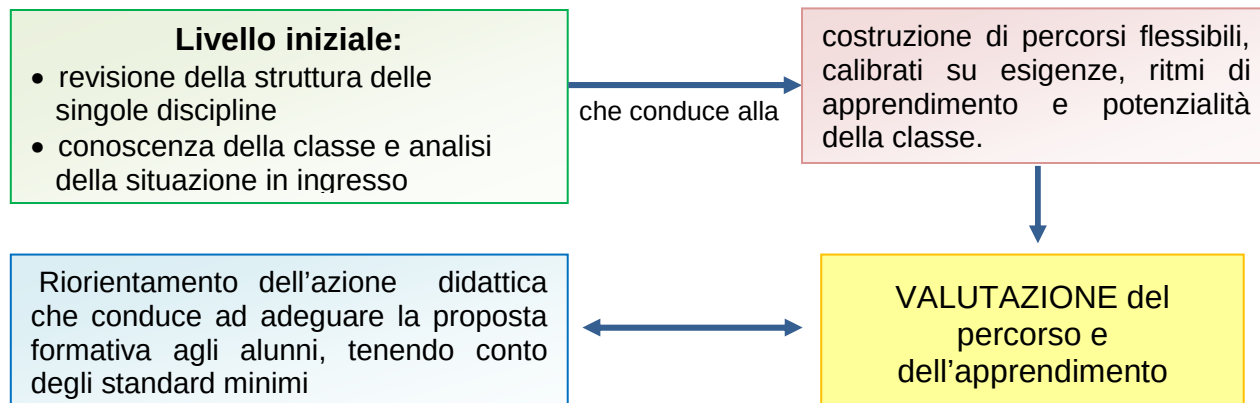


ALLEGATO F

2.2.c.2 DIMENSIONE METODOLOGICA

strutturazione flessibile dei percorsi didattici

L'organizzazione flessibile della didattica è una strategia formativa che si esplica su due livelli.



Ciò significa definire sia il percorso, sia le modalità valutative che siano in grado di orientarlo in base alle diverse esigenze della classe. E' quindi importante utilizzare anche la strategia del lavoro di gruppo (eterogeneo con tutors o di livello), del *cooperative learning*, del *coaching*, dell'apprendimento *peer to peer* consentire un'interazione e un coinvolgimento diretto degli alunni, per realizzare una graduale acquisizione delle conoscenze e competenze prefissate.

La strutturazione dei percorsi è fondata sulla seguente impostazione metodologica generale:

A) ricerca dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina, in direzione dell'offerta di saperi minimi e conseguente selezione dei contenuti delle discipline, per favorire l'appropriazione dei relativi metodi d'indagine, anche in senso interdisciplinare. Questo lavoro è svolto all'interno dei **dipartimenti disciplinari**: ciò significa che esso è condiviso da tutti i docenti i quali si assumono, nel contempo, la responsabilità di una costruzione, attuazione e valutazione comune di tali percorsi

B) progettazione e attuazione di percorsi formativi (si rispettano le *Indicazioni Nazionali*, le indicazioni fornite dai dipartimenti disciplinari, ma anche le singole esigenze in relazione al territorio)

C) personalizzazione dei percorsi formativi attraverso la flessibilità dei tempi e una didattica interattiva, che riduca il valore preponderante della lezione frontale e quindi favorisca una azione integrata improntata all'insegnamento-apprendimento e alla laboratorialità intesa in senso ampio;

D) percorsi pluridisciplinari progettati dai consigli di classe

E) integrazione delle attività laboratoriali nelle programmazioni curriculari

F) integrazione dell'uso delle tecnologie nella didattica

G) attivazione di interventi didattici motivazionali e/o ispirati alla didattica breve, che permettano l'interiorizzazione di alcuni *nodi* concettuali disciplinari e, nel contempo, liberino spazi orari per l'approfondimento ed interventi *ad personam* di recupero.

2. 2. d RECUPERO E POTENZIAMENTO

LE ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Le attività di recupero si svolgono tramite:



a) Gli interventi in itinere si attuano, senza ore aggiuntive di insegnamento, attraverso la strutturazione di attività diversificate per gruppi di alunni accomunati da bisogni omologhi. Le attività svolte si annotano sul registro di classe e dei docenti.

b) Interventi da realizzare in ore aggiuntive: le quinte e le seste ore dell'orario antimeridiano o, in subordine, in ore pomeridiane. Sono interventi brevi e mirati da un minimo di 2 a un massimo di 6 ore svolte in un breve lasso di tempo.

c) I corsi extracurricolari sono destinati a gruppi di almeno 5 alunni e di norma non superiori a più di un terzo della classe; si attivano per offrire occasioni di recupero, mettendo in condizione l'alunno di proseguire nel normale impegno di studio. Per tale motivo gli alunni coinvolti potranno frequentare AL MASSIMO 2 corsi contemporanei e sarà cura del coordinatore vigilare su tale limite. Per gli alunni che possono fruire di quinte e seste ore, i moduli si potranno strutturare parte in orario antimeridiano, parte in orario pomeridiano.

d) Lo sportello è un'attività pomeridiana di supporto offerta agli studenti che necessitano di spiegazioni supplementari, di spiegazioni "perse" per assenze prolungate, o che hanno bisogno di più intense esercitazioni individuali con la guida e l'immediata correzione dell'insegnante, oppure che richiedono di approfondire argomenti di studio. E' evidente che per lacune molto gravi e diffuse è da preferirsi un intervento più strutturato.

Sono gli studenti a "prenotare" la lezione pomeridiana nell'ambito delle disponibilità degli insegnanti che prestano tale servizio.

Vista l'esiguità dei fondi a disposizione, in via prioritaria i corsi extracurricolari e gli sportelli sono svolti:

- 1) dai docenti che hanno u.o. da recuperare in base alla flessibilità oraria
- 2) dai docenti dell'organico potenziato.

Gli insegnanti dei corsi, se diversi dagli docenti curricolari, saranno informati in merito alle carenze dell'alunno e riceveranno informazioni sul percorso da seguire.

Di tale attività di raccordo si occuperà un collaboratore del D.S.

Non ha senso per lo studente frequentare lo sportello quando si disimpegna nello studio, oppure non partecipa alle lezioni mattutine. Il docente **non** attiva correttamente lo sportello quando lo utilizza esclusivamente per i propri alunni, per recuperare la classe o per affrontare argomenti non trattati nelle ore di lezione curricolari.

Il Piano degli IDEI è specificato nell'



ALLEGATO D

Criteri per gli interventi di tipo (b) e (c)

- ❖ si attuano in base alle proposte formulate dai consigli di classe o dai docenti coordinatori;
- ❖ se ne fa richiesta al Dirigente scolastico tramite apposito modulo o sul verbale del Consiglio;
- ❖ si svolgono preferibilmente nelle ore mattutine, utilizzando gli spazi liberi (5^a e 6^a ora) oppure parte in orario antimeridiano e parte pomeridiano;
- ❖ gli alunni saranno impegnati in non più di **due** materie nello stesso periodo;
- ❖ è richiesta una frequenza obbligatoria, salvo che gli alunni destinatari (i genitori per i minorenni) non dichiarino di voler provvedere autonomamente;
- ❖ si **escludono** dalla frequenza gli alunni che, nella stessa giornata, non abbiano seguito le lezioni curricolari (salvo casi particolari)

Regole per interventi di tipo (b) e (c)

- ◆ i docenti, in un clima di fiducia, invitano gli alunni ad esplicitare le loro difficoltà cognitive e operative;
- ◆ essi adottano metodologie didattiche adeguate agli alunni ammessi al recupero, rispettose dei tempi di apprendimento dei singoli;
- ◆ i docenti tendono soprattutto ad aiutare l'alunno a costruirsi un metodo di lavoro produttivo, a sentirsi motivato allo studio, a far crescere la propria curiosità intellettuale e a privilegiare l'interiorizzazione degli aspetti concettuali sottesi ad un dato contenuto.
- ◆ gli interventi riguardano nuclei fondanti individuati dai dipartimenti disciplinari.

Valutazione

- L'efficacia dei corsi extracurricolari svolti è valutata dall'insegnante titolare del corso con prove di verifica finali.
- Il recupero delle carenze è comunque accertato, nel corso dell'anno, dal docente titolare dell'insegnamento, con apposite prove di verifica.

REGOLAMENTO DELLO SPORTELLLO DIDATTICO

- Gli alunni accederanno volontariamente a tale servizio, compilando l'apposita scheda disponibile in segreteria, indicando nome, classe di appartenenza, giorno, ora e argomento della lezione.
- Gli studenti potranno iscriversi a gruppi, fino ad un massimo di 5, se l'argomento da trattare è lo stesso.
- Qualora il docente scelto dovesse essere già occupato, si potrà scegliere un altro docente o un'altra ora messa a disposizione dallo stesso docente.
- L'iscrizione, per motivi organizzativi, dovrà essere fatta due giorni prima (escluse le domeniche ed i festivi) della lezione stessa.
- Sia il docente che l'alunno dovranno assolutamente comunicare alla segreteria l'eventuale assenza, entro e non oltre le ore nove del giorno in cui dovrebbe essere effettuato lo sportello.
- L'alunno che non darà comunicazione dell'assenza non potrà più fruire del servizio.
- Entro la mattina del giorno previsto per la lezione, i docenti verificheranno presso la segreteria alunni le prenotazioni fatte dagli studenti e in mancanza di queste non si recheranno a scuola.
- Il docente avrà cura di compilare l'apposito registro dello sportello.

2.3.b LE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO *(per lo sviluppo delle eccellenze)*

Le attività di approfondimento possono riguardare una singola disciplina o più materie e prevedere anche la presenza di esperti, per il cui intervento è necessaria la preventiva autorizzazione del D.S. Le attività possono essere programmate anche per gruppi di classi, preferibilmente parallele. Per partecipare ai progetti extracurricolari tesi allo sviluppo delle eccellenze, gli alunni devono di norma superare un test d'ingresso che accerti il possesso di conoscenze e competenze minime se il numero di iscrizioni è troppo elevato. Per i progetti che riguardano materie curriculari, (es. olimpiadi, ecc) possono partecipare solo gli alunni che, nel precedente anno scolastico, siano stati valutati almeno con **8** nello scrutinio finale.

Possono essere anche previsti:



Gruppi di studio seguiti da un insegnante-tutor



Moduli per l'eccellenza

Procedure per l'attivazione:

Presentazione a cura di uno o più docenti di un progetto indicando: titolo del progetto, analisi dei bisogni, definizione delle caratteristiche cognitive e motivazionali dei destinatari, competenze da perseguire, attività previste, tempi, durata, docenti interessati, proposta di materiale didattico da produrre, attività di monitoraggio, modalità delle verifiche e delle valutazioni finali.

2.3 VALUTAZIONE

a. VALUTAZIONE: criteri generali e competenze in uscita

c. VALUTAZIONE DEL PROFITTO DEGLI ALUNNI

e. VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

g. VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

b. CONTRATTO FORMATIVO

d. VOTO DI CONDOTTA

f. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

a. CRITERI GENERALI

La valutazione, intesa come accertamento:

- del possesso di conoscenze e abilità,
- del grado di acquisizione di competenze in uscita,
- dell'assunzione di comportamenti corretti e responsabili

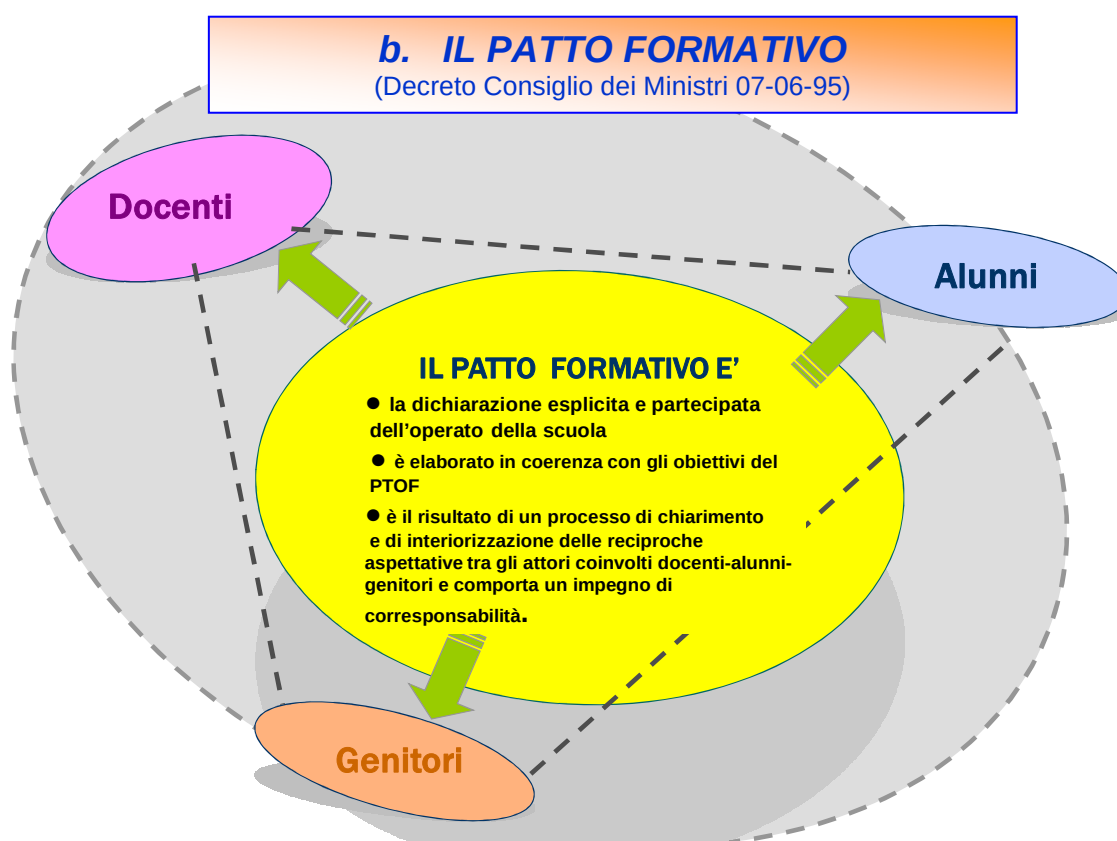
è considerata un momento molto importante perché consente ai genitori di conoscere il percorso e il grado di apprendimento e di crescita dei figli e, al di là del semplice giudizio, fornisce anche:

- agli insegnanti molte utili informazioni sulle scelte didattiche e metodologiche da adottare per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento;
- agli alunni la possibilità di imparare a conoscere se stessi, i propri limiti, potenzialità e grado di autonomia e l'opportunità di imparare ad autovalutarsi.

La valutazione non è perciò solo un momento informativo per i genitori, ma anche uno strumento di lavoro per gli insegnanti e una vera e propria esperienza formativa per gli alunni.

Nella nostra scuola la valutazione è un percorso che ha strumenti e metodi propri e che è scandito in una serie di tappe in cui sono coinvolti genitori, docenti e studenti e i criteri generali a cui si ispira sono:

- coerenza con gli obiettivi prefissati ➤ trasparenza e imparzialità ➤ documentabilità



Pertanto, **I DOCENTI** Sotto il profilo didattico

- esplicitano la propria offerta formativa
- motivano il proprio intervento didattico
- esplicitano le strategie e gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Dal punto di vista del comportamento i docenti intendono:

- abituare gli studenti all'osservanza di diritti e doveri
- fare controlli sulle assenze, permessi, ritardi e i motivi degli stessi
- mostrare disponibilità nei confronti delle motivate esigenze degli alunni e gratificare le motivazioni positive nell'ambito dell'apprendimento
- stimolare atteggiamenti positivi nei confronti della attività scolastica: motivare gli alunni a saper "ascoltare" la lezione in maniera consapevole e ad apportare contributi attivi, in modo da superare eventuali disagi e migliorare i rapporti interpersonali
- sollecitare un comportamento rivolto all'accettazione delle diversità, sia nell'ambito della classe, sia in un contesto sociale più ampio

GLI ALUNNI devono:

- conoscere gli obiettivi da raggiungere e il percorso da seguire
- rispettare le regole e assumere atteggiamenti responsabili e rispettosi delle persone e dell'ambiente in cui si opera
- partecipare alle lezioni in maniera consapevole ed attenta
- impegnarsi nello studio sia in classe, sia a casa, recependo i consigli degli insegnanti
- informarsi delle attività svolte in classe in caso di assenza
- segnalare tempestivamente situazioni di disagio
- raggiungere maggiore autoconsapevolezza attraverso l'analisi degli errori commessi

In relazione agli obiettivi cognitivi agli alunni è richiesto di:

- impegnarsi a colmare le carenze
- potenziare le conoscenze disciplinari (rispetto ai livelli di partenza)
- potenziare le proprie competenze come richiesto dai docenti
- organizzare in maniera razionale il proprio metodo di studio

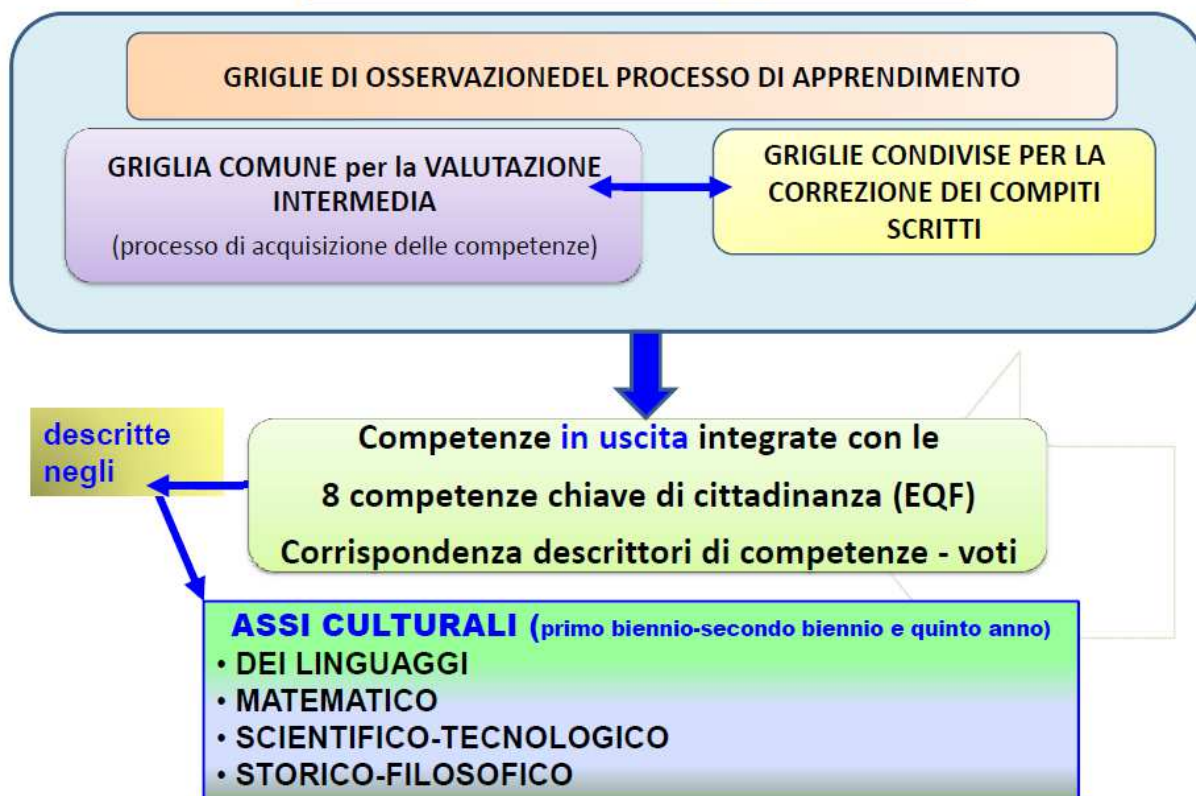
I GENITORI devono:

- essere informati sulle problematiche educative e le vicende scolastiche rilevanti dei propri figli
- conoscere l'offerta formativa
- esprimere pareri e proposte
- collaborare con la scuola per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi

I punti qui riassunti sono integrati e completati dal Patto Educativo di Corresponsabilità firmato dai docenti, dagli alunni e dai genitori di ogni classe ad inizio anno.

c. VALUTAZIONE DEL PROFITTO DEGLI STUDENTI

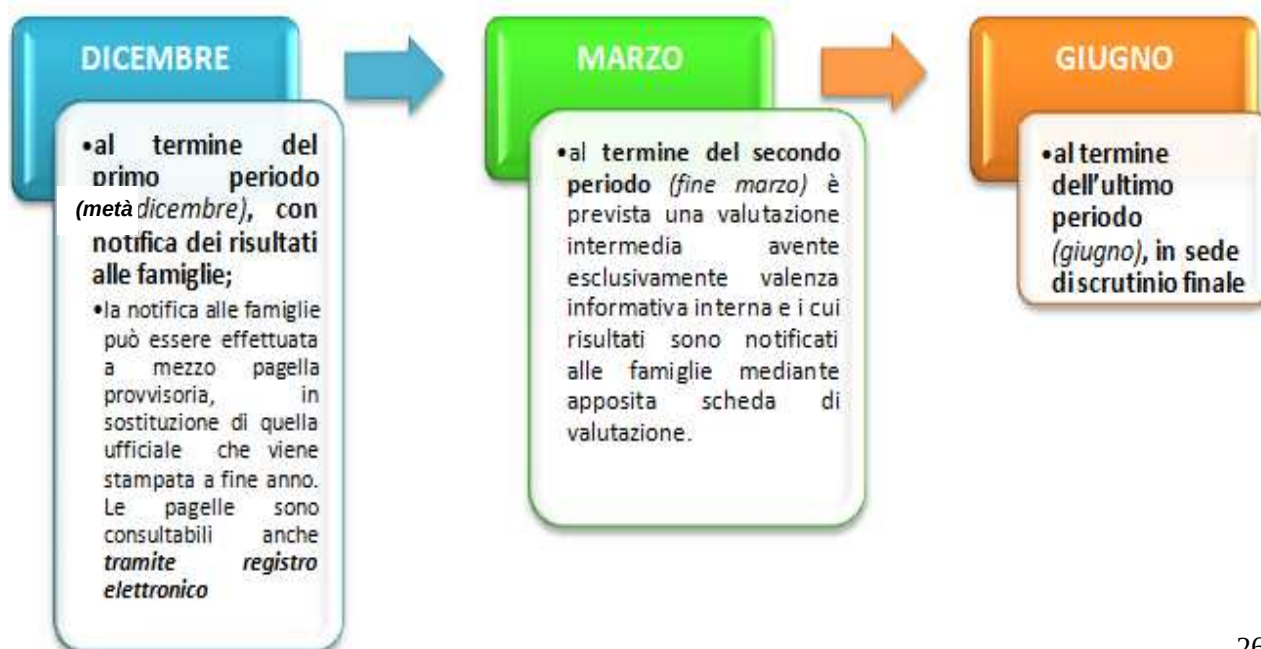
LA VALUTAZIONE: fasi e griglie correlate



c.1 I MOMENTI VALUTATIVI

La valutazione è l'atto finale di un processo che prende l'avvio dall'accertamento dei prerequisiti posseduti dagli alunni. Tale attività è prevista, all'inizio dell'a.s. e in particolar modo per le classi prime, all'interno del **progetto accoglienza** e si esplica attraverso tutte le tipologie di prove e forme di verifica previste. Sulla base dell'analisi dei prerequisiti dei singoli e della classe nel suo insieme, i singoli consigli di classe definiranno quindi i percorsi didattici da proporre.

Ai fini della valutazione, l'anno scolastico è suddiviso in tre periodi e sono previste due valutazioni collegiali aventi valenza esterna ed una avente valenza interna:



c.2 TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

La tipologia delle prove di verifica viene scelta dai docenti in base alla loro affidabilità e coerenza in rapporto a ciò che si intende misurare e valutare. La verifica formativa è una prova che saggia la bontà del percorso svolto e consente di capire il grado di apprendimento in itinere.

La verifica sommativa si attua al termine del processo di apprendimento.

A- verifiche formative	B- verifiche sommative
Prove oggettive strutturate e semistrutturate	Prove oggettive strutturate e semistrutturate
Interrogazioni e colloqui orali	Interrogazioni e colloqui orali
Saggi brevi e relazioni	Compiti in classe
Saggi estesi e componimenti scritti	Relazioni scritte
Lavori di gruppo – PROVE GRAFICHE	Prove pratiche
Verifiche su lavori svolti a casa e in classe	Prove grafiche
Osservazioni dei processi di apprendimento nelle attività di laboratorio	Compiti autentici
	Elaborati specifici
Osservazioni dei processi di apprendimento in situazioni dialogiche di gruppo	Saggi brevi, articoli di giornale, analisi testuale
Giochi di squadra – test motori	Giochi di squadra – Test motori

c.3 FATTORI VALUTATIVI: obiettivi non cognitivi che concorrono alla valutazione finale

Ai fini della valutazione periodica e finale, i consigli tengono presenti i seguenti fattori:

- continuità e regolarità nella frequenza (in particolare si fa anche riferimento alla validità dell'a.s.)
- partecipazione
- impegno di lavoro (nell'attività scolastica e nello studio) e interesse;
- metodo di studio e di lavoro in classe
- progressi dell'apprendimento (rispetto alle condizioni iniziali)
- risultati raggiunti, con riferimento agli obiettivi fissati

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

PARTECIPAZIONE

IMPEGNO di LAVORO e INTERESSE

livello	descrizione sintetica	VOTI	livello	descrizione sintetica
A	attiva e costruttiva	10-9	A	costante e autonomo
B	ricettiva ed attiva	8-7	B	continuo e convinto
C	costante	6	C	adeguato
D	superficiale e/o saltuaria	5	D	limitato e in genere saltuario
E	passiva	4-1	E	molto limitato

METODO di studio e di lavoro in classe

PROGRESSI dell'apprendimento

livello	descrizione sintetica	VOTI	livello	descrizione sintetica
A	costruttivo e/o autonomo	10-9	A	molto significativi e omogenei
B	ordinato e autonomo	8-7	B	significativi e omogenei
C	ordinato / lineare	6	C	non molto evidenti, ma omogenei
D	dispersivo / poco organizzato	5	D	parziali
E	disorganizzato/ inconcludente	4-1	E	scarsi

OBIETTIVI

pienamente raggiunti (10-9)
raggiunti solo parzialmente (5)

raggiunti (8-7)

sostanzialmente raggiunti (6)
non raggiunti (4-1)

DESCRITTORI CONOSCENZE-ABILITA'

Griglia di valutazione del processo di apprendimento

per l'attribuzione del voto disciplinare nel corso dell'anno (anche al termine del 1° periodo)

	CONOSCENZE	ABILITA'	GRIGLIA 1
Voto 1	Conoscenze nulle	Gli elementi acquisiti accertano la totale assenza di abilità disciplinari.	
Voto 2	Conoscenze quasi nulle	Gli elementi acquisiti accertano l'assenza di abilità disciplinari.	
Voto 3	Conoscenze molto scarse.	L'alunno non coglie il senso di una comunicazione/informazione, non ha interesse a comprendere e acquisire concetti anche semplici. Non sa affrontare le situazioni problematiche proposte se non quelle banali. Non padroneggia i dati cognitivi forniti e non rielabora in alcun modo i concetti. Molto grave e lacunosa la comunicazione scritta e orale.	
Voto 4	Conoscenze scarse, imprecise e inconsapevolmente memorizzate.	L'alunno non sa cogliere il senso di comunicazioni/informazioni, ha difficoltà a comprendere testi orali e scritti anche semplici e non riesce ad utilizzare le conoscenze per la soluzione di semplici situazioni problematiche. Non padroneggia con consapevolezza i dati cognitivi e non riesce autonomamente a identificare gli elementi essenziali di un percorso e a riorganizzarli in schemi almeno coerenti. Non ha acquisito capacità di analisi. Linguaggio approssimativo e/o scorretto.	
Voto 5	Conoscenze frammentarie e/o superficiali, in generale non assimilate.	L'alunno non sempre sa cogliere il senso di una informazione e relazionarsi alle conoscenze pregresse. Ripropone i concetti in modo meccanico e/o mnemonico. Solo guidato riesce a risolvere semplici situazioni problematiche e identificare gli elementi essenziali di un percorso e a riorganizzarli in strutture complessivamente coerenti, anche se semplici. Analisi approssimativa. Si esprime in modo non sempre corretto.	
Voto 6	Conoscenze essenziali e generalmente precise.	L'alunno comprende quasi sempre le indicazioni essenziali e più significative di una informazione, utilizza le conoscenze pregresse in modo da affrontare e generalmente risolvere semplici situazioni problematiche. Guidato applica modelli precostituiti e rielabora le conoscenze riorganizzandole in schemi abbastanza coerenti anche se semplici. Le analisi e le sintesi sono a volte incomplete. Il linguaggio utilizzato è globalmente corretto.	
Voto 7	Conoscenze abbastanza ampie e precise.	L'alunno comprende informazioni e concetti, quasi sempre estrapola dalle conoscenze pregresse le indicazioni operative per la risoluzione di problemi; sa riconoscere e applicare modelli. Identifica gli elementi e le relazioni insite in una situazione problematica e analizza temi e problemi in modo corretto anche se non sempre approfondito. Linguaggio corretto.	
Voto 8	Conoscenze ampie, organizzate, precise e complessivamente assimilate	L'alunno coglie sempre il senso di una comunicazione e ne individua gli elementi nodali, estrapola da informazioni e conoscenze pregresse le indicazioni operative per la risoluzione di diversi problemi sia riferibili, sia non riferibili alla contesto originario; sa applicare modelli, formulare ipotesi e astrarre. Identifica elementi e relazioni insite in una situazione problematica o in un percorso, sa analizzarli e rielaborarli organizzandoli in quadri organici e coerenti, connotati talvolta da autonomia di giudizio. Linguaggio corretto e specifico.	
Voto 9	Conoscenze molto ampie, organizzate, approfondite e consapevolmente assimilate	L'alunno comprende, identifica, separa e riassume nodi concettuali di un percorso; sa sempre riferirsi alle conoscenze pregresse ed estrapolare indicazioni operative per la risoluzione di situazioni problematiche in contesti diversi, noti e non noti; sa utilizzare e sviluppare metodi e procedimenti, applicare e ricondursi a modelli; sa applicare idee generali in casi particolari; opera astrazioni e deduzioni. Gestisce in modo autonomo e/o originale situazioni problematiche ed è capace di pensiero creativo. Sa formulare giudizi autonomi e la sua esposizione è chiara e sempre corretta.	
Voto 10	Conoscenze molto ampie, organizzate, approfondite, significative e consapevolmente assimilate.	L'alunno individua, separa e riassume autonomamente i nodi concettuali di un percorso e utilizza relazioni e principi; sa sempre riferirsi alle conoscenze pregresse ed estrapolare le indicazioni operative per la risoluzione di situazioni problematiche in contesti diversi, noti e non noti; utilizza e sviluppa metodi e procedimenti, applica e sa ricondursi a modelli; sa applicare idee generali in casi particolari; opera astrazioni e deduzioni. Utilizza conoscenze e competenze acquisite per gestire in modo autonomo e/o originale ogni comunicazione o situazione problematica; è capace di pensiero creativo; sa formulare giudizi autonomi ed originali e ne esplicita le motivazioni in maniera logica e pertinente. Esposizione sempre chiara, precisa e appropriata.	
Le griglie di valutazione delle prove scritte di verifica sono illustrate nei documenti dei singoli dipartimenti			

c.4 ATTRIBUZIONE DEI VOTI DISCIPLINARI

1. Al termine del primo periodo si procederà all'attribuzione dei voti come illustrato nelle seguenti tabelle, anche in considerazione della C.M. n° 86 del 18-10-2012 che, nella ipotesi di voto unico, recita che esso *“deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti”*.

DISCIPLINE	1° BIENNIO			2° BIENNIO e 5° ANNO		
	SCRITTO	ORALE	VOTO UNICO	SCRITTO	ORALE	VOTO UNICO
ITALIANO	X	X		X	X	
LATINO	X	X		X	X	
GRECO LC	X	X		X	X	
STORIA E GEOGRAFIA			X			
INGLESE	X	X		X	X	
STORIA					X	
FILOSOFIA					X	
MATEMATICA LS	X	X		X	X	
MATEMATICA LC			X			X
FISICA LS			X	X	X	
FISICA LC					X	
INFORMATICA LS - OSA			X			X
SCIENZE LS			X	X	X	
SCIENZE opzione Scienze applicate e sportivo	X	X		X	X	
SCIENZE LC			X			X
DISEGNO e ST. ARTE			X			X
STORIA dell'ARTE LC		X			X	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			X			X
DISCIPLINE SPORTIVE LSS			X			X
DIRITTO LSS						X
RELIGIONE CATTOLICA			X			X

2. Al termine del secondo periodo (*periodo intermedio - fine marzo*) si utilizza una scheda informativa recante un UNICO giudizio per materia con le seguenti valutazioni globali che riportano anche informazioni in merito al tipo di carenze dell'alunno:

G	GN	I	IN	S	O
Gravemente insufficiente (voto ≤4) carenze pregresse e nuove	Gravemente insufficiente (voto ≤4) nuove carenze	Insufficiente carenze pregresse e nuove	Insufficiente nuove carenze	Sufficiente	Oltre la sufficienza
Le carenze pregresse si riferiscono al primo periodo					

3. Al termine dell'anno scolastico, negli scrutini finali (*giugno*), la valutazione si esprime attraverso un UNICO voto.

c.5 VERIFICHE SOMMATIVE: NUMERO DI PROVE

LICEO SCIENTIFICO					
PRIMO BIENNIO			SECONDO BIENNIO e CLASSI QUINTE		
	1° PERIODO	2° e 3° PERIODO		1° PERIODO	2° e 3° PERIODO
ITALIANO 4	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali *	3 verifiche scritte + 3 verifiche orali	ITALIANO 4	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali *	3 verifiche scritte almeno una nel 3°p + 3 verifiche orali
LATINO 3			LATINO 3		
INGLESE 3	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali *	minimo 4 prove scritte di cui almeno una nel 3°p + almeno 2 verifiche orali	INGLESE 3	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali *	minimo 4 prove scritte almeno una nel 3°p + almeno 2 verifiche orali
MATEMATICA 5			MATEMATICA 4		
SCIENZE op.scienze applicate e LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali *	5 prove di cui almeno 2 scritte di cui almeno una nel 3° periodo	FISICA 3	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali *	5 prove di cui almeno 2 scritte di cui una nel 3° P.
FISICA 2			SCIENZE LS ORDINAMENTO e SPORTIVO		
INFORMATICA 2 op.scienze applicate	3 prove di cui almeno una scritta	4 prove di cui almeno 2 scritte di cui almeno una nel 3° periodo	SCIENZE opzione SCIENZE APPLICATE 5	2 verifiche orali *	6 prove di cui almeno 3 scritte almeno uno nel 3°p
SCIENZE ORDINAMENTO 2			INFORMATICA op.scienze applicate 2		
DISEGNO e STORIA dell'ARTE 2	almeno 2 prove grafiche e una orale	2 valutazioni grafiche e 2 orali (di cui una nel 3°periodo)		3 prove di cui almeno una scritta	4 prove di cui almeno 2 scritte di cui almeno una nel 3° periodo
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE e DISCIPLINE SPORTIVE Liceo sportivo 3	3 prove di verifica	4 prove di verifica di cui almeno una orale (una nel 3°periodo)	DISEGNO e STORIA dell'ARTE 2	2 prove grafiche + 1 verifica orale per il II biennio 3 prove tra orali e grafiche per le classi quinte	2 prove grafiche + 2 verifiche orali (di cui una nel 3°periodo)
STORIA E GEOGRAFIA 3			STORIA 2	almeno 2 verifiche	almeno 4 verifiche (di cui una nel 3°periodo)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 2 ordinamento	almeno 2 verifiche	almeno 3 verifiche (di cui una nel 3°periodo)	FILOSOFIA 3		
RELIGIONE 1			DIRITTO (LSS) 3		
			SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ord. 2		
			RELIGIONE 1		
				almeno una verifica per periodo	

LICEO CLASSICO					
PRIMO BIENNIO			SECONDO BIENNIO e CLASSI QUINTE		
	1° PERIODO	2° e 3° PERIODO		1° PERIODO	2° e 3° PERIODO
ITALIANO 4	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali *	3 verifiche scritte <i>almeno una nel 3°p</i> + 3 verifiche orali	ITALIANO 4	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali *	3 verifiche scritte <i>almeno una nel 3°p</i> + 3 verifiche orali
LATINO 4			LATINO 4		
GRECO 4			GRECO 3		
INGLESE 3		minimo 4 prove scritte <i>almeno una nel 3°p</i> + almeno 2 verifiche orali	INGLESE 3		minimo 4 prove scritte <i>almeno una nel 3°p</i> + almeno 2 verifiche orali
SCIENZE	3 verifiche di cui almeno una scritta	4 verifiche di cui almeno 2 scritte <i>di cui almeno una nel 3° periodo</i>	SCIENZE	3 verifiche di cui almeno una scritta	4 verifiche di cui almeno 2 scritte <i>di cui almeno una nel 3° periodo</i>
MATEMATICA 3	3 verifiche di cui almeno una scritta	4 prove di cui almeno 2 scritte <i>almeno una nel 3° p.</i>	MATEMATICA 2	3 verifiche di cui almeno una scritta	4 prove di cui almeno 2 scritte <i>almeno una nel 3° p.</i>
STORIA E GEOGRAFIA	almeno 2 verifiche	almeno 4 verifiche <i>di cui una nel 3° periodo</i>	FISICA	almeno 2 verifiche	almeno 4 verifiche <i>di cui una nel 3° periodo</i>
SCIENZE MOTORIE E SP.			STORIA dell'ARTE		
			STORIA		
			FILOSOFIA		
			SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
RELIGIONE 1	almeno una verifica per periodo		RELIGIONE 1	almeno una verifica per periodo	

*** NOTA:** al termine del 1° periodo **NON** sono classificati nello “scritto” e/o “nell’orale” gli alunni che hanno effettuato un’unica verifica nelle discipline in cui sono previste almeno due prove.

d. ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Nell'attribuzione del voto di condotta i Consigli di classe utilizzano tutta la banda prevista e tengono conto dei seguenti fattori:

M.VOTI	Media dei voti disciplinari	
P.ASS	Percentuale delle assenze sul numero dei giorni di ogni periodo ➤ ogni gruppo di 3 ore relative ad uscite anticipate o ingressi in ritardo è conteggiato come 1 giorno di assenza aggiuntiva ➤ ogni assenza collettiva arbitraria è conteggiata come 5 gg. di assenza	
NOTE	Numero di note sul registro di classe	
GIUD	Giudizio complessivo relativo a:	
	PARTECIPAZIONE	alle attività della scuola e agli interventi educativi programmati
	COMPORTAMENTO	1. nell'utilizzo di strutture e materiali della scuola 2. nel rapporto con i docenti, i compagni e il personale scolastico 3. durante visite e viaggi di istruzione
	RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE CONSEGNE	

La griglia utilizzata per l'attribuzione del voto di condotta è nell'



ALLEGATO C

e. VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Sono dichiarati NON promossi gli alunni che non raggiungono il monte ore annuo minimo di presenze fissato per ogni percorso di studi. Solo in casi eccezionali il D.S. consentirà una deroga in base precisi e prefissati criteri stabiliti nel Regolamento.

LICEO SCIENTIFICO Nuovo ordinamento Op.Scienze applicate Liceo sportivo	Monte ore annuo	Minimo numero di ore di frequenza	Massimo numero di ore di assenza
Classi I e II	891	668	223
Classi III - IV - V	990	743	247
LICEO CLASSICO			
Classi I - II	891	668	223
Classi III - IV - V	1023	767	256

Per le valutazioni collegiali degli scrutini finali sono tenute presenti le disposizioni dell'annuale O.M. relativa agli scrutini.

f. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Agli alunni del 2° biennio e 5° anno dichiarati promossi è attribuito un credito (D.P.R. 23.07.1998, n. 323 e sue successive modifiche – L. n°1 11-01-07 – D.M. 42 22-05-2007), secondo le seguenti tabelle che

illustrano la corrispondenza tra la media **M** dei voti, conseguita in sede di scrutinio, e la banda di punteggi attribuibili tenendo conto delle note riportate in calce alla Tab. A nel D.M. 42 su citato.

Media dei voti	Credito scolastico - punti		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Inoltre saranno tenuti presenti i seguenti criteri:

1. gli alunni che totalizzano un numero di assenze superiore al 20% dei giorni risultati effettivamente di lezione, vengono penalizzati nel calcolo (le ore di assenze dovute a ritardi o ad uscite anticipate si sommano e danno luogo a un giorno di assenza per ogni gruppo di tre ore);
2. chiamando “**punteggio base**” (**PB**) il minimo credito scolastico previsto in relazione alla media dei voti riportata, il credito scolastico da attribuire è determinato aggiungendo a PB un punteggio aggiuntivo (*max. 1 punto*) ottenuto come segue:
 - a) **per la media dei voti**: il punteggio aggiuntivo è pari alla parte decimale della media conseguita;
 - b) **per l'assiduità della frequenza** (soltanto quando i giorni di frequenza non sono inferiori all'80% dei giorni di lezione): il punteggio aggiuntivo va da **- 0,5 a +1**, in proporzione ai giorni di frequenza eccedenti l'80% delle giornate di lezione previste
 - c) **per l'interesse e l'impegno nella partecipazione alla vita scolastica** (rappresentanti di classe, di istituto e componenti della consulta) punteggio aggiuntivo fino ad un massimo di p. 0,20;
 - d) **per partecipazione a progetti extracurricolari e/o per crediti formativi maturati fuori dalla scuola**: il punteggio aggiuntivo (fino ad un massimo di p.1) è determinato in base alla apposita tabella compilata dalla Commissione Crediti tenendo conto che a 20 punti grezzi corrisponde un punteggio aggiuntivo pari ad **1** (punteggio aggiuntivo = crediti/20)

Nota bene: I crediti da attribuire ai progetti extra-curricolari attuati dalla scuola ovvero alle attività formative esterne sono determinati da una apposita commissione del collegio dei docenti.

I criteri di attribuzione dei voti per le classi terminali e non terminali, nonché i criteri di ammissione all'Esame di Stato, la griglia per attribuire il voto di condotta e il credito sono

illustrati nell'



ALLEGATO C

g. VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO

La valutazione del processo di insegnamento-apprendimento, che si snoda lungo tutto l'arco dell'anno è il perno fondamentale su cui si innestano le attività di recupero e di approfondimento programmate, ma è anche il momento di riflessione sull'efficacia ed efficienza dell'azione didattica progettata, in funzione delle conoscenze e competenze che gli alunni dovranno acquisire. Tale riflessione globale è sinteticamente riportata nella relazione finale dei singoli docenti, che in essa indicano accanto alle modalità con cui tale analisi è stata condotta (schede,colloqui,...) anche il grado e/o livello di coinvolgimento ottenuto dagli studenti.

2.4 L'INCLUSIONE

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la CM n. 8 del 6 marzo 2013 che ha per oggetto l'attuazione della direttiva “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*”, si estendono le misure, a suo tempo previste dalla legge 170/2010 per i D.S.A. anche a quegli alunni le cui problematiche non vengono o non possono venire certificate dalle leggi 104/92 o 170/2010. “*Ogni alunno, con continuità, o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali*” rispetto ai quali la scuola deve offrire un'adeguata e personalizzata risposta.

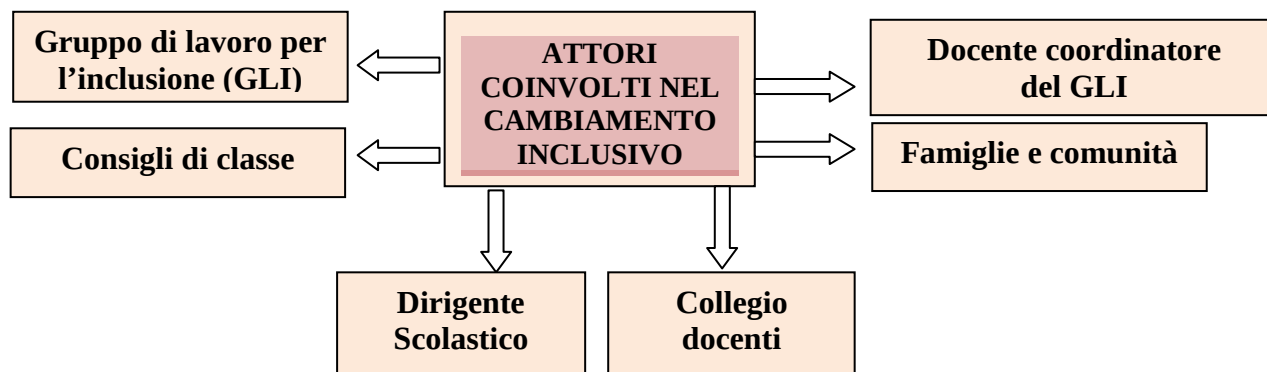
Nella definizione di B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) rientrano le seguenti categorie:

- ✦ disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- ✦ disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite, spettro autistico lieve (Legge 170/2010, Legge 53/2003, D.M. 27/12/2012)
- ✦ alunni con svantaggio socio- economico, linguistico, culturale (D.M. 27/12/2012).

:

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni. Ciò non implica semplificazioni e livellamenti degli apprendimenti, ma significa rimuovere gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulare gli apprendimenti sulle potenzialità di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più equa e inclusiva.

Perciò la *scuola dell'inclusione* ha il compito di creare ambienti accoglienti e facilitanti e di adottare buone strategie educative – didattiche in modo da contribuire allo sviluppo e alla crescita culturale e psicosociale dei suoi alunni. La diversità all'interno del contesto scolastico, rappresenta infatti una sfida, che coinvolge tutti i principali agenti della scuola dell'inclusione: dirigente scolastico, insegnanti, studenti, personale ATA, famiglie e territorio ognuno con specifiche funzioni.



GLI - Compiti e funzioni

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi con alunni con bisogni educativi speciali
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Consigli di Classe
5. Elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione” riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il 30 giugno)
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
7. Predisporre modulistica specifica
8. Predisporre una scheda rilevazione alunni BES

Consiglio di classe - Compiti e funzioni

1. Prende atto della presenza e/o individua alunni con bisogni educativi speciali
2. Rilevazione di tutte le informazioni utili e necessarie alla definizione di un percorso individualizzato e personalizzato
3. Adozione di tutte le misure e gli strumenti che la normativa di riferimento permette di adottare, per garantire il successo formativo dell'alunno BES
4. Coordinamento con il GLI

Dirigente Scolastico- Compiti e funzioni

- Convocazione famiglie di alunni interessati
- Individuazione di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Si avvale della collaborazione di un docente incaricato per l'Inclusione Scolastica,
- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI

Collegio docenti - Compiti e funzioni

1. Discute e delibera il PAI
2. All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI;
3. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti;

Le famiglie e la comunità: supporto e partecipazione nelle prassi inclusive.

Coordinatore GLI - Compiti e funzioni

1. accogliere ed inserire nella comunità scolastica gli studenti con bisogni speciali
2. coadiuvare i Consigli delle classi con alunni con BES
3. fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti
4. fornire informazioni riguardo a progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali;
5. curare i contatti con Enti e strutture esterne, svolgendo attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni;
6. fornire indicazioni di base ai docenti sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;
7. supportare l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
8. partecipare agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione;
9. promuovere l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
10. rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto;
11. curare i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di Supporto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

OBIETTIVI PER L'INCLUSIONE: l'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno.

METODOLOGIE E STRUMENTI - a livello di Istituto

• classi aperte • compresenza • uso specifico della flessibilità • promozione di attività di sensibilizzazione generale • accessibilità interna ed esterna • ubicazione delle classi • posizione dei banchi • corsi di recupero e rinforzo

A livello di gruppo-classe

- utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring
- recupero dei prerequisiti e potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza
- attivazione di percorsi inclusivi - elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline - attività laboratori alle attrezzature e ausili informatici specifici (LIM, eventuali software specifici, ecc.)

2.5 ORIENTAMENTO: obiettivi e attività

Orientarsi “a tutto tondo” è una delle competenze in uscita che i ragazzi, alla fine del loro percorso formativo, dovrebbero possedere. La capacità di orientarsi è sintomo di una personalità matura, giunta all'apice del percorso di crescita: conoscersi, compiere scelte per il proprio futuro, saper assumere decisioni anche in situazioni di incertezza e di complessità, saper padroneggiare le paure che si affacciano nei momenti di grandi cambiamenti storici, come in quelli della vita personale.

L'attività di orientamento si propone di:

- 1) conoscere le caratteristiche dei giovani (motivazioni, progetti personali, interessi);
- 2) formare i docenti (acquisizione di competenze relazionali, di gestione, di organizzazione per azioni di tutoraggio)
- 3) favorire occasioni di accoglienza e continuità (trasmissione di dati, organizzazione di incontri, visite, dibattiti) per agevolare l'inserimento degli studenti nei nuovi ambienti;
- 4) offrire informazioni utili attraverso incontri, tavole rotonde, visite guidate con operatori dell'università e del mondo del lavoro, con particolare riferimento al proprio territorio;
- 5) creare una **rete di operatori** nel territorio, monitorare le risorse umane e professionali, nonché le opportunità esistenti nella propria scuola e in quelle della provincia.
- 6) conferire finalità orientative alle attività integrative;
- 7) coinvolgere le famiglie e gli ex-alunni.

Inoltre è importante sottolineare come le azioni di orientamento siano in molti casi strettamente connesse alle attività di **alternanza scuola-lavoro** obbligatorie per gli alunni del secondo biennio e quinto anno.

L'attività di orientamento programmata per il presente anno scolastico è suddivisa in tre fasi:

 **Orientamento in entrata**
- CONTINUITA'

 **Orientamento in itinere**

 **Orientamento in uscita**

Obiettivi e attività previste nell'ambito dell'orientamento

sono specificati nell' **ALLEGATO**  **E**

2.6 ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO



**UN PONTE
VERSO IL FUTURO**

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta in Italia dalla legge n. 53 del 28 marzo 2003, è una modalità didattico-formativa, trasversale a tutti i canali del sistema scolastico-formativo, che si avvale di strumenti molto diversi tra loro, come formazione in aula, attività di laboratorio, tirocini presso aziende e/o enti pubblici e privati, visite aziendali, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ad una concreta realtà di lavoro, valorizzando l'esperienza lavorativa come mezzo per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale dei giovani.

La legge 13 luglio 2015, n. 107, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, inserisce organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di scuola secondaria di secondo grado ed amplia notevolmente la rete delle collaborazioni legate all'alternanza, estendendovi l'accesso agli ordini professionali, a musei, a settori culturali, artistici e musicali e agli enti di promozione sportiva riconosciuta dal CONI.

La legge n.107 stabilisce inoltre un monte ore obbligatorio pari ad almeno 200 ore nei licei, da espletare nel corso del secondo biennio e del quinto anno, a partire dalle classi terze dell'anno scolastico 2015/2016. Questo anno scolastico vede pertanto coinvolti obbligatoriamente tutte gli studenti delle classi terze e quarte dell'istituto.

L'I.S.I.S. "Majorana-Fascitelli" attua, con grande successo ormai da diversi anni il progetto Alternanza Scuola – Lavoro. Nel precedente anno scolastico gli studenti, dopo essere stati inseriti nei percorsi a loro più affini in termini di attitudini e motivazioni, hanno iniziato la formazione d'aula con esperti di Economia, Diritto del lavoro, Informatica aziendale, Inglese commerciale, scrittura per il lavoro, sicurezza nei luoghi di lavoro, Ingegneria Ambientale, Archeologia, marketing e imprenditoria. Successivamente hanno avuto la possibilità di conseguire esperienze significative nel mondo del lavoro effettuando stage formativi presso enti pubblici (Tribunale di Isernia, UNIMOL) ma anche in importanti Associazioni culturali e di volontariato, Aziende e studi professionali del territorio confrontandosi in maniera diretta e concreta con il mondo del lavoro.

Il progetto di alternanza scuola lavoro, "*Un ponte verso il futuro*", promosso dall'I.S.I.S. "Majorana-Fascitelli" per l'anno scolastico 2016-2017, a seguito di quanto svolto in precedenza e nell'ottica delle riforme introdotte dalla legge n.107 intende potenziare ulteriormente il dialogo tra istruzione e mondo del lavoro permettendo ai nostri alunni di toccare con mano le realtà mutevoli delle esperienze lavorative; di conoscere le problematiche ambientali legate alle fonti fossili e le opportunità offerte dalle fonti energetiche rinnovabili; di migliorare la conoscenza del

territorio sociale ed economico in cui vivono, di conoscere, salvaguardare e valorizzarne i beni storico-artistici ma anche di capire i propri punti di forza e di debolezza, di scoprire le proprie passioni o il percorso universitario più adatto a sé. Fare, pertanto, scelte più adeguate per il proprio futuro.

L'*Alternanza* costituisce una metodologia didattica per offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di “apprendere facendo”, alternando periodi di studio e di pratica. Pertanto ogni fase del Progetto sarà caratterizzata da due tipi di attività:

- Attività formative in aula
- Attività esperienziali presso enti, imprese ed associazioni coinvolte nel progetto.

Affinché l’esperienza di alternanza scuola-lavoro sia davvero significativa è importante fondarla su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni, fin dal primo anno del secondo biennio, verso opportuni percorsi universitari o scelte lavorative e professionali successive al conseguimento del titolo di studio nel segmento dell’istruzione superiore.

Pertanto, il gruppo di lavoro, costituito dal coordinatore del progetto, dai tutor d’aula e dai tutor scolastici procederà, per gli studenti delle classi terze, alla somministrazione di un questionario motivazionale/attitudinale e dopo un’attenta analisi indirizzerà ogni singolo alunno verso la formazione d’aula più consona alle sue caratteristiche, operando tra i seguenti progetti proposti:

- **LAVORARE CON LA CULTURA** (*settore archeologico/artistico*)
- **ENERGY** (*settore tecnico/scientifico*)
- **MEDIAComunicazione** (*laboratorio di giornalismo, grafica e fotografia*)
- **SCIENZE MOTORIE E BENESSERE** (*settore sportivo/sanitario*)

Il percorso prenderà avvio per tutti gli alunni coinvolti con:

- **lezioni di approfondimento** inserite nell’ambito di una U.D.A. volta a diffondere la cultura della sicurezza negli ambienti lavoro (ex Dlgs. 81/08);
- **compiti autentici**, proposti dal Consiglio di Classe, finalizzati all’acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro.
- **attività di orientamento** (visite guidate presso enti pubblici e privati; incontri con esperti interni in diritto del lavoro, economia; incontri con esperti esterni in ingegneria ambientale, archeologia, biologia, attività sportive, fisioterapia, giornalismo, grafica, fotografia, prodotti multimediali).

DURATA E SVILUPPO OPERATIVO

Il progetto sarà espletato nel corso dell’anno scolastico 2016-2017, secondo la scansione temporale di seguito indicata:



ATTIVITÀ FORMATIVE IN AULA COMUNI AI TRE LABORATORI	N. 4 ore teoriche inerenti la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro				
	N. 8 ore teoriche di ECONOMIA (classi terze)	DIRITTO DEL LAVORO (N. 8 ore classi terze) (N. 6 ore classi quinte)			
		N. 6 ore teoriche di ECONOMIA (classi quarte)			
		N. 2 ore teoriche a cura della CAMERA DI COMMERCIO DI ISERNIA (classi quarte)			
COMPITI AUTENTICI PROPOSTI DAI CONSIGLI DI CLASSE	N. 10 ore di attività 1° compito	N. 10 ore di attività 2° compito			
PROGETTO ENERGY	N. 10 ore ATTIVITÀ FORMATIVE IN AULA Lezioni frontali con esperti del settore				n. 20 ore di STAGE FORMATIVO in Enti/Agenzie /Istituzioni/altro, individuate dall'Istituto.
			n. 18 ore esperenziali Sopralluoghi e uscite didattiche		
PROGETTO LAVORARE CON LA CULTURA	N. 10 ore ATTIVITÀ FORMATIVE IN AULA Lezioni frontali con esperti del settore				n. 20 ore di STAGE FORMATIVO sui siti di interesse archeologico
			n. 18 ore esperenziali Sopralluoghi e uscite didattiche sui siti di interesse archeologico		
MEDIACOM	N. 10 ore ATTIVITÀ FORMATIVE IN AULA Lezioni frontali con esperti del settore				n. 20 ore di STAGE FORMATIVO in Enti/Agenzie /Istituzioni/altro, individuate dall'Istituto.
	N. 8 ore di realizzazione giornale e blog (terze e quinte) N. 5 ore di realizzazione giornale e blog (quarte)				
			Sopralluoghi e uscite didattiche n. 10 ore esperenziali (classi terze) n. 5 ore esperenziali (classi quarte) n. 12 ore esperenziali (classi quinte)		
SCIENZE MOTORIE E BENESSERE	N. 10 ore ATTIVITÀ FORMATIVE IN AULA Lezioni frontali con esperti del settore				n. 20 ore di STAGE FORMATIVO In centri tecnici federali, di preparazione olimpica,campus esperenziali sportivi.

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI

FINALITÀ GENERALI DELL'ASL

- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva degli studenti;
- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- attivare processi di orientamento, motivazione allo studio e promozione del successo formativo dei giovani;
- favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- migliorare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale
- Migliorare le capacità comunicative, di team work e di problem solving
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica delle antiche civiltà e della complessa società contemporanea.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- L'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'autostima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo

apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la figura professionale corrispondente a quella attestata dalla qualifica ottenuta al termine del ciclo formativo;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;
- Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:
- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Parte 3. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

3.1 PRIORITA'

3.2 IL MODELLO ORGANIZZATIVO

3.3 FIGURE STRUMENTALI AL P.T.O.F.

3.4 ORGANI COLLEGIALI

3.5 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

3.9 INTERNAZIONALIZZAZIONE

E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

3.6 PIANO DI FORMAZIONE

3.7 Azioni coerenti con il

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

3.8 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

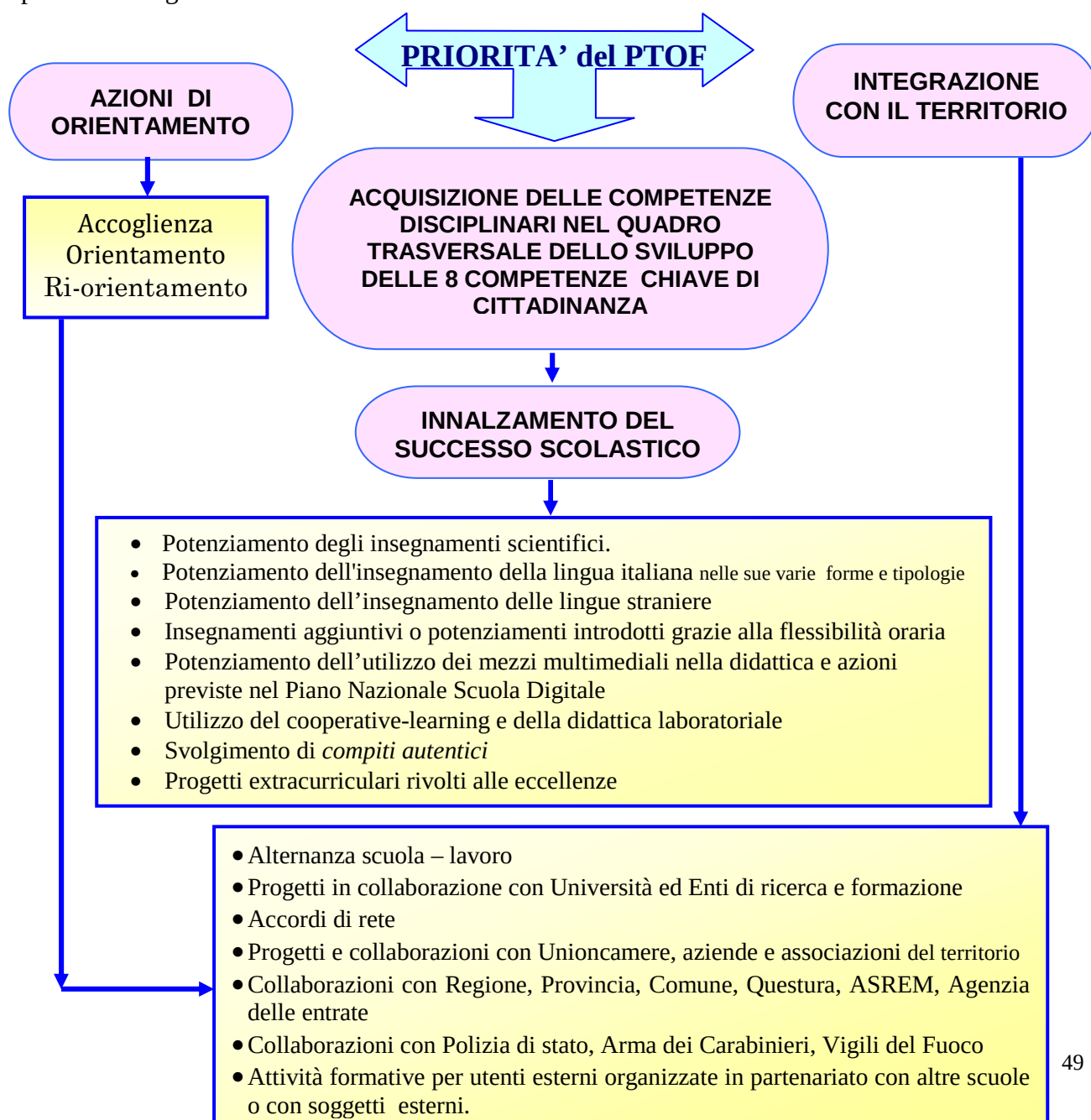
3.8.a PROGETTI

3.8.b VIAGGI DI ISTRUZIONE

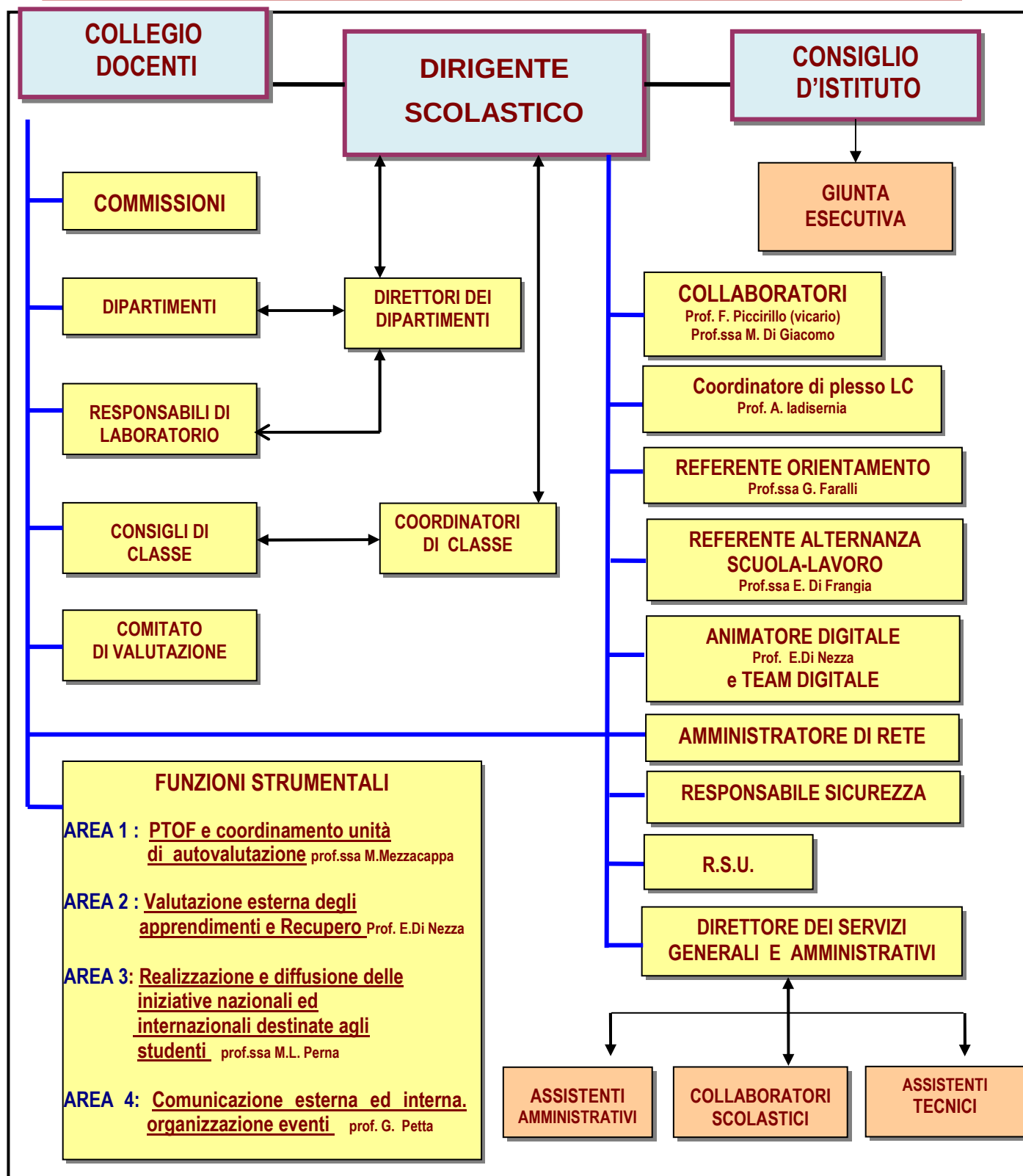
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (2.6)

3.1 PRIORITA'

In coerenza con la *mission*, con le finalità e con il curriculum dell'istituto sono stabilite le seguenti priorità strategiche:



3.2 IL MODELLO ORGANIZZATIVO



Tale organizzazione assolve anche la funzione di migliorare i canali di comunicazione interna, individuando i referenti dei diversi organi collegiali e dei singoli docenti, così da favorire la circolazione delle informazioni e contribuire alla condivisione, da parte di tutti i docenti, delle scelte educative e didattiche individuate nel P.T.O.F.

I nomi dei docenti si riferiscono all'a.s. 2016-17

Lo staff di gestione del P.T.O.F. è costituito dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori e dalle figure strumentali e si riunisce, di regola, una volta ogni bimestre, provvedendo alla comunicazione tempestiva di tutte le decisioni adottate.

Per rendere operative le scelte sancite , il collegio individua le seguenti funzioni strumentali all'attuazione del P.T.O.F. e designa i docenti a cui affidarle. I risultati conseguiti sono oggetto di valutazione da parte del collegio dei docenti dopo il termine delle lezioni e non oltre il 30 giugno.
Per l'a.s. 2016/2017 sono individuate le seguenti funzioni strumentali al PTOF:



1) **COORDINAMENTO DEL PTOF E DELL'UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE**

Obiettivi prioritari della funzione:

- ▲ aggiornare il PTOF;
- ▲ coordinare l'Unità di autovalutazione d'Istituto;
- ▲ organizzare e gestire le attività di monitoraggio sull'attuazione del P.T.O.F.;
- ▲ pianificare e coordinare le iniziative e le azioni di miglioramento anche in vista del Bilancio Sociale 2019;
- ▲ predisporre il Piano di Formazione per i docenti;
- ▲ coordinare la somministrazione delle prove comuni e la raccolta dati.



2) **VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI. RECUPERO.**

- ◆ Curare il coordinamento e la gestione delle attività inerenti le prove INVALSI.
- ◆ Coordinare, promuovere e monitorare tutte le attività di recupero dell'Istituto.
- ◆ coordinare gli I.D.E.I. anche per gli esami integrativi per gli alunni con giudizio sospeso
- ◆ Coordinare e gestire attività nell'ambito dell'Educazione alla salute.

3) **REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLE INIZIATIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DESTINATE AGLI STUDENTI**

- ◆ Diffondere e realizzare iniziative progettuali su bandi, anche europei come Erasmus+, Europe for Citizens e PON, che possano interessare la scuola.
- ◆ Supportare fra loro le varie attività progettuali (int/est) della scuola nel loro aspetto organizzativo.
- ◆ Raccogliere e riordinare materiali prodotti nell'attività progettuale della scuola.
- ◆ Coordinamento, organizzazione e controllo del calendario delle attività progettuali.
- ◆ Elaborare un modulo per monitorare il numero di attività e/o progetti cui i singoli alunni aderiranno.
- ◆ Effettuare un monitoraggio in itinere ed ex post di tutti i progetti del PTOF.



4) **COMUNICAZIONE ESTERNA ED INTERNA. ORGANIZZAZIONE EVENTI.**

- ▲ Curare i rapporti con gli organi di informazione.
- ▲ Coordinarsi con gli esperti tecnici per la gestione del sito web di istituto e del gruppo Facebook di istituto.
- ▲ Raccordarsi con i referenti dei progetti e dei dipartimenti o assolvono altri incarichi per pubblicizzare e/o gestire al meglio le comunicazioni destinate agli alunni, ai genitori e ad altri stakeholder, utilizzando tutti i canali comunicativi
- ▲ Organizzazione di tutti gli eventi della scuola: dirette televisive, seminari tenuti da esperti esterni, convegni, rappresentazioni teatrali e/o musicali, presentazione dei risultati finali di progetti o altre attività specifiche (in collaborazione con i docenti referenti).
- ▲ Curare e redigere un annuario delle attività dell'Istituto anche in forma digitale.

3.4 ORGANI COLLEGIALI -COMMISSIONI - GRUPPI

CONSIGLI DI CLASSE
Dirigente scolastico,
docenti della classe
e componenti elettivi

Nella composizione allargata ai componenti elettivi, i consigli hanno il compito di avanzare proposte al collegio dei docenti in merito all'azione educativa e didattica e quello di facilitare e veicolare i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Nella composizione ristretta (membri di diritto), coordinano l'attività didattica e provvedono alla valutazione periodica e finale

Ulteriori specifiche sui Consigli di classe sono nell'



ALLEGATO B

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' l'organo che ha massima responsabilità nella programmazione, verifica e valutazione dell'attività didattica. In particolare esso cura l'elaborazione del P.T.O.F., provvede alla scelta dei libri di testo (Maggio) e alla valutazione della attività svolta dalle figure strumentali al PTOF (Giugno). Tale organo può costituire al suo interno delle commissioni incaricate di elaborare proposte su temi specifici, ovvero di esprimere delle valutazioni su argomenti di sua competenza. Le funzioni di segretario del collegio sono affidate ad un docente incaricato dal D.S. che, oltre a verbalizzare le riunioni, ha anche il compito di coordinare le proposte dei docenti in merito agli argomenti delle riunioni e all'adozione dei libri di testo.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Componenti: D.S. , rappresentanti dei docenti, dei genitori, degli studenti, del personale ATA (componenti elettivi). Il consiglio:

- ✦ approva il POF
- ✦ adotta indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento
- ✦ adotta il piano finanziario annuale, le variazioni allo stesso e il relativo consuntivo
- ✦ delibera sull'organizzazione e la programmazione delle attività della scuola in relazione a: adozione del regolamento interno - adattamento del calendario scolastico - stipula di accordi e convenzioni con altre scuole ed enti - partecipazione ad attività culturali, ricreative e sportive di particolare interesse educativo.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Con la legge 107 del 13-08-2015 si modificano la composizione e i compiti del Comitato per la valutazione dei docenti in servizio, dei docenti ordinari in prova e degli altri docenti che ne fanno richiesta. E' costituito dal D.S., che lo presiede, da 3 docenti, 2 eletti dal Collegio e uno dal Consiglio di istituto, da un rappresentante degli studenti, da uno dei genitori e da un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il Comitato dura in carica tre anni ed individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- ✓ della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- ✓ dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- ✓ delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal D.S., dai docenti su nominati ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

ORGANO DI GARANZIA

Decide in merito agli eventuali ricorsi presentati dagli alunni contro le sanzioni disciplinari ricevute. Ne sono membri il D.S., un docente designato dal consiglio di Istituto, un rappresentante eletto dagli studenti, un rappresentante eletto dai genitori e uno dal personale ATA. I suoi compiti ed ambiti d'azione sono disciplinati dal Regolamento di Istituto.

GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Elabora indicazioni e proposte relative ai BES per garantire l'integrazione e l'inclusione. (vedi 2.4)

3.5 ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione tra scuola e famiglia consente, attraverso un continuo scambio di informazioni, un processo di crescita culturale ed umana degli alunni; la massima collaborazione e la trasparenza dell'azione educativa e didattica sono alla base dei rapporti con le famiglie, anche alla luce del Patto Educativo di Corresponsabilità stipulato tra docenti, genitori ed alunni.

Per evitare comportamenti non sempre consoni al miglioramento del processo educativo e per rendere i genitori partecipi, i rapporti con le famiglie si svolgono in diversi momenti di informazione e di confronto.

I rapporti scuola-famiglia sono così articolati:

**DUE INCONTRI
POMERIDIANI
GENERALI**
Dicembre/Marzo



**INCONTRI
MATTUTINI**

su prenotazione tramite
SCUOLANEXT o
convocazione, nell'ora
settimanale di ricevimento.

Per ciascun incontro gli impegni dei docenti sono distribuiti, di norma, in non più di 2 giorni.

Il calendario è curato direttamente dai docenti.
I genitori effettuano la prenotazione nell'ora di ricevimento indicata dal docente tramite il registro elettronico.

Il coordinatore del Consiglio di classe segnala alle famiglie le situazioni di difficoltà e di disagio. Con l'adozione del registro elettronico le famiglie conoscono in tempo reale, assenze, ritardi, valutazioni ed eventuali altre informazioni che gli insegnanti possono trasmettere nell'area "commento" del registro elettronico rendendole visibili alle famiglie o tramite mail inviata dal sistema Argonext.

3.6 PIANO DI FORMAZIONE

PREMESSA

Le attività di formazione e di aggiornamento sono fondamentali per l'incremento e il miglioramento continuo delle competenze professionali, soprattutto in relazione ai processi di innovazione in atto che rappresentano un supporto e una risorsa insostituibile per elevare la qualità dell'offerta educativa. Ciò anche nel solco degli obiettivi fissati dal Consiglio europeo di Lisbona del 24 marzo 2000 in materia di formazione in ingresso ed in servizio del personale.

Tali attività rappresentano la base per lo sviluppo professionale dei docenti che:

- a. è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione Scolastica;
- b. costituisce strumento strategico per il miglioramento della organizzazione e per il sostegno agli obiettivi di miglioramento;
- c. deve essere inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze;
- d. permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso ed in particolare il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento;

Considerato che la programmazione dell'attività formativa e di aggiornamento deve essere in sintonia con gli obiettivi identificati nel P.T.O.F., nel R.A.V. e nel Piano di Miglioramento dell'Istituto e dovrà rispettare le linee guida fissate nel nuovo **Piano per la Formazione dei docenti** di recente emanazione da parte del MIUR, il piano annuale di questa istituzione scolastica sarà articolato in iniziative:

- progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di ricerca e con gli enti accreditati/qualificati, INVALSI, INDIRE, ANSAS;
- promosse dall'Amministrazione, a livello regionale e nazionale e dalla scuola polo dell'ambito territoriale (*ISIS Majorana-Fascitelli*)
- realizzate in autoaggiornamento, secondo le tipologie e le modalità definite dalla Direttiva ministeriale;
- promosse da enti accreditati/qualificati.

A tal fine, sono proposte:

1. iniziative dirette al rafforzamento delle competenze di ciascun alunno;
2. sviluppo delle professionalità all'interno della scuola anche in risposta alle esigenze del P.T.O.F.;
3. iniziative propedeutiche alla realizzazione di azioni progettuali a cui l'istituto intende aderire;
4. azioni per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali per un loro più efficace utilizzo ai fini del miglioramento della didattica, come previsto dalle azioni coerenti con il PNSD
4. corso *on line* per potenziare le competenze digitali (nota MIUR del 16.10.2014);
5. azioni volte al potenziamento delle competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca didattica;
6. interventi per l'attuazione del D.M. 81/09 sulla sicurezza nelle scuole;
7. interventi per l'attuazione della legge n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali);
8. iniziative sullo sviluppo della professionalità docente in ambiente *e-learning* con riferimento allo sviluppo dei processi di autonomia didattica – organizzativa e di ricerca delle Scuole.

9. iniziative volte al rafforzamento delle competenze relative ai processi di innovazione tecnologica;
10. iniziative volte all'incremento delle competenze dei docenti impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Lo scopo è quello di promuovere la qualità della scuola in termini di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, di arricchimento della cultura e di un'efficace crescita professionale dei singoli docenti.

Perciò si intendono:

- consolidare e potenziare le competenze metodologiche didattiche con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze, ai fini anche della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- ampliare le abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie in relazione, anche, alle specifiche materie d'indirizzo;
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

a. Iniziative promosse dall'Amministrazione:

- attività di formazione pianificate dalla scuola polo dell'ambito territoriale, come previsto dal Piano per la Formazione dei Docenti 2016-19
- l'adesione a corsi di formazione/aggiornamento sulla riforma dei licei e/o dell'Esame di Stato, anche in rete con altre istituzioni scolastiche;
- attività di formazione e di aggiornamento previste dai progetti Di Gi scuola, Mat@bel, Fortic, IIS, Poseidon, Classe virtuale, Classe 2.0.

L'Istituto si riserva di aderire, in corso d'anno, ad iniziative di aggiornamento promosse dall'Amministrazione a livello centrale e periferico. L'adesione potrà riguardare anche singoli docenti purché l'impegno non risulti alternativo a quelli già deliberati dall'Istituto e risulti compatibile con il pieno assolvimento delle specifiche funzioni.

b. Iniziative programmate direttamente dall'Istituto:

In relazione ai processi d'innovazione si prevede la partecipazione a interventi formativi a sostegno dei processi di ricerca didattica per lo sviluppo del sistema scolastico, l'incremento della qualità del servizio ed il raggiungimento degli obiettivi generali del sistema d'istruzione. In particolare interventi che attengono a:

iniziative di formazione individuate nel RAV;

- iniziative propedeutiche alla realizzazione di azioni progettuali a cui l'istituto intende aderire;
- registro elettronico;
- corso di formazione per la formazione delle figure sensibili per il potenziamento delle condizioni di sicurezza all'interno dell'Istituto ai sensi del D.M. 81/2008;
- incontri di aggiornamento a sostegno dei docenti impegnati in progetti particolarmente innovativi (Experimenta, Satellite didattico, ...);

- incontri di approfondimento sull'uso delle apparecchiature scientifiche, **calcolatrici grafiche** e di altri sussidi didattici, di *software* e linguaggi destinato a tutti i docenti di Matematica e Informatica, Fisica, Scienze, Chimica.
- incontri per lo sviluppo delle professionalità all'interno della scuola anche in risposta alle esigenze del P.T.O.F.;
- azioni volte al potenziamento delle competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico- didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca didattica; in particolare, in collegamento con le attività di ASL, i Consigli di classe stanno attualmente progettando e realizzando in tutte le classi terze e quarte alcuni **compiti autentici** per l'acquisizione, lo sviluppo e la valutazione di alcune competenze focus.
- interventi per l'attuazione della legge n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali);
- iniziative sullo sviluppo della professionalità docente in ambiente *e-learning* con riferimento allo sviluppo dei processi di autonomia didattico – organizzativa e di ricerca delle scuole;
- progettualità europea.

c. Iniziative realizzate autonomamente da docenti dell'Istituto

Saranno favorite attività di gruppo di docenti (non meno di 6 docenti o dell'intero gruppo dei docenti della medesima classe di concorso) finalizzate all'attuazione di progetti relativi a:

- ideazione, progettazione e sperimentazione di unità didattiche monodisciplinari o interdisciplinari;
- produzione di strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione;
- uso delle apparecchiature scientifiche e degli altri sussidi didattici;
- formazione in servizio nell'ambito di progetti europei (Comenius, ...);
- attività di aggiornamento per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica.
- utilizzo della piattaforma Moodle dell'istituto **Campus Majorana-Fascitelli** per proporre attività on-line e/o attivare classi virtuali in relazione a particolari attività curriculari e non.

d. Iniziative proposte da soggetti esterni e riconosciute dall'Amministrazione:

Rientrano in questa categoria, tutte le iniziative che, incluse nel piano annuale elaborato dagli enti accreditati, possano interessare i docenti. Una volta pervenute le proposte, potranno essere definite quote di partecipazione dei docenti dell'Istituto alle varie attività formative nel rispetto degli specifici obiettivi perseguiti dall'Istituto.

Per quanto riguarda la partecipazione dei docenti, resta inoltre stabilito quanto segue:

- i periodi di esonero previsti dal CCNI del 24.07.2003 per la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione potranno essere fruiti contemporaneamente, di regola, da non più di tre docenti. Detti periodi di esonero sono contenuti nel corso dell'anno in 5 giorni complessivamente. Ciascun docente ne può usufruire una sola volta nel corso dell'anno scolastico, ferma restando la possibilità di frazionare il periodo massimo consentito in due o più periodi. Il Dirigente Scolastico, tenuto conto delle esigenze didattiche, può autorizzare una partecipazione che comporti l'assenza dal servizio di Istituto superiore ai cinque giorni, prevedendo per i necessari recuperi dello strumento della flessibilità dell'orario delle lezioni.
- al rientro in sede, il docente o i docenti che avranno partecipato alle attività di aggiornamento a seguito di autorizzazione del Dirigente Scolastico presenteranno una relazione scritta o altri materiali strutturati, appositamente elaborati, che illustrino contenuti, metodi ed obiettivi dell'esperienza maturata. La relazione potrà, inoltre, essere oggetto di discussione in apposita riunione dei docenti delle stesse discipline, aperta anche agli altri insegnanti dell'Istituto.

La partecipazione dei docenti delle stesse discipline a dette riunioni è obbligatoria. Considerata, inoltre, l'importanza di una continua attività di auto-aggiornamento, si sottolinea che questa è sostenuta con la predisposizione, nei limiti del possibile, degli strumenti e delle strutture occorrenti.

In coerenza con quanto sopra esposto e in riferimento alle competenze fissate nel *Piano per la Formazione dei docenti 2016-19* sono individuate le seguenti AREE DI FORMAZIONE

COMPETENZE	Aree della formazione
COMPETENZA DI SISTEMA	1) Valutazione e miglioramento 2) Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21-mo SECOLO	3) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 4) Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	5) Inclusione e disabilità

Il *Piano per la Formazione* sottolinea come le azioni formative debbano essere flessibili e adeguate ai numerosi e complessi contesti che caratterizzano il sistema scolastico e il territorio a cui afferiscono le scuole. E' perciò fondamentale la scelta delle 5 macro aree su esposte e individuate in modo che tutte le scuole della rete possano mettere in comune esperienze pregresse e future e progettare percorsi coerenti e funzionali alle loro esigenze prioritarie.

3.7 Azioni coerenti con il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano (PNSD), per perseguire obiettivi

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In quest'alveo è già da diversi anni operativa, tra le classi del primo biennio del Liceo Scientifico, una Cl@sse 2.0

Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica	
ENTI COINVOLTI • ANSAS • USR Molise • Università del Molise	Il progetto valorizza l'attuazione di più modelli di innovazione che possano generare buone pratiche d'utilizzo delle tecnologie multimediali. In quest'ottica, pur in presenza di un coordinamento esterno volto a far sì che la sperimentazione risponda alle finalità che l'Agenzia si propone, l'obiettivo precipuo del progetto è quello di "modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana" realizzando un modello di applicazione condiviso dal consiglio di classe nell'ambito dell'autonomia scolastica. In tal senso il processo di miglioramento così promosso comprende più livelli: dall'ambito organizzativo a quello didattico. Il modello di <i>coaching</i> proposto per il progetto Cl@ssi 2.0 prevede un processo di accompagnamento delle classi che si articola in due fasi: una di progettazione assistita e una, successiva, di sperimentazione. E' coinvolta l'Università del Molise (Facoltà di Scienze della Formazione-Prof. Guido Gili)
Docenti coinvolti: prof.ssa Milano	
una classe seconda	

Altra iniziativa operativa a partire dall'a.s. 2016-17 è l'implementazione della nuova piattaforma



Campus
Majorana-Fascitelli

Per promuovere azioni coerenti con il PNSD è preposta una nuova figura: quella **dell'Animatore Digitale**, un docente individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del PSND. Il docente individuato svolgerà un percorso di formazione (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) allo scopo di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PSND”.

Le azioni dell'Animatore si esplicheranno in tre ambiti:

- 1- **formazione interna:** per stimolare la formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica;
- 2- **coinvolgimento della comunità scolastica:** per favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3- **creazione di soluzioni innovative:** per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Mapa indicativa del percorso che si intende avviare:

INTERVENTI TRIENNIO 2016-2019			
Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità	• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità	• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità

	formative in ambito digitale. • Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica (ad esempio, Scratch). • Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi (come ad es. Google Drive) per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Formazione per l'uso di software open source per la Lim. • La sicurezza e la privacy in rete. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso di software open source per la Lim. • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. • Formazione all'utilizzo delle Apps for Education per l'organizzazione e per la didattica. • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica (ad esempio, Scratch). • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. • Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD). • Partecipazione a progetti internazionali (eTwinning, Erasmus +) • La sicurezza e la privacy in rete. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz. • Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (ad esempio, Scratch). • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. • Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della comunità scolastica	• Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni	• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in	• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Raccolta e

	(gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Apps for Education). • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi (come ad es. Google Drive) per la formulazione e consegna di documentazione: - o programmazioni - o relazioni finali - o monitoraggi azioni del PTOF • Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD • (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi (come ad es. Google Drive) per la formulazione e consegna di documentazione: - o programmazioni - o relazioni finali - o monitoraggi azioni del PTOF - o richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario) • Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
Creazione di soluzioni innovative	• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. • Utilizzo dei Tablet in alcune classi per le attività didattiche. • Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove	• Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. • Attività rivolte allo sviluppo delle competenze dell'area computazionale degli alunni. • Potenziamento di Apps for Education. • Diffusione dell'utilizzo del	• Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (ad esempio: Scratch), • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli

	metodologie. • Utilizzo di un cloud di istituto. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	coding nella didattica (ad esempio: Scratch). • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola • Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. • Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative. • Attivazione archivi cloud • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	alunni BES • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
--	---	--	---

3.8 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività

- Organizzare attività diversificate per il potenziamento dell'offerta formativa finalizzate ad incidere sull'aspetto motivazionale e quindi al raggiungimento del successo scolastico.
- Organizzare attività di arricchimento finalizzate ad un miglioramento dell'offerta formativa anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Rendere più approfondita la conoscenza del proprio territorio e delle risorse in esso presenti.
- Promuovere ogni iniziativa che renda effettivo il principio della solidarietà umana, sociale ed economica.
- Individuare forme di collaborazione tra scuola, istituzioni, enti locali e mondo del lavoro.
- Migliorare la formazione del personale scolastico.

3.8.a Ampliamento offerta formativa: PROGETTI



✿ L'istituto è centro accreditato da parte dell'AICA per sostenere gli esami ed ottenere il rilascio del **Certificato ECDL**, *European Computer Driving Licence*: ossia la Patente Europea di guida del Computer. L'ECDL è una certificazione di carattere internazionale. Si basa infatti su documenti e procedure concordate a livello europeo, riassunti in un documento chiamato Syllabus. E' questa una ulteriore opportunità offerta agli studenti dell'Istituto, nonché a personale esterno.

✿ E' istituito presso il nostro istituto un **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**. É la formula organizzativa cui ci si affida per ampliare e riqualificare l'attività motoria, fisica e sportiva giovanile. Il CSS è una struttura interna alla scuola, finalizzata alla programmazione ed organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Il responsabile del C.S.S., in collaborazione con i colleghi di Scienze Motorie e Sportive esplicherà le attività e gli obiettivi predisponendo specifici progetti che costituiscono parte integrante del PTOF e che sono illustrati nell'allegato L.



L'Istituto ha proposto la sua candidatura ed è in attesa dell'ammissione al finanziamento.

✿ Diverse le iniziative che saranno attuate nell'ambito dell'**EDUCAZIONE ALLA SALUTE**. La scuola aderisce alle iniziative promosse da Università, MIUR, ASREM e enti del territorio per

promuovere stili di vita più corretti, con l'obiettivo prioritario di promuovere la salvaguardia della salute e la prevenzione dei rischi che conseguono a inadeguati stili di vita: ciò attraverso una corretta informazione e formazione degli alunni e con il coinvolgimento attivo di insegnanti ed esperti.

ATTIVITA' SPECIFICHE:

Lotta alle dipendenze (Campagna di sensibilizzazione lotta contro il fumo, l'alcol e le dipendenze varie)

Progetto Solidarietà: campagna a favore dell'A.I.R.C.; collaborazione con l'Associazione "Oltre la vita" per l'adozione di un bambino in Burundi.

Collaborazione con il C.I.C. per coadiuvare azioni di orientamento, monitoraggio delle diverse tipologia di dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari), realizzazione di interventi rivolti alle famiglie (colloqui motivazionali e/o relazionali) e interventi rivolti agli alunni (colloqui motivazionali e di contenimento emozionale/affettivo/relazionale).

Gli altri progetti sia curricolari, sia extra-curricolari, coerenti con le finalità stabilite nel P.T.O.F., specificano:

- contenuti tematici
- attori (referenti, docenti, esperti esterni, n° max di alunni coinvolti)
- obiettivi del P.T.O.F. che il progetto intende perseguire e obiettivi specifici
- competenze da perseguire
- metodologia seguita e attività da realizzare
- enti, reti e/o partner coinvolti
- durata, tempi, spazi, strumenti e risorse
- prodotti finali previsti
- modalità di monitoraggio in itinere e finale, modalità di verifica e valutazione finale sia da parte dei docenti, sia da parte degli alunni;
- spazi, tempi e modalità di divulgazione dei risultati e/o dei prodotti finali
- preventivo di spesa.

La valutazione in ingresso della coerenza di tali progetti con le finalità e gli obiettivi espressi nel P.T.O.F. è effettuata da una apposita commissione delegata dal collegio dei docenti. I lavori prodotti all'interno dei progetti sono raccolti sul sito Web dell'Istituto. Una sintesi dei progetti attuati e un resoconto delle attività svolte può essere oggetto di una apposita pubblicazione annuale.

Per i progetti più significativi è prevista l'organizzazione di eventi rivolti anche all'esterno per pubblicizzare le attività svolte e per realizzare una migliore integrazione scuola-territorio.

I progetti sono soggetti ad un monitoraggio in itinere e ad una valutazione finale sia a cura dei docenti referenti, sia a cura della funzione strumentale preposta. Per evitare un eccessivo impegno pomeridiano, agli alunni che partecipano ai progetti extra-curricolari **NON** potranno essere impegnati per **più di due** pomeriggi a settimana.

I progetti sono per lo più improntati ad una organizzazione modulare: ciò anche allo scopo di conseguire obiettivi differenziati su più livelli e, in particolare per quelli extra-curricolari, per consentire una più trasparente e oggettiva attribuzione di crediti agli alunni partecipanti: quando il progetto è articolato in più moduli, a ciascun modulo è associato un numero che esprime il valore relativo dello stesso modulo all'interno progetto.

I crediti sono attribuiti secondo i seguenti criteri:

- non è attribuito alcun credito agli alunni che abbiano totalizzato un numero di assenze superiore al 20% delle ore di attività del progetto;

- valutazione positiva al termine dei singoli moduli che è differenziata su tre livelli e perciò da luogo all'attribuzione di crediti differenziati; i tre livelli di competenze sono così classificati: Base, Intermedio, Avanzato.
- il credito espresso in punti da attribuire ai singoli progetti è fissato da apposita commissione in base ai risultati attesi, alla valenza didattica e al grado di coerenza con il corso di liceo scientifico, al numero di ore di impegno (d'aula e di approfondimento personale) previste dal progetto. Qualora il progetto sia articolato in più moduli, detto credito viene ripartito tra questi ultimi



3.8.b Ampliamento offerta formativa: VIAGGI DI ISTRUZIONE- visite guidate-scambi culturali

Finalità e tipologia

I viaggi d'istruzione, le visite culturali e tecniche guidate e gli scambi culturali sono iniziative finalizzate ad integrare ed arricchire il percorso formativo dell'indirizzo di studio e rappresentano un'attività didattica ed educativa a tutti gli effetti. Pertanto tali iniziative vanno progettate dal Consiglio di classe, discusse e approvate nella programmazione di inizio anno scolastico in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi.

Le tipologie possono essere le seguenti:

- viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo collegati con il mondo del lavoro e finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, come visite ad unità produttive, mostre, manifestazioni, ecc.;
- viaggi di integrazione culturale, finalizzati ad una migliore conoscenza dell'Italia e delle altre Nazioni, nei loro aspetti storici, paesaggistici, monumentali, culturali, ambientali e naturalistici;
- viaggi connessi ad attività sportive;
- scambi culturali in Italia e all'estero (accoglienza in famiglia, scuole partner, ecc.);
- visite guidate a complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, parchi naturali, ecc., comprese nell'arco di una sola giornata.

Criteri e modalità

COMMISSIONE

Il Collegio Docenti ha nominato una commissione per i viaggi di istruzione e per le visite guidate che propone, informa, coordina e organizza i viaggi, proponendoli ai vari Consigli di Classe.

PROPONENTI DEI VIAGGI

Il Consiglio di Classe delibera il viaggio di istruzione e/o la visita guidata, nei tempi previsti dal piano delle attività deliberato dal Collegio Docenti, tenendo conto dei seguenti criteri:

- coerenza con la programmazione didattico-educativa e con il PTOF;
- compatibilità con gli aspetti comportamentali e relazionali della classe;
- compatibilità con il calendario scolastico e con il piano delle attività in funzione dei periodi proposti dalla commissione per i viaggi;
- disponibilità dei docenti accompagnatori e dei docenti supplenti;
- partecipazione degli allievi;
- particolare attenzione al diritto degli allievi con disabilità a partecipare ai viaggi d'istruzione;
- sostenibilità economica;
- rispetto del Regolamento di Istituto.

In assenza di uno o più dei sopracitati criteri il viaggio non può essere effettuato.

Il Coordinatore di Classe, in sede di deliberazione del viaggio o della visita, deve compilare la scheda progettuale contenente: destinazione, finalità, obiettivi e coerenza con la programmazione, numero dei partecipanti, docenti accompagnatori e docenti supplenti. Il programma e itinerario di massima, periodo e orari, mezzo di trasporto ed eventuali servizi richiesti (vitto, alloggio, musei, visite guidate, ecc.) saranno a cura della commissione viaggi. Le schede in copia originale vanno consegnate alla commissione entro e non oltre 2 gg. dalla data della delibera. (Dopo i CdC del mese di Novembre)

DESTINATARI

Ai viaggi d'istruzione partecipano gli alunni di ogni singola classe in misura non inferiore al 75 % degli iscritti.

DURATA E NUMERO

Per quanto riguarda la durata ed il numero, le visite guidate (un giorno) e i viaggi d'istruzione sono così disciplinati:

CLASSI	max numero di giorni complessivi visite+viaggi	VIAGGI DISTRUZIONE N° GIORNI CON PERNOTTAMENTO
PRIME	4	max 2 gg scolastici consecutivi
SECONDE	4	max 2 gg scolastici consecutivi Le classi II potranno partecipare a scambi di classe che sono però alternativi al viaggio e alle visite guidate.
TERZE	4	Stage all'estero max 7 gg. o viaggi d'istruzione in Italia massimo 4gg/3 notti
QUARTE	5	Viaggi di istruzione in Italia 4 gg + 1 di orientamento 3 gg + 2 di orientamento
QUINTE	5	MAX 5gg + 2 di orientamento <i>I giorni sono elevabili a sei se il viaggio è all'estero</i>

VIAGGI ALL'ESTERO

I viaggi all'estero sono riservati alle Classi Quinte.

Le classi terze potranno effettuare viaggi all'estero solo se parteciperanno a Stage.

MEZZI DI TRASPORTO

I mezzi consentiti per il trasporto sono il pullman, il treno e l'aereo; nelle località di visita/soggiorno è consentito l'uso dei mezzi pubblici quali: metropolitana, tram, minibus, battelli.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE

Mesi di marzo / aprile. Non vi sono limiti temporali, invece, per le visite guidate.

La Commissione viaggi di istruzione, ricevute ed esaminate le singole richieste, convoca i docenti promotori e, constatata la regolarità formale e sostanziale della documentazione presentata, esprime parere in merito con eventuali proposte di modifica o integrazione. L'addetta all'ufficio di segreteria, in collaborazione con la referente della Commissione viaggi, provvederà ad acquisire almeno tre preventivi di spesa per ciascuna iniziativa, da richiedersi ad agenzie specializzate in viaggi scolastici e in proposte didattiche o direttamente alle imprese fornitrici dei vari servizi.

La Commissione viaggi di istruzione, acquisiti i preventivi, provvederà ad approntare un prospetto comparativo da sottoporre al Dirigente Scolastico.

SCAMBI CULTURALI

Gli scambi culturali e i viaggi-studio possono anche essere organizzati non solo per classe ma anche per gruppi formati da allievi di più classi. Per tutto il resto si confermano le medesime procedure previste per i viaggi di istruzione.

Partecipazione vincolata alle assenze

La partecipazione ai viaggi di più giorni e a stage è consentita solo agli alunni che **non** abbiano totalizzato più del **10%** delle assenze, rispetto all'orario personalizzato, alla data del 30 Novembre 2016. Sono consentite deroghe solo in casi eccezionali (malattie, ricoveri ospedalieri, ...) valutate dal D.S.

Alunni che siano stati sanzionati con **due** note non partecipano al viaggio di istruzione, così come l'intera classe.

- La vigilanza sugli alunni deve essere esercitata per tutta la durata delle iniziative programmate.
- I viaggi d'istruzione possono essere annullati o ridotti, su parere dei competenti consigli di classe, qualora si registrino interruzioni delle lezioni tali da compromettere il complessivo svolgimento dell'attività didattica. Il servizio viaggi di istruzione/visite guidate sarà monitorato.

3.9.a RAPPORTI CON IL TERRITORIO

3.9.b INTERNAZIONALIZZAZIONE della O.F.

3.9.a RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- 1) **Alternanza scuola – lavoro** (vedi paragrafo 2.5)
- 2) **L'ISIS Majorana-Fascitelli** è ente certificatore per gli esami dell'**ECDL**. (vedi 3.8.a)
- 3) **Collaborazione con enti territoriali**
 - a) Progetti e collaborazioni con Unioncamere, aziende, Questura, Tribunale
 - b) Collaborazioni con Regione, Provincia, Comune, ASREM, Associazioni
 - c) Collaborazioni con Polizia, Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco
- 4) **Collaborazione con Università del Molise e altre istituzioni scolastiche**

La collaborazione con l'Università presente sul territorio si esplicherà attraverso:

- a) Attivazione di corsi specifici disciplinari di approfondimento (olimpiadi di informatica ecc.)
- b) Cicli di seminari
- c) Corsi PRE-UNIVERSITARI
- d) E' già da anni operativa la collaborazione di rete **Aree a rischio e a forte processo immigratorio** composta dal nostro istituto, dall'ITS "E. Fermi", dall'IC "Colli a Voltorno".



AREE A RISCHIO
A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO
PREVENZIONE DEL DISAGIO
CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

La prevenzione della dispersione scolastica rappresenta oggi più che mai una delle fondamentali finalità dell'intero sistema dell'istruzione e della formazione: infatti il compito della scuola non è soltanto quello di istruire, ma anche di formare ed educare, guidando il soggetto in età scolare verso la consapevolezza di sé e la costruzione della propria identità. A scuola si realizza l'incontro tra pari, si sviluppano relazioni, confronti, scambi affettivi, prove di socialità, sfide, il disagio individuale si rivela e trova punti di contatto e di continuità con quello altrui. In questa prospettiva l'istituzione scolastica si carica della responsabilità di intervenire sul disagio e mettere in atto processi di contrasto.

Proprio a partire dall'assunzione di questa responsabilità nasce il progetto **"Integriamoci"**, finalizzato alla piena integrazione degli alunni che presentino una situazione di disagio culturale, sociale o fisico, a combattere la dispersione scolastica e l'abbandono e al recupero del senso di legalità e della nozione di bene comune laddove siano visibili comportamenti devianti. Ci si propone inoltre di trasformare le diversità in occasioni di confronto, di crescita, di scambio,

assicurando agli alunni svantaggiati, provenienti da altri paesi o portatori di handicap, le medesime opportunità educative degli altri e al tempo stesso costituire per tutti nuove occasioni di apprendimento sul piano sociale ed emotivo oltre che dal punto di vista culturale. Per riuscire a realizzare tutto questo la scuola, creando una valida e duratura cooperazione con le altre agenzie educative presenti sul territorio, deve diventare un punto di riferimento concreto per le famiglie e gli alunni e rinnovarsi offrendo ai giovani alternative, valide e condivisibili, all'abbandono degli studi e del percorso formativo.

3.9.b INTERNAZIONALIZZAZIONE della O.F.

Le attività volte alla internazionalizzazione del PTOF mirano a promuovere la mobilità e la cooperazione internazionale di alunni e insegnanti a più livelli al fine di:

- aumentare la consapevolezza della cittadinanza europea e la motivazione dei giovani per una partecipazione sociale attiva;
- stimolare l'interesse e gli atteggiamenti positivi dei giovani nei confronti di culture diverse per esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri, conseguendo competenze linguistiche mirate e certificate;
- promuovere la consapevolezza interculturale, la tolleranza e la comprensione reciproca tra i giovani di diversi paesi europei, utilizzando le nuove tecnologie;
- promuovere la cooperazione internazionale nel settore della gioventù attraverso l'attivazione di gemellaggi e scambi di classe.

Dimensione europea dei percorsi scolastici ed elenco delle attività :

1. Partecipazione a progetti Europei (Erasmus + KA 1)
2. Partecipazione a progetti Europei (Erasmus + KA 2)
3. E-twinning
4. Progetti europei «Europe for citizens»

Finalità:

L'obiettivo dei suddetti progetti è quello di coinvolgere gli studenti più attivamente nella vita della scuola e nella vita della comunità, al fine di sostenere l'inclusione, prevenire l'abbandono scolastico e gli insuccessi nello studio ed incoraggiarli ad essere cittadini più attivi.

Obiettivi misurabili:

- Acquisire la consapevolezza di essere cittadini europei;
- Migliorare le competenze linguistiche;
- Accrescere le capacità di comunicare utilizzando anche le nuove tecnologie e di lavorare insieme in team transnazionali ;
- Acquisire la consapevolezza delle diverse esperienze accademiche, sociali e culturali.
- Combattere ogni tipo di discriminazione e favorire l'inclusione nella scuola e nella vita della Comunità.

5. Scambio di classe tra il “Lentiz Dalton School” di Naaldwijk– Olanda e l’ I.S.I.S. “Majorana - Fascitelli” di Isernia- Italia;

Si intende ripetere la positiva esperienza dello scambio di classe con l'Istituto Olandese di Naaldwijk.

Finalità e Obiettivi

- Promuovere la dimensione internazionale nella formazione degli allievi e far prendere coscienza delle radici comuni tramite il confronto delle culture dei Paesi partecipanti.
- Acquisire la consapevolezza di essere cittadini del mondo;

- Migliorare le competenze linguistiche, utilizzando nuove metodologie;
- Accrescere le capacità di comunicare utilizzando anche le nuove tecnologie.

6- Partecipazione a Stages linguistici.

I docenti, vista l'esperienza positiva realizzata negli ultimi anni nell'ambito del progetto "Le lingue all'estero", propongono di ripetere, in alternativa all'abituale viaggio di istruzione, stage all'estero nei paesi anglofoni: Inghilterra, Irlanda o Malta. Gli alunni saranno ospitati da famiglie selezionate e frequenteranno corsi della durata di una settimana (20 ore di lezione). Gli stage saranno rivolti, prioritariamente, alle classi terze e quarte, anche in risposta alla richiesta sempre più frequente di poter acquisire competenze comunicative maggiori direttamente in loco.

7- Progetti PON

Il Dipartimento di Lingua Inglese, inoltre, prenderà in considerazione i Progetti PON, Piani Operativi Nazionali 2014/2020 "Per la Scuola, Competenze e ambienti per l'apprendimento", che intervengono sul contrasto alla dispersione scolastica, sul miglioramento della qualità del sistema di istruzione, potenziando gli ambienti per l'apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola, attraverso la cooperazione transnazionale.

8- Il Progetto educativo di Intercultura

Intercultura vuole contribuire alla creazione di una società mondiale pacificata attraverso il riconoscimento degli apporti che ogni cultura può dare alla soluzione di problemi comuni. Si tratta di collaborare alla costruzione di una società a misura d'uomo in un mondo trasformato in villaggio dalla tecnologia, dove il conflitto non sia dissimulato o risolto con la violenza, ma sia fonte di soluzioni originali e di progresso e dove le soluzioni emergenti non siano sempre quelle delle nazioni più ricche, ma riflettano anche quelle emarginate. Intercultura vuole infine dialogare con il sistema educativo del nostro Paese per sensibilizzarlo alle tematiche interculturali ed aprirlo alla conoscenza e allo studio delle relazioni con le altre culture.

Il metodo utilizzato da Intercultura è quello di far vivere un'esperienza personale di educazione alla mondialità, più o meno estesa nel tempo (da un mese ad un anno) e guidata dai volontari dell'Associazione; essa si svolge a contatto di una cultura diversa, è preceduta da un periodo di preparazione teorica (conoscenza della propria cultura e relativi pregiudizi e dinamiche interpersonali) e seguita da un periodo di valutazione e applicazione al proprio ambiente. I partecipanti agli scambi sono soprattutto giovani tra i 15 e i 18 anni; per accoglierli in un'altra cultura sono state privilegiate le famiglie e le scuole, riconoscendo il loro ruolo di trasmettitori primari di cultura nella società.

Intercultura si caratterizza pertanto come un movimento di volontariato internazionale con un programma di apprendimento interculturale rivolto ai suoi volontari, agli studenti, alle famiglie ed alle scuole.

PROCEDURA PER IL RIENTRO DEGLI STUDENTI DOPO UN ANNO ALL'ESTERO (INTERCULTURA e simili)

Premesso che una delle priorità del PTOF è il potenziamento delle lingue straniere e che fondante è anche l'aspetto relativo alla internazionalizzazione dell'Offerta Formativa, il Collegio docenti nella seduta del 27-10-2016 stabilisce quanto segue per gli studenti che rientrano nella classe di appartenenza dopo aver frequentato un anno all'estero.

- A) Le discipline studiate all'estero e presenti nel piano di studi di questo Istituto, vengono valutate sulla base delle valutazioni prodotte dalla scuola estera e sulla base delle verifiche che i docenti del Consiglio di classe ritengono necessarie. (Aspetti non presenti nel piano di studi della scuola estera).

- B) Per le discipline assenti dal piano di studio della scuola estera, gli studenti dovranno sottoporsi ad opportune verifiche, sulla base di un programma comunicato allo studente e alla famiglia dal Consiglio di Classe; tale programma verterà sugli obiettivi minimi di apprendimento della disciplina e privilegerà le competenze fissate negli assi culturali.
- C) Tali verifiche si svolgono, di norma, a fine agosto contestualmente agli esami integrativi per gli studenti con giudizio sospeso.
- D) In sede di scrutinio il Consiglio di Classe “ *formula una valutazione globale che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, (valutazione globale) che determina l’inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previsto dalla normativa vigente*” (circ. MIUR n. 236/1999);
- E) Per l’assegnazione del credito scolastico il Consiglio di classe terrà conto sia dai risultati ottenuti nella scuola frequentata all’estero, sia dai risultati ottenuti nelle verifiche predisposte dai docenti della classe.

Pertanto, alla luce di questo esposto si stabilisce la seguente procedura:

- 1- Nella prima riunione del Consiglio di classe (ottobre) viene nominato un docente tutor per l’alunno all’estero e si stila un documento contenente, per tutte le discipline, i contenuti e gli obiettivi minimi di apprendimento da conseguire funzionali a garantire un sereno approccio alla classe successiva da parte dello studente.
- 2- Tale documento sarà inviato dalla segreteria direttamente all’alunno via mail e una copia sarà consegnata ai genitori che firmeranno per ricevuta.
- 3- I genitori e/o gli stessi studenti sono tenuti a consegnare in Segreteria Didattica o anche ad inviare per via telematica, i programmi (ancorché non visti dalla scuola frequentata) delle discipline studiate all’estero, (anche in lingua originale se scritti in inglese, francese, spagnolo) appena concluse le lezioni all’estero.
Ovviamente dovranno successivamente consegnare in segreteria anche la documentazione ufficiale rilasciata dalla scuola frequentata.
- 4- In base a questi programmi i docenti stabiliranno e comunicheranno al tutor:
 - a. quali programmi sono, o possono venire considerati del tutto equivalenti a quelli della classe;
 - b. quali necessitano di qualche integrazione;
 - c. quale/i disciplina/e richiede/ono una verifica completa **sui contenuti minimi** già preventivamente comunicati.
 - d. quali corsi di recupero estivi l’alunno dovrà frequentare tra quelli organizzati dall’Istituto, dopo che il tutor si sarà consultato con il D.S. anche in merito ai punti precedenti.
- 5- Relativamente ai punti b. e c. le verifiche si terranno a fine agosto in contemporanea agli esami di per gli alunni con giudizio sospeso.
- 6- Se non dovesse pervenire alcun programma il Consiglio, in accordo con il D.S., si riserva di decidere quali e quante discipline saranno oggetto di verifica come previsto dal punto 5.

I Consigli di Classe verranno convocati immediatamente dopo le verifiche per:

- deliberare i voti da assegnare nelle discipline oggetto dei suddetti esami;
- ricalcolare secondo le modalità del nostro sistema scolastico le valutazioni estere nelle discipline non oggetto dell’esame;
- assegnare il credito scolastico in base ai criteri fissati nel PTOF.

3.10 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

A) R.A.V. B) Piano di Miglioramento
C) MONITORAGGIO, VALUTAZIONE e VALIDAZIONE del P.O.F.

•A) Rapporto di Autovalutazione di istituto

Dall'anno scolastico 2014-15 ogni istituzione scolastica è stata chiamata a compilare il Rapporto di Autovalutazione di Istituto. Con il DPR n° 80 del 28 marzo 2013 si emana il Regolamento sul sistema Nazionale di Valutazione e si istituiscono presso ogni istituto le unità di autovalutazione che devono procedere alla compilazione del RAV. Con la Direttiva n° 11 del 18-09-2014 e la C.M. n° 47 del 21-10-2014 si stabiliscono le “*Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione*”.

Il RAV di istituto, già pubblicato sul sito del MIUR nella sezione “Scuola in chiaro”, è il risultato di un processo nel quale è stata coinvolta la scuola e tutte le sue componenti e ha permesso alla scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei punti di forza e di criticità, grazie a dati comparabili forniti dal MIUR.

Il RAV è servito a:

- 1- avviare un processo sistematico, non una semplice riflessione
- 2- ottenere informazioni valide su condizioni, funzioni, scopi ed esiti
- 3- promuovere una azione di revisione su specifici aspetti organizzativi e curriculari
- 4- coinvolgere tutti gli attori in un processo collegiale

al fine di realizzare un PROCESSO DI MIGLIORAMENTO.

Il Rapporto di Autovalutazione è stato compilato sulla piattaforma SNV del Miur ed è strutturato secondo il seguente schema:



Dopo la prima fase DESCRITTIVA (contesto e risorse) e la fase VALUTATIVA (valutazione di esiti e processi) l'Unità di Autovalutazione ha affrontato la fase METODOLOGICO-RIFLESSIVA descrivendo e valutando il percorso di autovalutazione.

La fase finale PROATTIVA si è concretizzata nell'



Tale fase finale sarà la base per l'elaborazione del PIANO DI MIGLIORAMENTO che riguarda esclusivamente l'ambito degli ESITI

ESITI degli studenti	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDI
Risultati scolastici		
Risultati delle prove standardizzate	Migliorare il punteggio in matematica degli studenti del Liceo Classico. Ridurre la percentuale di studenti del Liceo Classico collocati nelle fasce più basse (1-2) dei livelli di apprendimento per la matematica.	Incrementare la percentuale relativa ai risultati della prova di matematica almeno del 5% per avvicinarsi al dato nazionale. Ridurre almeno del 5% le percentuali di alunni del liceo classico che, nel test di matematica si collocano nei livelli più bassi (fasce 1 e 2)
Competenze	Migliorare l'acquisizione delle competenze disciplinari integrandole con le 8 competenze chiave di cittadinanza	Ottenere migliori risultati in uscita per gli studenti con un approccio didattico maggiormente centrato sulle competenze
Risultati a distanza		

.In base alle risultanze di questa prima fase si è prodotto il seguente:

•B)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
Il curriculum e i criteri di selezione fissati sono globalmente adeguati a garantire il successo formativo degli alunni.	Esiti globali superiori o pari alla media nazionale. Esiti a distanza positivi in quasi tutte le aree. Esiti positivi nelle prove standardizzate di italiano per entrambi i Licei e nella prova di matematica per il L. Scientifico. Risultati positivi nella partecipazione a diverse gare per la promozione delle eccellenze (Olimpiadi) organizzate a livello nazionale.

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA' 1	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
● La concentrazione di studenti non ammessi alla classe successiva o con giudizio sospeso nel II Biennio rende più difficile un'azione di riorientamento che andrebbe più opportunamente garantita al termine del I Biennio. ● Elevato numero di alunni con giudizio sospeso al termine del primo biennio e della classe terza. ● Curricula di alcune discipline troppo incentrati sull'acquisizione di conoscenze.	▲ Gli alunni respinti si riscrivono all'Istituto, ma da una analisi "storica" condotta dalla figura strumentale, la situazione delle carenze migliora solo per 20% degli alunni. ▲ Numero maggiori di abbandoni alla fine del terzo anno. ▲ Richiesta di numerosi corsi di recupero o sportello per le materie di indirizzo nelle classi del primo biennio e per le terze. ▲ Gli alunni con giudizio sospeso, promossi ad agosto, nell'anno scolastico successivo ripresentano le stesse criticità nel 60% dei casi. ▲ Evidenti diversità nelle valutazioni finali nel confronto tra classi parallele.
CRITICITA' 2	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
● Risultati negativi del Liceo classico in matematica sia nella prova standardizzata, sia agli Esami di Stato.	▲ Oltre ai punteggi nelle prove standardizzate le carenze in matematica degli alunni del Classico sono confermate dai docenti dei diversi consigli di classe anche alla luce delle performance nella suddetta in questa disciplina all'Esame di Stato. ▲ Assenza di somministrazioni/simulazioni delle prove standardizzate di matematica al biennio del Classico ▲ Scarsa considerazione e sottovalutazione dell'analisi dei risultati delle prove stesse. ▲ Scarsa attenzione ad una progettazione per fasce di livello.

Analisi delle criticità- Le cause

L'elevato numero di alunni con giudizio sospeso al termine del primo biennio e soprattutto della classe terza è dovuta soprattutto a:

- mancata acquisizione di un metodo di studio sistematico da parte degli studenti;
- adozione di metodologie didattiche che non favoriscono l'acquisizione di competenze, ma solo di conoscenze, da parte di alcuni docenti;
- scarsa abitudine all'autovalutazione della propria azione didattica;
- mancato svolgimento di prove comuni per classi parallele per uniformare l'azione didattica e procedere perseguendo gli stessi obiettivi;
- attivazione di corsi di recupero che non sono svolti con metodologie diverse dalla lezione mattutina;
- recupero in itinere effettuato in modo non efficace;
- poca attenzione delle famiglie in merito ad azioni di riorientamento "ragionato";

- nel passaggio dal primo biennio al secondo biennio, il “cambio di passo” nel metodo e nell’acquisizione delle competenze da parte di alcuni alunni è gestito con una certa difficoltà;
- sottovalutazione dell’importanza della matematica nel curriculum del Liceo Classico
- limitata abitudine degli studenti del LC a svolgere test e compiti scritti di matematica.

IN PARTICOLARE PER IL LICEO CLASSICO *(solo da due anni scolastici insieme al Liceo Scientifico)*

- mancanza di strumenti (LIM, laboratorio, ecc.) e locazione provvisoria ormai da 6 anni;
- sede distaccata dal resto dell’Istituto, con meno possibilità di confronti/incontri quotidiani;
- esiguità delle classi (8) con solo due insegnanti di matematica; ciò ha come conseguenza una scarsa abitudine al confronto ed al cambiamento;
- mancato aggiornamento sulle metodologie innovative dovuto principalmente all’avvicendamento di diversi dirigenti negli ultimi anni.

Traguardo di lungo periodo

L’intervento intende :

Migliorare l’azione didattica mettendo in campo in maniera sistematica metodologie innovative e/o di impostazione “laboratoriale” finalizzate all’acquisizione delle competenze.

Da tale impostazione scaturiscono i traguardi seguenti:

- Ridurre almeno del 5% la percentuale di alunni con giudizio sospeso nei primi tre anni di corso.
- Ridurre almeno di 8 punti il gap tra risultato globale degli studenti del Liceo Classico e la media nazionale nelle prove Invalsi di matematica.

QUICK WINS: Interventi immediati già realizzati

Grazie alla flessibilità oraria adottata dall’Istituto si è già provveduto ad aggiungere una unità oraria di matematica nelle classi seconde del Liceo Classico.

Articolazione dell’intervento

Obiettivi di breve periodo L’intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

- Svolgere un corso di formazione per i docenti incentrato sulla progettazione per competenze e conseguente valutazione.
- All’interno del corso e dopo il suo svolgimento, concordare, a livello di dipartimento, percorsi maggiormente incentrati sull’acquisizione delle competenze fissate in uscita e loro attuazione in classe.
- All’interno dei dipartimenti elaborare compiti autentici e rubriche di valutazione correlate e confrontare i risultati tra le classi.
- Prove comuni per classi parallele e correzione collegiale
- Elaborare inoltre moduli di recupero per classi parallele nelle discipline di indirizzo e moduli trasversali per il potenziamento del metodo di studio
- Miglioramento del rendimento degli studenti a fine anno e aumento della motivazione.

○ Trauardo correlato

(tradotto in dato numerico o/e evidenze osservabili)

DOCENTI

Aumentare la capacità di lavorare in gruppo e collaborare per realizzare una vera innovazione didattica: ciò si concretizza attraverso la produzione da parte dei docenti del materiale didattico descritto nel punto precedente lavorando in team.

Confronto e maggiore uniformità nell'azione didattica tra classi parallele: svolgimento di prove comuni all'inizio, in itinere e alla fine dell'a.s., correzione collegiale con comuni griglie di valutazione.

ALUNNI

Diminuzione del numero di alunni che frequentano i corsi di recupero.

Diminuzione del numero di alunni con giudizio sospeso nelle materie di indirizzo.

Svolgimento di diverse simulazioni delle prove standardizzate con risultati che evidenziano punteggi superiori ai livelli di partenza.

○ Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Per una buona riuscita dell'azione di miglioramento gli indicatori di processo afferiranno a più aree:

- **Organizzazione scolastica:** La scuola ha esteso il progetto flessibilità oraria anche al Liceo Classico, riservando **una** unità oraria aggiuntiva proprio nelle classi seconde e in seguito al primo anno del secondo biennio. Creazione di un archivio comune e condiviso dei materiali prodotti.

- **Utilizzazione delle risorse:** Impiego dei docenti dell'organico potenziato sia in attività di sportello didattico, sia in attività di compresenza per una didattica progettata per fasce di livello, all'interno della classe o per classi parallele.

- **Qualità del curriculum:**

Azione sinergica dei dipartimenti per revisionare il curriculum della scuola tramite: progettazione, attuazione e valutazione di moduli maggiormente centrati sull'acquisizione delle competenze.

- Prove comuni all'interno dell'ISIS e correzione collegiale dei compiti con tutti docenti del dipartimento utilizzando griglie comuni.

- **Sviluppo della professionalità dei docenti ed innalzamento della qualità dell'insegnamento:**

Organizzazione e attuazione di un corso di formazione di taglio operativo: **PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE**.

Il corso è pensato per tutti i docenti in quanto tale attività è stabilita come priorità strategica nel RAV, al fine di promuovere non solo la crescita personale del singolo docente, ma anche quella sociale, ossia dell'intero corpo docente anche a livello di interazione diretta.

In particolare il corso sarà organizzato in **modalità blended**: n. 20 ore di formazione in presenza con un tutor qualificato, n. 20 ore di formazione in rete utilizzando la piattaforma Campus Majorana di cui è dotato l'Istituto, oltre alla piattaforma fornita dall'ente di formazione del tutor.

Le ore in rete prevedranno sia attività di autoapprendimento su contenuti indicati dal tutor, sia attività di apprendimento collaborativo sulla piattaforma della scuola creando di fatto una *learning community*.

L'utilizzo di diversi canali di comunicazione risponde ad una precisa scelta strategica che tende ad integrare diversi approcci didattici per promuoverne poi l'uso anche nelle classi, consentendo, nel contempo di perseguire un aumento di qualità del processo formativo.

E' previsto l'uso di strumenti di comunicazione asincrona con il tutor (forum, mailing list).

○ Fattori critici di successo

- Svolgimento dei moduli progettati in classi parallele e successivo confronto tra insegnanti per verificare i risultati conseguiti ed analizzare i margini di miglioramento.
- Svolgimento di prove comuni.
- Svolgimento di diverse simulazioni delle prove standardizzate e loro confronto temporale
- Monitoraggio delle azioni messe in campo per osservare il rispetto delle scelte effettuate e dei tempi previsti per la loro attuazione

Piano delle attività - CRITICITÀ 1

Fa si	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
0-	FASE PROPEDEUTICA	✓ Frequenza del Corso di formazione Nazionale sulla Autovalutazione di istituto da parte dei membri dell'unità di Autovalutazione. ✓ Processo di autovalutazione di istituto ✓ Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo: RAV DI ISTITUTO	
1-	FASE DI APPROCCIO	Presentazione ed esame del PdM in Collegio e nei Dipartimenti.	
2-	Corso di formazione per i docenti “Progettare e valutare per competenze” FASE INZIALE Prima fase teorica del corso: primi 2 incontri-riflessione.	Acquisizione di un lessico comune. Riflessione/revisione di alcune parti del curriculum	
3-	Corso di formazione per i docenti “Progettare e valutare per competenze” FASE OPERATIVA	✓ Lavoro all'interno dei dipartimenti – progettazione dei percorsi a cura dei docenti di classi parallele – confronti in presenza e in seguito in piattaforma. ✓ Formazione tra pari in <i>modalità laboratoriale</i> per i docenti e <i>azioni di coaching</i> ✓ Produzione di moduli per il potenziamento delle competenze specifiche disciplinari e correlate rubriche valutative.	Almeno un modulo per classi parallele per ogni disciplina
4-	Corso di formazione per i docenti “Progettare e valutare per competenze” FASE ATTUATIVA Svolgimento dei moduli progettati nelle classi	✓ Eventuale attività di compresenza sfruttando le unità orarie che alcuni docenti devono recuperare in base alla flessibilità oraria adottata dall'istituto. ✓ Sperimentazione di metodologie didattiche innovative: <i>cooperative learning</i> – <i>didattica laboratoriale</i> - <i>problem solving</i> - <i>azioni di tutoring</i> ecc. ✓ I docenti realizzano ed implementano in classe percorsi sulle competenze con compiti autentici e rubriche di valutazione ✓ Scrittura di un diario di bordo precedentemente predisposto per documentare i passi e i risultati del processo di insegnamento- apprendimento.	
5-	FASE DELLA VERIFICA	✓ Somministrazione della prova comune concordata e correzione con rubrica di valutazione appositamente predisposta. ✓ Feedback con gli alunni.	Risultati delle prove di verifica comuni e loro confronto

6-	FASE FINALE: VERIFICA DEL PROCESSO	✓ Verifica dell'azione e analisi: confronto tra i docenti all'interno dei singoli Dipartimenti disciplinari per valutare quanto attuato: riflessione attraverso il diagramma di Ishikawa. ✓ Debriefing tramite questionario. ✓ Nei CdC analisi dei risultati finali degli alunni rispetto alla situazione in ingresso. ✓ Analisi del progresso degli alunni tramite valutazioni espresse e questionari (a cura della FS). ✓ A PARTIRE DALL'A.S. 2016-17 archivio dei compiti autentici proposti dai diversi consigli di classe	Miglioramento del rendimento degli alunni: innalzamento della media complessiva della classe e del voto dei singoli con particolare riguardo all'acquisizione di competenze logico-matematiche (L. Classico)
7-	FASE DELLA DOCUMENTAZIONE	Condivisione dei moduli Realizzazione di un archivio di prove	Prodotti finali del corso.

○ Gantt del Piano 1

Attività	responsabili	giu.lug.	sett.	ott.	nov.	dic.	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.
Processi												
Fase pregressa	unità di autovalutazione della scuola											
FASE PROPEDEUTICA pianificazione e organizzazione del corso di formazione dei docenti	referente unità di autovalutazione e formazione											
1ª FASE	responsabile formazione referenti dei dipartimenti e docenti											
2ª FASE	responsabile formazione FS monitoraggio docenti											
3ª fase Monitoraggio in itinere	gruppi di docenti referenti dei dipartimenti											
4ª fase	singolo docente e sottogruppi di lavoro (dipartimenti)											
5ª fase	docenti FS monitoraggio											
6ª fase	docenti- tutor del corso FS monitoraggio											
7ª fase	referenti dei dipartimenti											

Piano delle attività - CRITICITÀ 2

PREMESSA

La criticità 2 è rimodulata per l'a.s. 2016-17 in quanto sono mutate le risorse e il numero di studenti. Infatti si ha una sola classe seconda e soprattutto sono ridotti i numeri e le classi di concorso dei docenti dell'organico del potenziamento assegnati all'Istituto.

Fasi	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
0-	FASE PROPEDEUTICA	✓ Frequenza del Corso di formazione Nazionale sulla Autovalutazione di istituto da parte dei membri dell'unità di Autovalutazione. ✓ Processo di autovalutazione di istituto ✓ Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo: RAV DI ISTITUTO	
1-	FASE DI APPROCCIO	Presentazione ed esame del PdM in Collegio e nei Dipartimenti	
2-	(A) PROGETTAZIONE DIPARTIMENTALE DELLE AZIONI PER PRIMO BIENNIO (B) AZIONI DI RECUPERO /SOSTEGNO PER LE CLASSI DEL 2° BIENNIO E 5° ANNO	1- Per il PRIMO BIENNIO: Analisi precisa dei moduli di matematica da svolgere/ripetere nel corso dell'anno e predisposizione di una prima prova di matematica (simulazione di un test Invalsi per la seconda e di un test appositamente costruito per le prime) per saggiare i livelli di partenza e vedere in quale area si concentrano le maggiori criticità (<i>algebra, geometria, ecc</i>) 2- Progettazione di specifici e mirati corsi di recupero di matematica per gli alunni del biennio del Liceo Classico 4- Scelta/elaborazione della prova di simulazione della classe seconda sui percorsi svolti nel primo anno. Organizzazione di sportelli e/o corsi di recupero per il secondo biennio e quinto anno.	Ridefinizione dei percorsi da svolgere. Prove iniziali e risultati delle stesse. Esiti dei corsi di recupero

3-	FASE ATTUATIVA	✓ Somministrazione del test iniziale. ✓ Correzione del test svolto. ✓ Confronto tra risultati del test e i voti in uscita al termine del primo anno. ✓ Progettazione e svolgimento di moduli specifici nelle classi. ✓ Sperimentazione di metodologie innovative ✓ I docenti realizzano ed implementano in classe percorsi sulle competenze con compiti autentici e rubriche di valutazione. <i>(Per compiti autentici e rubriche di valutazione vedi corso criticità 1)</i>	RISULTATI del TEST INIZIALE RISULTATI DEI TEST DI SIMULAZIONE INTERMEDI RISULTATI DEI COMPITI AUTENTICI
4-	FASE DELLA VERIFICA	✓ Somministrazione test di simulazione e allenamento a ridosso della prova Invalsi. ✓ All'interno del Dipartimento: analisi comparata dei risultati finali sia paragonando le classi, sia confrontando gli esiti dei compiti svolti dagli alunni con i risultati in ingresso.	Risultati del test finale di simulazione OBIETTIVI FINALE FISSATI NEL R.A.V. Miglioramento del rendimento degli alunni. In particolare: Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce di più basse (1-2) dei livelli di apprendimento Innalzamento della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 4-5 dei livelli di apprendimento innalzamento di almeno del 6% del punteggio nelle prove standardizzate di matematica rispetto all' a.s. precedente.
5-	SVOLGIMENTO PROVA INVALSI ed esame dei risultati	Annotazione dei risultati del test Eventuale riprogettazione delle azioni in ambito dipartimentale.	Esiti della prova
6-	FASE DELLA DOCUMENTAZIONE	Condivisione dei moduli Realizzazione di un archivio di prove	Prodotti finali del corso

○ Gantt del Piano 2

Attività	responsabili	giu..	sett.	ott.	nov.	dic.	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.
Processi												
Fase pregressa	unità di autovalutazione della scuola											
FASE PROPEDEUTICA pianificazione e organizzazione del percorso	referente unità di autovalutazione											
1^a FASE	responsabile formazione referenti dei dipartimenti e docenti											
2^a FASE	A responsabile formazione FS monitoraggio											
2^a FASE	B docenti del classico e dell'organico potenziato											
3^a FASE												
4^a FASE	docenti e coordinatore di dipartimento											
5^a FASE	coordinatore di dipartimento											
6^a FASE												

Verifica degli esiti del Piano

Obiettivo	Indicatore	Risultati attesi	Risultati ottenuti
Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative che incidano maggiormente sul processo di acquisizione delle competenze fissate in uscita dal curriculum della scuola.	Migliore acquisizione delle competenze in uscita da parte degli alunni. Riduzione del numero di alunni con giudizio sospeso nei primi tre anni.	Riduzione del 5% del numero di alunni con giudizio sospeso. Media dei voti per classi parallele più elevata rispetto al precedente a.s. Maggiori percentuali (+4%) di alunni che recuperano le carenze in itinere. Incremento e consolidamento delle eccellenze.	
Migliorare il punteggio di matematica nelle prove standardizzate degli alunni del LC	Gli alunni riescono ad acquisire maggiori conoscenze e abilità che si sostanziano in competenze più solide al termine del percorso.	Riduzione di almeno 6 punti del <i>gap</i> tra punteggi ottenuti e media nazionale. Riduzione di almeno del 10% del numero di alunni del Classico collocati nelle fasce più basse (1 e 2) per la prova standardizzata di matematica	

Fase di check - Monitoraggio

Le fasi descritte si riferiscono al Gantt del Piano

FASE 2

- ✓ Il docente referente del monitoraggio, partecipando al corso, ne seguirà ogni fase di attuazione e sviluppo, proponendo eventuali azioni correttive ove se ne ravvisasse la necessità.
- ✓ Dopo la fase teorica del corso si procederà a somministrare un breve questionario on-line per rilevare:
 - a) le eventuali criticità organizzative
 - b) gli aspetti più complessi proposti nel corso
 - c) il grado di *ripensamento* della propria attività didattica che la prima parte del corso ha indotto nei docenti partecipanti
- ✓ Durante la fase operativa del corso, quella in cui i docenti potranno lavorare in team per produrre moduli didattici/unità di apprendimento e /o progettare compiti autentici con relative rubriche di valutazione, il monitoraggio sarà svolto in itinere dai referenti dei dipartimenti o dai coordinatori di classe (a seconda del tipo di lavoro da proporre in classe) che:
 - a) controlleranno lo sviluppo (eventualmente in piattaforma) dei lavori di gruppo
 - b) modereranno le discussioni tra i docenti rilevandone il grado di partecipazione
 - c) controlleranno l'avvenuta consegna dei lavori al tutor e il rispetto dei tempi
 - d) compileranno una scheda sintetica riassuntiva sui precedenti punti da consegnare al referente del monitoraggio.

FASE 3

- ✓ Durante la fase attuativa in cui i docenti realizzeranno nelle classi quanto progettato si effettuerà un incontro dipartimentale in cui i docenti si confronteranno in merito a quanto fatto e attuato, esplicitando le criticità e le positività emerse e riportandole in una tabella.
- ✓ Di tali risultati si discuterà con il tutor per un eventuale riorientamento dell'azione o per pianificare un supporto più specifico in piattaforma.
- ✓ Dopo l'effettuazione e la correzione delle prove comuni si procederà a stilare un database dei risultati delle prove e si somministrerà un questionario di gradimento agli alunni per saggiare quale impatto ha avuto la nuova azione didattica.
- ✓ Al termine del percorso si somministrerà un questionario anche ai docenti che in alcune parti sarà speculare rispetto alle domande rivolte agli studenti. Si procederà al confronto delle risposte comuni dei docenti e degli studenti individuando la classe, ma non i singoli soggetti.

FASE 4

- ✓ Il docente referente per il monitoraggio raccoglierà a fine anno i dati sugli alunni respinti o con giudizio sospeso e li confronterà con i risultati ottenuti dagli stessi al termine del primo periodo (dicembre) per esaminare i risultati del processo di apprendimento degli studenti in un arco di tempo sufficientemente lungo.
- ✓ Nel collegio di giugno il docente referente illustrerà tutti i risultati del monitoraggio
- ✓

Fase di ACT- Riesame e miglioramento

- Le risultanze del 1°questionario docenti saranno discusse per eventuali azioni migliorative.
- I risultati delle riunioni dipartimentali saranno sintetizzate in una scheda per eventuali azioni di modifica.
- Le positività e le criticità emerse al termine di questo anno scolastico si utilizzeranno per una più efficace progettazione per il successivo anno scolastico.

Il materiale di studio, quello prodotto e le metodologie realizzate, saranno patrimonio comune di tutti i dipartimenti. Quanto prodotto che confluirà in archivio multimediale appositamente predisposto.

•C) Monitoraggio, valutazione e validazione del PTOF

Il monitoraggio del P.T.O.F. è essenzialmente una azione di accompagnamento di processi e attività, per tenerli sotto controllo e quindi garantirne più alto livello di qualità possibile, alla luce delle risorse disponibili e di eventuali limiti realizzativi.

La valutazione del PTOF riguarda le risultanze che il documento ha prodotto in termini di risultati raggiunti e di processi attivati e consente perciò di misurare il grado di successo ottenuto da una istituzione scolastica nell'erogazione dei propri servizi. Le scelte di "cosa valutare" e gli step della valutazione sono definiti in fase di pianificazione e offrono dati in merito alle quattro dimensioni del **pensato, dichiarato, agito e percepito**, che mette in evidenza i punti di forza e le aree da migliorare.



La validazione è la fase delle scelte definitive: ciò che è stato valutato positivamente entra a sistema e diviene patrimonio permanente e consolidato; ciò che non è stato valutato positivamente, se riproposto, necessita di variabili correttive e/o migliorative.

La valutazione è un processo complesso e come tale necessita di essere articolato in vari momenti e in diverse indagini, che tengano conto della specificità delle diverse aree in cui è strutturato il P.O.F. Nella fase preliminare si individuano le problematiche/attività da sottoporre a monitoraggio, partendo dall'analisi dei dati relativi allo scorso anno scolastico. Individuati tali ambiti, occorre rilevare poi eventuali deviazioni tra obiettivi prefissati e quelli raggiunti dalla scuola e misurare il *gap* tra dichiarato e agito.

Una delle scelte iniziali è quella di dare priorità prevalentemente a problematiche didattiche, rispetto a quelle di tipo amministrativo o gestionale.

Il **monitoraggio del P.T.O.F.** è effettuato mediante l'utilizzo di questionari somministrati all'intera popolazione scolastica o ad un campione selezionato casualmente, ai genitori, a tutti i docenti e al personale ATA. Tali questionari, elaborati eventualmente di concerto con il Dirigente Scolastico, sono predisposti in modo da contenere un numero non levato di domande e sono completamente anonimi (vi è solo la specifica della classe di appartenenza per gli alunni).

Il monitoraggio delle attività del PTOF è finalizzato a:

- far acquisire ai consigli di classe una maggiore consapevolezza del lavoro svolto, per consentire autonome valutazioni sulla base di dati risultanti da osservazioni e rilevazioni puntuali;
- porre il collegio dei docenti, ove se ne ravvisasse l'opportunità, nella condizione di apportare eventuali modifiche in itinere alla programmazione d'inizio anno;
- consente al Dirigente scolastico di relazionare periodicamente al consiglio d'istituto sull'attuazione del PTOF e dei relativi progetti.

Dall'analisi delle risposte fornite in particolare lo scorso anno, appare prioritario l'esame dei seguenti aspetti, anche al fine di far circolare le esperienze più significative:

1. Coerenza delle programmazioni dei consigli di classe rispetto alle indicazioni del P.T. O.F.
2. Coerenza delle programmazioni disciplinari con le programmazioni dei consigli di classe
3. Grado di coerenza dell'attività didattica rispetto:
 - a) alle indicazioni del P.T.O.F. e dei singoli dipartimenti disciplinari
 - b) alle programmazioni del Consiglio di classe
 - c) ai piani di lavoro disciplinari
 - d) alle unità orarie effettivamente prestate dai singoli docenti.
4. Coinvolgimento degli alunni e delle famiglie (Rilevazione dei contatti scuola – famiglia).
5. Autovalutazione dei servizi: monitoraggio dei viaggi di istruzione e delle visite guidate. (a cura della figura strumentale preposta)
6. Stato di avanzamento e conclusione dei progetti. (a cura della figura strumentale)
7. Questionario di soddisfazione e percezione del servizio scolastico.

Tutti i dati raccolti, restituiti e raccolti in forma sintetica, con grafici e tabelle, costituiranno una banca dati a cui tutti possono attingere.

Il Legislatore ha voluto sottolineare la necessità che le scuole provvedano alla continua verifica della validità dei percorsi formativi progettati e realizzati. L'intento è quello di innescare processi di *feedback*, funzionali alla riprogettazione –anche *in itinere*- dei percorsi prefigurati, che ovviamente non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno visti come *ipotesi di lavoro*, che possono richiedere modifiche.

Sarà richiesta a docenti, studenti e genitori una valutazione dell'**input** relativo al progetto, il che significherà ottenere risposte in merito:

- alla discussione ed alla interiorizzazione delle finalità e degli obiettivi del piano;
- alla conoscenza degli aspetti organizzativi del piano;
- alla comprensibilità da parte di alunni e genitori di tutte le parti del piano.

Sarà richiesto a docenti e studenti di indicare (**output** relativo al progetto):

- se è stato realizzato ciò che era previsto;
- se i livelli di conoscenza degli alunni si sono elevati;
- se si sono consolidate competenze;
- se gli esiti del piano sono stati in linea con le attese.

Sarà richiesta ai docenti, agli studenti e ai genitori una valutazione del **processo**, relativamente:

- all'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- alla percezione di mutamenti organizzativi nella vita dell'Istituto;
- ai livelli di partecipazione delle classi alle attività proposte;
- al grado di consapevolezza dell'ingresso di contenuti ed offerte culturali innovative rispetto alle modalità *canoniche* del processo di insegnamento-apprendimento;
- alla programmazione dei tempi a disposizione ed al loro utilizzo.

E' evidente che si intendono attivare due direttrici di valutazione:

- una affidata ai docenti dell'Istituto (autovalutazione del proprio lavoro);
- una realizzata dagli studenti, dai genitori, dal personale ATA e da rappresentanti delle istituzioni presenti sul territorio, che *rompa* l'autoreferenzialità, dia voce ai fruitori-utenti del servizio scolastico e permetta di misurare lo scarto tra la qualità attesa (dai docenti) e la qualità percepita (da studenti, genitori ed istituzioni).

Il collegio dei docenti, sulla base dei dati che saranno forniti dal Dirigente scolastico e dal nucleo di valutazione di recente costituzione, effettua la autovalutazione finale.

LA DOCENTE REFERENTE
(Prof.ssa Marilena Mezzacappa)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Carmelina Di Nezza)

ALLEGATO A: DISCIPLINE CURRICULARI E PROGRAMMAZIONE

La programmazione si ispira alle indicazioni espresse dalle *Indicazioni Nazionali* e dai dipartimenti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico. L'attività didattica, è svolta, di regola, per mezzo di percorsi didattici la cui attuazione prevede la definizione e l'esplicitazione agli alunni degli obiettivi che si intendono conseguire e delle competenze che bisogna maturare, la verifica dei risultati e il recupero delle carenze manifestate.

Il modello di programmazione adottato già da qualche anno è già adeguato a quanto presente nelle indicazioni della Riforma dei Licei. Come da tradizione consolidata, il Collegio dei Docenti del nostro Istituto non si è mai trovato impreparato alle innovazioni grazie ad una attenta e continua attività di aggiornamento che, come in questo caso, ha addirittura anticipato alcuni punti delle varie riforme intervenute.

Nella progettazione dei consigli di classe sono evidenziati i seguenti elementi:

- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DELLA CLASSE
- ESITI DEL BIENNIO – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (solo classi terze)
- SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE
- OBIETTIVI EDUCATIVI
- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO-CONOSCENZE-ABILITA'- COMPETENZE (GRIGLIE)
- STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
- VALUTAZIONE E STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E VERIFICA.
- DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE.
- ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE.
- EVENTUALI U. DIDATTICHE PLURI E/O INTERDISCIPLINARI E PROGETTI
- MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE ICT (Information Communication Technology).
- VALUTAZIONE FINALE DELL'EFFICACIA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

ALLEGATO: ASSI CULTURALI DE BIENNIO O DEL TRIENNIO

I piani di lavoro disciplinari dei singoli insegnanti tengono conto degli spazi assegnati a ciascuna disciplina e della flessibilità prevista nel piano.

I piani di lavoro disciplinari evidenziano almeno i seguenti elementi:

- Continuità e situazione in ingresso della classe;
- Obiettivi educativi - competenze in uscita – obiettivi specifici di apprendimento
- Metodologie didattiche
- Attività e strumenti per il conseguimento degli obiettivi
- Strategie per il supporto, il recupero e il potenziamento
- Contenuti disciplinari che saranno utilizzati, organizzati in base alla scansione modulare progettata;
- impegni richiesti agli alunni in relazione ai percorsi programmati ("contratto formativo")
- le strategie didattiche che si intendono mettere in atto con riferimento anche alle ITC;
- gli strumenti di verifica che saranno adoperati e i criteri di valutazione.

Per le classi prime si illustrerà anche il modulo di accoglienza programmato per analizzare la situazione di partenza e uniformare il più possibile le competenze iniziali.

ALLEGATO B: CONSIGLI DI CLASSE - coordinatori

Le proposte formulate dal consiglio di classe nella strutturazione allargata sono dirette innanzitutto ai docenti, quando esse riguardino esclusivamente l'attività da svolgere nella classe e non richiedano, per la loro attuazione, autorizzazioni da parte di altri organi.

Al fine di porre i consigli di classe nelle condizioni di assolvere in pieno il loro ruolo, sono previste riunioni articolate in due distinti momenti: uno aperto alla partecipazione dei componenti elettivi e l'altro riservato al coordinamento dell'attività didattica, con la partecipazione dei soli docenti e del dirigente.

La durata complessiva di dette riunioni è, di regola, di 90/60 minuti, salvo la possibilità di un suo prolungamento su decisione dei consigli stessi.

Per agevolare l'espletamento di tutte le procedure previste in ogni consiglio, oltre al coordinatore nominato dal D.S. si nomina un segretario nella figura di un docente che coordina altra classe.

Il docente coordinatore,

- Presiede e coordina l'attività del consiglio di classe e, in collaborazione con il docente incaricato della verbalizzazione, raccoglie e controlla tutto il materiale predisposto dal consiglio di classe.
- Controlla le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni avvalendosi in questo della collaborazione di tutti gli altri docenti della classe.
- Mantiene costantemente informato il Dirigente scolastico e le famiglie sui problemi della classe anche per quanto riguarda casi di assenze, ritardi e uscite anticipate frequenti, scarso impegno e profitto o comunque situazioni di disagio. Per tali casi contatta tempestivamente le famiglie e rappresenta quindi, per gli altri docenti e per i genitori, il riferimento per conoscere e risolvere i problemi della classe; a lui sono altresì assegnate funzioni di tutorato per gli alunni. Segnala particolari situazioni di disagio al C.I.C.
- Coordina le assemblee studentesche di classe.
- Verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e il rispetto del Patto Formativo deliberati da tutte le componenti del Consiglio di Classe e propone strategie utili al raggiungimento degli obiettivi.
- Controlla e coordina, insieme al docente designato della funzione strumentale apposita, gli eventuali interventi di recupero extracurricolari per evitare un eccessivo carico di lavoro pomeridiano.
- Coordina le attività di programmazione e illustra alla classe il piano di lavoro del CdC.
- Osserva periodicamente l'andamento delle attività didattiche e offre supporto ai docenti per assicurare conformità e correttezza procedurale delle verifiche e valutazioni; collabora con le funzioni strumentali e i referenti dei progetti per controllare che il numero di partecipazioni dei singoli alunni a diversi progetti extra-curricolari non pregiudichi l'andamento scolastico degli stessi a causa di un eccessivo impegno pomeridiano.
- Svolge il ruolo di tutor per i docenti di nuova nomina all'interno del Consiglio di Classe, curando in particolare i supplenti temporanei, aiutandoli ad organizzare il loro lavoro.
- Svolge azioni di coordinamento tra i docenti per tutte le attività e le simulazioni programmate in connessione con l'esame di Stato.

Data la delicatezza e l'onerosità degli impegni, ciascun docente coordina, di regola, non più di un Consiglio di classe.

RIUNIONI PREVISTE

- Definizione della progettazione didattica annuale (Settembre/inizi Ottobre);
- Prima verifica dei livelli di apprendimento degli alunni - eventuale riprogrammazione dell'attività didattica - insediamento dei componenti elettivi; (Ottobre/inizi Novembre)
- Scrutini (*primo periodo*: Dicembre - *terzo periodo*: Giugno)
- verifica dei livelli di apprendimento degli alunni - eventuale riprogrammazione dell'attività didattica - scheda relativa al profitto del secondo periodo (seconda metà di Marzo)
- Adozione libri di testo (Maggio)
- Predisposizione del documento conclusivo da trasmettere alla commissione giudicatrice degli esami di Stato. (Maggio - solo per le classi quinte)

In quest'ultima riunione il primo momento sarà aperto a tutte le componenti e destinato alla discussione sul documento, il secondo, con la sola componente docente, sarà riservato alla sua approvazione.

La riunione dedicata alla valutazione relativa al secondo periodo sarà seguita da momenti aperti a tutte le componenti per esaminare l'andamento didattico e generale della classe e raccogliere eventuali proposte e suggerimenti.

Sono previste apposite riunioni dei consigli di classe per l'adozione dei libri di testo. Tali operazioni sono effettuate dal collegio dei docenti sulla base delle proposte dei docenti che hanno cura di formularle previo coinvolgimento degli alunni e, per loro tramite, delle famiglie.

ALLEGATO C:

- **CRITERI DI ATTIBUZIONE DEI VOTI per le classi non terminali**
- **CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO** (*classi quinte*)
- **GRIGLIA per l'attribuzione del VOTO DI CONDOTTA**
- **ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI**

Considerate le ultime direttive in merito alla valutazione (e l'art. 19, T.U. 297/94 e C.M. n.89 del 18-10-2012) tenuto conto delle diverse tipologie degli indirizzi dell'istituto e del contesto socio-ambientale e culturale di provenienza degli alunni, il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri di promozione, non promozione o di giudizio sospeso per assicurare omogeneità nelle valutazioni finali dei Consigli di classe:

♦ il docente della singola disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto da un congruo numero di verifiche effettuate durante l'ultimo periodo e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, metodo di studio, partecipazione, progressi dimostrati e obiettivi raggiunti durante l'intero percorso formativo. La proposta tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero effettuati precedentemente;

♦ quando i giudizi relativi alle varie materie sono tutti positivi e i voti proposti dai docenti sono tutti **non** inferiori a **6**, l'alunno è ammesso alla classe successiva a pieno merito e il consiglio provvede a definire i voti nelle singole discipline. Considerata anche la rilevanza della media conseguita ai fini della determinazione del credito scolastico da far valere in sede d'esame di fine corso, soprattutto per le classi del triennio sarà utilizzata l'intera gamma di voti attribuibili (6 - 10);

In merito a tutte le altre situazioni il COLLEGIO DOCENTI STABILISCE CHE:

l'insufficienza in una materia è considerata " **molto grave**" (**M.G. voti <4**)

l'insufficienza in una materia è considerata " **grave**" (**G. voto =4**)

l'insufficienza in una materia è considerata " **non grave**" (**N.G. voto = 5**)

nei primi due casi le insufficienze si riferiscono:

- i- alla mancata acquisizione di abilità e competenze essenziali o di carattere trasversale tali da **non** consentire il recupero degli obiettivi cognitivi e operativi anche minimi propri delle discipline interessate e l'inserimento positivo nella classe successiva;

e/o

- ii- quando è negativo il giudizio in merito a impegno, partecipazione, interesse ed esito di eventuali recuperi effettuati ed inoltre l'alunno non dimostra alcuna attitudine "ad organizzare il proprio lavoro in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti";

♦ Pertanto gli alunni che **non** possono essere dichiarati promossi a pieno titolo devono essere considerati nel quadro normativo dell'art.13, comma 5, O.M.21.05.2001, n. 90 e dell'O.M. n. 92 del 5.11.2007.

CRITERI DI NON PROMOZIONE

Il C.d.C. delibera la **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** nei seguenti casi:

A. più di quattro insufficienze

B. quattro insufficienze di cui almeno una grave

Il C.d.C. delibera la **sospensione del giudizio** in presenza di:

C. una o più insufficienze fino ad un massimo di 3

D. quattro insufficienze NON gravi

- Il Collegio stabilisce che il numero dei debiti formativi **NON può essere superiore a tre.**

Pertanto nella situazione del caso D, il consiglio stabilirà per una materia l'invio di una lettera informativa alla famiglia che segnala il non completo raggiungimento degli obiettivi e l'obbligo per l'alunno di colmare le lacune tramite studio autonomo.

Il Consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto:

a) della possibilità che ha l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate, nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate;

b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare, tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

c) dell'eventuale recupero delle carenze effettuato durante l'anno o della mancata estinzione del debito stesso.

Per le classi quinte l'ammissione all'esame di stato è deliberata dal consiglio di classe in base ai seguenti indicatori e descrittori.

INDICATORI E DESCRITTORI

Oltre alla PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, METODO DI STUDIO E PROGRESSI REGISTRATI già illustrati nel paragrafo relativo alla valutazione si tiene conto di

CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE	
Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.	Esegue compiti complessi, sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto.	
Complete, approfondite e ampliate	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite.	Esegue compiti complessi, sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali.	
Complete e approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti.	Esegue compiti di una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure.	
Esaurienti	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza.	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.	
Superficiali	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia, opportunamente guidato, riesce ad organizzare le conoscenze.	Esegue semplici compiti, ma commette qualche errore; ha difficoltà' ad applicare le conoscenze acquisite.	
Frammentarie	Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato, riesce ad organizzare qualche conoscenza.	Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure.	
Scarse	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato.	Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui e' in possesso.	
SITUAZIONE DI PARTENZA	COMPORTAMENTO	INTERESSE	RECUPERO DELLE LACUNE
solida	corretto e responsabile	profondo	ha colmato le lacune
consistente	corretto e controllato	significativo	ha colmato solo in parte
adeguata	corretto e vivace	adeguato	non ha colmato le lacune
incerta	eccessivamente vivace	superficiale	
lacunosa	scorretto e poco responsabile	assente	

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA 2016-2017

Il voto di partenza è 10 (dieci).

Per determinare il voto finale si prendono in considerazione i seguenti **indicatori**:

M.VOTI	Media dei voti disciplinari	
P.ASS	Percentuale delle assenze sul numero dei giorni di ogni periodo ➤ ogni gruppo di 3 ore relative ad uscite anticipate o ingressi in ritardo è conteggiato come 1 giorno di assenza aggiuntiva ➤ ogni assenza collettiva arbitraria è conteggiata come 5 gg. di assenza	
NOTE	Numero di note sul registro di classe	
GIUD	Giudizio complessivo relativo a:	
	PARTECIPAZIONE	alle attività della scuola e agli interventi educativi programmati
	COMPORTAMENTO	1. nell'utilizzo di strutture e materiali della scuola 2. nel rapporto con i docenti, i compagni e il personale scolastico 3. durante visite e viaggi di istruzione
	RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE CONSEGNE	
	Per esprimere tale giudizio il Consiglio di classe terrà conto anche delle attività programmate e previste in collegamento con i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.	

CALCOLO DEL VOTO FINALE DI CONDOTTA

INDICATORI					Valori da sottrarre a 10
M	1° periodo e scrutinio finale		2° periodo		
	M.voti ≥ 7		tutti OLTRE oppure tutti O e al massimo 3 SUFF.		0
	M.voti < 7		tutti gli altri casi		- 1
le assenze dello scrutinio finale sono conteggiate		1° periodo	2° periodo	scrutinio finale	
P.ass	P.ass $\leq 6\%$	ass ≤ 5	ass ≤ 5	ass ≤ 12	0
	6% <P.ass $\leq 10\%$	6 $\leq$ ass ≤ 8	6 $\leq$ ass ≤ 8	13 $\leq$ ass ≤ 20	- 1
	P.ass $> 10\%$	> 8	> 8	> 20	- 2
Note	N° note=0				0
	Se Note=1 oppure Note=2				- 1
	N >2				- 2
Giud.	GIUDIZIO				vedi tabella giudizio
In caso di sospensione (vedi NOTA-A al termine del paragrafo)					- 4

GIUDIZIO					
INDICATORI \ LIVELLI	A	B	C	valore da sottrarre a seconda dei livelli	
PARTECIPAZIONE	propositiva, costruttiva e costante	globalmente costante e/o adeguata	discontinua e/o poco attiva e/o caratterizzata da poco interesse	3A	0
				2A+1B	0
				2A+1C	-1
				1A+2B	-1
COMPORTAMENTO	corretto e responsabile	corretto	poco corretto o non sempre corretto	1A+1B+1C	-1
				1A+2C	-1
RISPETTO REGOLE CONSEGNE DI E	puntuale e costante	non sempre costante	episodico ed incostante	3B	-1
				2B+1C	-1
				1B+2C	-2
				3C	-3

Alla votazione iniziale di 10, andranno sottratti i valori della seconda colonna, in corrispondenza dei diversi valori assunti dagli indicatori, come illustrato nello schema seguente.

- In caso di valore finale inferiore a 6, si assegna allo studente il voto 6.
- Per il 5 in condotta vedi NOTA –B al termine del paragrafo.
- In caso di 3 ASSENZE COLLETTIVE ARBITARIE, l'alunno **non** potrà avere più di 7 in condotta

Per determinare il valore corrispondente alla voce **GIUD.** si utilizza la seguente PROCEDURA abbinata ai valori che seguono:

Il docente con maggior numero di ore, in base alla precedente griglia, propone tale valutazione ai docenti del Consiglio di Classe:

- se i docenti concordano si procede direttamente al calcolo;
- in caso di giudizio difforme ciascun docente esprimerà il **punteggio da sottrarre** in base alla griglia precedente e si procederà al calcolo della media come di seguito indicato

- I docenti propongono il valore da sottrarre
- Si esegue la media di tali valori **MV**
- Si attribuisce il valore all'indicatore GIUD nel seguente modo:

se $MV < -1,5$ allora GIUD = -2
se $-1,5 \leq MV < -0,5$ allora GIUD = -1
se $-0,5 \leq MV \leq 0$ allora GIUD = 0

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO classi terze e quarte

- Il Consiglio di classe nell'espressione del punteggio alla voce GIUD tiene conto **anche** delle attività curriculari progettate e realizzate con metodologie innovative nell'ambito dell'ASL.
- Concorre, inoltre, al voto di condotta il percorso formativo di ASL seguito fino al termine dell'a.s.
- Il tutor scolastico, presa visione dei report dei tutor esterni, organizzati esattamente come la **sezione giudizio**, calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti esprimendo il punteggio da sottrarre.
- Dei punteggi espressi dal CdC e dal tutor si calcola la media aritmetica; tale valore corrisponderà al punteggio GIUD da sottrarre, riferendosi agli intervalli esposti per MV.

NOTA BENE. Si precisa che per il calcolo delle assenze ai fini della CONDOTTA verranno presi in considerazione solo certificati di malattia per n° giorni ≥ 5 , esattamente come previsto nel Regolamento ai fini della validità dell'anno scolastico.

NOTA A

In base alla normativa vigente può essere attribuito il voto 6 **anche** nel seguente caso

Lo studente ha messo in atto comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del decreto n. 5 del 16 gennaio 2009.

NOTA B

Per attribuire una **valutazione insufficiente** al comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, ci si riconduce a quanto stabilito dalla normativa, come segue.

Lo studente ha messo in atto comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del decreto n. 5 del 16 gennaio 2009 e art. 7, comma 2 del DPR 122 del 22 Giugno 2009.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito **scolastico** è assegnato dal Consiglio di classe, al termine dell'anno scolastico, tenendo conto:

- a) del profilo strettamente scolastico (credito scolastico in senso stretto);
- b) della partecipazione alle attività integrative attuate all'interno dell'Istituto (credito formativo);
- c) delle attività formative seguite all'esterno dell'Istituto (credito formativo).

Le attività formative valutabili sono unicamente quelle riportate nelle tabelle "a" e "b" sottostanti.

Tabella "a" PROGETTI EXTRACURRICULARI a.s. 2016-17

PROGETTO attivato dall'Istituto	Ore	Punt. Grezzo	Credito
• Olimpiadi / Certamina	➤ Fase d'Istituto (partecipazione)	2	0,10
	➤ Fase regionale (partecipazione)	5	0,25
	➤ Fase nazionale (partecipazione)	7	0,35
	➤ Fase nazionale (premiazione)	10	0,50
• Seminari organizzati da Enti accreditati e autorizzati dall'Istituto (orario pomeridiano)	➤ Per ogni seminario (massimo 3)	2	0,10
• Partecipazione a corsi pomeridiani per "eccellenze" - Potenziamento linguistico	➤ Ogni 10 ore	5	0,25
• Progetti attivati dall'Istituto Orario extracurriculare Orario curriculare	Intero progetto	7/9	0,35/0,45
	Intero progetto	4/6	0,20/0,30
• Esperienze di studio all'estero ➤ Comenius, scambi classe, Intercultura...	Fino a 30 gg.	9	0,45
	Sup. a 30 gg.	12	0,60
• Alternanza Scuola-Lavoro	Intero progetto	7/9	0,35/0,45
• Esperienze di studio pre-universitario	Frequenza ai corsi	5	0,25
	Superamento esame	2	0,10
• "Open Day" Supporto attività di orientamento	Partecipazione certificata dal docente referente	3	0,15
• ECDL	➤ Attività di insegnamento	7/9	0,35/0,45
	➤ Per ogni modulo superato	4	0,20
• Superamento di concorsi regionali • Superamento di concorsi nazionali		7	0,35
		9	0,45
• Attività di presidente, scrutatore, segretario per il rinnovo del Consiglio di Istituto		3	0,15
• Religione (Attività Alternativa)	80%	5	0,25

PG = punteggio grezzo 20 punti equivalgono ad 1 punto di credito

PRECISAZIONI

Per l'assegnazione del credito stabilito, occorre totalizzare un numero di presenze pari almeno all'80% del monte ore dichiarato dell'intero progetto ed aver ricevuto dal referente una valutazione positiva, secondo la tabella che segue:

• Progetti attivati dall'Istituto • Alternanza S-L • ECDL	valutazione	punteggio
	Livello base	I livello
	Livello intermedio	II livello
	Livello avanzato	III livello

TABELLA “b”

ATTIVITA' SEGUITE ALL'ESTERNO CHE, GIUDICATE COERENTI CON L'INDIRIZZO DI STUDI, DANNO DIRITTO ALL'ASSEGNAZIONE DI UN CREDITO

ATTIVITA'	MONTE ORE	PG	Credito
1. Attività sportive federali	Minimo 100	6	0,30
	Fino a 200	8	0,40
2. Corsi organizzati da federazioni sportive con superamento esame finale .	Minimo 20	2	0,10
3. Volontariato presso associazioni riconosciute	Minimo 30	2	0,10
4. Attività di scoutismo (A.G.E.S.C.I. ecc...)	Minimo 100	2	0,10
5. Corsi di inglese seguiti all'estero (riconosciute B.C.)	Minimo 20 d'aula	2	0,10
6. Corsi di lingua comunitaria con certificazione riconosciuta dal MIUR e conseguimento del livello linguistico come di seguito esplicitato: III e IV – almeno B1; V – almeno B2	Minimo 20 d'aula	2	0,10
7. Patente Europea d'Informatica	Per ogni modulo superato	2	0,10
8. Corsi di informatica	Minimo 30	2	0,10
9. Attività teatrale	Minimo 100	2	0,10
10. Conservatorio	Minimo 60	5	0,25

- I crediti indicati saranno assegnati solo in presenza di certificazione valida, da cui risulti il numero delle ore svolte e una valutazione positiva.
- Attività della stessa tipologia, esplicitate nella tabella b), saranno valutate una sola volta.
- Eventuali altre attività non contemplate nella tabella b) saranno valutate dalla Commissione Progetti, dietro richiesta degli studenti interessati.

ALLEGATO D: I.D.E.I.

PIANO DEGLI INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Il collegio dei docenti,

Visto il D.M. n. 42 del 22 maggio 2007

Visto il D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007-12-03

Vista l'O.M. n. 92 – prot. N. 11075- del 5.11.2007;

tenuto conto dell'esigenza di avviare in modo proficuo le attività di inizio anno

viste le proposte avanzate dai singoli consigli di classe, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure

delibera

il seguente piano degli interventi didattici educativi integrativi con le specificate modalità organizzative. Tale piano è provvisorio e sarà integrato e completato tenendo conto della futura normativa.

1. ALUNNI BISOGNOSI DI SOSTEGNO E/O CONSOLIDAMENTO nel I periodo **(PER PREVENIRE PARTICOLARI SITUAZIONI DI INSUCCESSO SCOLASTICO IN ALCUNE DISCIPLINE)**

- a. Nel I periodo di attività didattiche si potranno attuare interventi extracurricolari destinati agli alunni stranieri, nell'ambito delle attività programmate. Tutte le attività sono però subordinate alla erogazione dei fondi prevista dopo l'approvazione del progetto.
- b. Non essendo possibile attivare da subito corsi di recupero extracurricolari tutte le attività di recupero si svolgeranno in itinere.
- c. Nei casi di particolare gravità i corsi extracurricolari saranno svolti prioritariamente dai docenti dell'organico potenziato.

2. ALUNNI CHE NON CONSEGUONO GLI OBIETTIVI MINIMI al termine del I periodo

Dopo gli scrutini del I periodo e prima dell'inizio delle vacanze natalizie i docenti consegnano alle famiglie alunni una scheda in cui siano indicate in modo dettagliato e per ogni disciplina la natura delle carenze da recuperare indicando:

- obiettivi dell'azione di recupero espressi in termini espliciti di "sapere" e "saper fare".
- argomenti da studiare
- esercizi applicativi/ quesiti
- modalità di verifica per accertare il recupero

Nel periodo compreso tra il termine del I periodo e l'inizio delle vacanze natalizie, di norma viene effettuata una **pausa didattica**. In tali giorni i docenti organizzano autonomamente attività di ripasso e consolidamento e forniscono suggerimenti concreti e/o materiali per il recupero autonomo durante le vacanze, come illustrato nella scheda natalizia. Al rientro dalle vacanze verrà effettuata una verifica finale.

Per coloro i quali il recupero risulta comunque parziale o nullo si prevedono:

⇒ **(A)** Attività di **recupero in itinere** documentate sul registro di classe e sul registro del docente (tempi, modalità, nuclei tematici, verifiche, ecc..) [● brevi ripassi di singoli argomenti in classe e specifico assegno a casa ● classe divisa in gruppi di livello - attività differenziata ● studio assistito ecc...]

⇒ **(B)** Attivazione di **corsi di recupero extracurricolari**, anche per classi parallele.

Il docente del corso, se diverso dall'insegnante curricolare, sarà informato in merito alle carenze dell'alunno e riceverà indicazioni sul percorso da seguire concordando con il docente titolare un preciso programma di intervento: nuclei tematici da svolgere e obiettivi minimi da far conseguire.

Il **recupero delle carenze** è accertato dal docente titolare della disciplina, con apposite prove di verifica come esplicitato nella parte del POF dedicata al recupero. L'esito dell'accertamento sarà annotato sul registro personale.

Il docente titolare del corso compilerà comunque la seguente scheda riepilogativa:

descrittori	NON HA FREQUENTATO	frequenza			interesse			partecipazione			impegno di lavoro			progressi		
		saltuaria	regolare	assidua	superficiale	abbastanza costante	costante	passiva	costante	adeguata	limitato	adeguato	continuo	poco significativi	abbastanza significativi	significativi
alunno ...																

⇒(C) Studio autonomo (guidato)

3. **ALUNNI CHE NON HANNO CONSEGUITO GLI OBIETTIVI MINIMI dopo la valutazione intermedia**

Si prevedono interventi di recupero in itinere. In base alle disponibilità finanziarie saranno altresì pianificate sia attività di sportello a richiesta, sia corsi extracurricolari (diversi da quelli tenuti al termine del I periodo).

4. **MATERIE OGGETTO DEI CORSI DI RECUPERO E SPORTELLO**

In ordine di priorità e compatibilmente con i fondi a disposizione saranno attivati corsi di sportello/ recupero per le seguenti discipline:

PER IL BIENNIO LS: matematica, fisica, scienze, inglese, italiano, latino

PER IL TRIENNIO LS: matematica, fisica, chimica, filosofia e latino (le ultime due discipline solo per le classi terze)

PER IL BIENNIO LC: greco, latino, matematica, italiano, inglese, scienze

PER IL TRIENNIO LC: greco, latino, matematica, filosofia, scienze, fisica

5. **INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLE FAMIGLIE**

➤ **A Dicembre**, dopo la valutazione del primo periodo, i genitori degli alunni che presentano delle insufficienze riceveranno la scheda esplicitata nel punto 2; ai genitori assenti la scheda verrà inviata tramite i figli. In ogni caso i genitori firmeranno una copia della scheda che rimarrà negli archivi scolastici.

➤ **A Gennaio** la scuola informerà i genitori dell'esito delle verifiche che mireranno a sancire o meno l'avvenuto recupero al rientro dalle vacanze. Tale lettera informativa conterrà anche indicazioni in merito alle modalità di ulteriori azioni di recupero decise dalla scuola.

➤ **A Marzo**, dopo la valutazione intermedia, la situazione delle carenze sarà comunicata alle famiglie all'interno della scheda informativa (pagellino) recante i giudizi relativi al secondo periodo.

6. **TEMPI E MODALITÀ DEGLI INTERVENTI DI TIPO (A) E (B)**

- ❏ Gli interventi di recupero in itinere possono essere effettuati in ogni periodo dell'anno a seconda delle esigenze della classe e comunque sempre dopo le valutazioni di dicembre e marzo.
- ❏ I corsi extracurricolari e gli sportelli, di norma, possono essere tenuti a partire da gennaio fino ad aprile, con cadenza bisettimanale per i corsi pomeridiani che avranno durata di almeno **15 ore**.
- ❏ Limite di massimo: 2 materie da recuperare contemporaneamente.

7. **MODELLO DIDATTICO-METODOLOGICO**

- Recupero della motivazione in ordine alle finalità della disciplina e della sua valenza nella formazione dell'individuo e del cittadino.
- Definizione di obiettivi chiari e raggiungibili ed esplicitazione dei passi e delle ragioni di studio di un argomento.
- Individuazione dettagliata delle carenze, in particolare di quelle che compromettono l'acquisizione di conoscenze e competenze successive, anche attraverso il diretto coinvolgimento dello studente sollecitato a riflettere sulle proprie difficoltà.
- Esplicitazione da parte dell'insegnante del percorso che si intende seguire: elenco dettagliato e ragionato e/o mappe concettuali che identifichino i nuclei tematici e i collegamenti tra i concetti.
- Adeguamento dei tempi dell'intervento ai tempi di apprendimento degli studenti.

8. **MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI CONSEGUITI DAGLI ALUNNI DOPO IL PERCORSO DI RECUPERO**

Preferibilmente le verifiche devono essere scritte e costruite sugli obiettivi minimi da conseguire (esercizi, test- quesiti a risposta aperta ...)

Tutte le verifiche debbono essere **documentabili**. Nel caso di verifica orale è necessario esplicitare gli argomenti e il relativo esito. Le date delle verifiche scritte e/o orali al termine dei corsi di recupero extracurricolari o al termine degli interventi in itinere sono preventivamente programmate e comunicate agli alunni.

La frequenza dei corsi è obbligatoria (minimo 80% delle ore previste).

Anche per gli alunni le cui famiglie provvedono in proprio all'intervento di recupero, previa comunicazione formale alla scuola, sono previste le stesse modalità di verifica.

9. **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Raggiungimento degli obiettivi minimi del modulo in oggetto, preventivamente stabiliti e illustrati agli alunni, così come sono stati fissati nelle programmazioni disciplinari e nei dipartimenti. (griglie –livello C)

10. **Interventi integrativi estivi e organizzazione delle verifiche finali nel mese di agosto**

Per gli alunni per i quali, nello scrutinio finale, il Consiglio di classe si esprime a favore della “**SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**” saranno organizzati **interventi integrativi estivi** che si articoleranno in

corsi di almeno 15 ore preferibilmente divisi in due parti.

► **Organizzazione dei corsi**

prima parte del corso	si svolge a partire dalla penultima/ultima settimana di giugno
pausa di riflessione	al termine della prima fase
seconda parte	si svolge nel mese di agosto e prevede la verifica dei lavori assegnati, il consolidamento di quanto svolto e l'eventuale studio di argomenti ancora da svolgere.

Con tale scansione è possibile conciliare le esigenze dei docenti con quelle degli alunni che hanno bisogno della guida dell'insegnante, ma anche di un periodo di studio autonomo.

I tempi sono stabiliti dagli insegnanti e improntati a criteri di flessibilità allo scopo di tener conto delle esigenze dei docenti impegnati negli esami di stato.

- I docenti propongono il proprio calendario di corso che sarà rielaborato dal docente delegato dal D.S., evitando sovrapposizioni orarie per gli alunni che devono frequentarne più di uno.

- Il docente del corso si designa secondo i seguenti criteri declinati in ordine di priorità:
 - 1- docenti interni;
 - 2- docenti esterni inseriti nelle graduatorie di istituto.
- Se il docente del corso è diverso da quello curriculare è fondamentale che:
 - 1- tale insegnante prenda visione delle carenze e dei suggerimenti di studio forniti dal docente della classe nella **scheda per il recupero disciplinare**;
 - 2- i due docenti concordino gli obiettivi minimi che, se conseguiti, consentano agli alunni di superare la verifica finale. Perciò tali obiettivi devono essere il più possibile espressi in termini di comportamenti verificabili (*performance attesa*).

► **Modalità e tempi della verifica finale**: (termine di tutte le operazioni: 31 agosto)

Verifiche finali SCRITTE e ORALI negli ultimi giorni di agosto distribuite come segue:

fine AGOSTO			
Prove scritte	Correzione prove scritte	Esami orali	Consigli di classe
3 giorni	4° giorno	5° giorno	6° giorno

L'assistenza alle **verifiche** scritte e orali è effettuata da una commissione costituita da alcuni docenti del Consiglio di classe **oltre che dal docente titolare della disciplina**.

La **ratifica finale** è effettuata da tutti i componenti del Consiglio di classe.

Al fine di evitare sovrapposizioni, il calendario dettagliato delle verifiche sarà stabilito successivamente e pubblicato sul sito web dell'istituto e mediante avviso affisso all'albo.

► **Criteri di valutazione**:

Progressi registrati rispetto alla situazione di fine anno scolastico.

Conseguimento degli obiettivi minimi fissati come illustrati in precedenza.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE in merito alle materie per le quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza e per le quali il Consiglio si è espresso per la "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO".

Lettera dettagliata preventivamente predisposta che indichi:

- 1- le carenze specifiche rilevate nella/e discipline in oggetto
- 2- il voto proposto in sede di scrutinio finale
- 3- gli interventi organizzati dalla scuola durante il periodo estivo
- 4- le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola terminerà entro il 31 agosto.
- 5- possibilità per i genitori di poter provvedere in modo autonomo al recupero delle carenze, previa comunicazione scritta alla scuola e fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali fissate dalla scuola.
- 6-

ALLEGATO E: ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN "ENTRATA"

Il passaggio dal I Ciclo di Istruzione alla Scuola Secondaria di secondo grado rappresenta uno snodo fondamentale nel percorso "formativo" degli alunni e deve essere quindi accompagnato da iniziative di raccordo fra i due ordini di scuola.

Il progetto *Orientamento in entrata* ha lo scopo di accompagnare e sostenere gli alunni delle classi terze della scuola media nella loro crescita individuale e nel passaggio da un percorso scolastico ad un altro. Per il raggiungimento di tali obiettivi il nostro Istituto promuove momenti di incontro e confronto ed organizza attività che consentano agli studenti di fare una riflessione sulle attitudini richieste, le capacità che possono essere sviluppate e alcune delle competenze che possono essere raggiunte seguendo il percorso formativo degli indirizzi di studio del liceo.

Finalità del progetto

Due sono le direttrici su cui si fonda il progetto: centralità dell'alunno e raccordo tra insegnanti.

- Porre l'accento sulla centralità dell'alunno nel processo di apprendimento-formazione è fondamentale e garantisce il diritto dei giovani a ricevere offerte educative coerenti tra loro. In questa ottica occorre sempre valorizzazione delle competenze acquisite dall'alunno nella scuola precedente e proporre iniziative formative che consentano di sviluppare il suo potenziale di apprendimento, creatività, affettività.
- Altra necessità è quella di facilitare il passaggio da un ordine all'altro di scuole attraverso un raccordo tra insegnanti che porti alla progettazione e realizzazione di "interventi didattici in situazione" (laboratori), momenti informativi (presentazione offerta formativa) e conoscenza delle strutture, degli insegnanti, degli alunni e di tutte le attività realizzate all'interno dell'istituto (Open Day).

La reciproca conoscenza favorisce:

- l'instaurarsi di un clima di fiducia,
- lo sviluppo di un rapporto collaborativo e costruttivo tra studenti, docenti e genitori,
- la valorizzazione delle esperienze pregresse e delle competenze acquisite,
- il consolidarsi di una scelta responsabile e consapevole.

Obiettivi

- Analizzare i rispettivi curricula per facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola.
- Creare canali comunicativi tra i docenti dei due ordini di scuola.
- Illustrare agli alunni della secondaria di primo grado e ai loro genitori dell'ampiezza dell'offerta formativa dell'ISIS "Majorana-Fascitelli".
- Promuovere la motivazione ad apprendere e creare opportune aspettative.
- Favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi dell'istituzione scolastica e relative funzioni.
- Lavorare sulla specificità degli indirizzi in modo da rendere chiare le possibilità di scelta dell'indirizzo.
- Iniziare a consolidare un rapporto di conoscenza e collaborazione con le famiglie che si basi su una corretta informazione

Come realizzare il "raccordo"

L'azione di raccordo dalla scuola di primo e di secondo grado sarà basata:

- sulla collaborazione e la progettazione di attività specifiche tra i docenti del primo grado e quelli del primo anno della secondaria;
- sulla continuità del curriculum;
- sull'analisi delle competenze in uscita della media e su quelle al termine dell'obbligo scolastico. (fine primo biennio)

Proposte Operative

- **Incontri –conferenza:** presso ciascuna scuola media nelle "giornate dell'orientamento" da concordare con i referenti scolastici dell'orientamento delle scuole medie. I docenti orientatori

illustrano le attività dei Licei a voce, con la proiezione del filmato di presentazione della scuola e con le brochures sulla scuola.

- **Open-day e “Notte del liceo classico”:** le famiglie e gli studenti hanno la possibilità di conoscere direttamente la struttura dei nostri licei e di informarsi ampiamente sulle varie attività della scuola.
- **Giornata tipo di lezione:** ogni sabato mattina da gennaio, gli alunni delle scuole medie saranno inseriti come "osservatori", nelle classi prime dell'indirizzo prescelto (per lo sportivo in altro giorno da concordarsi).
- **Ministage:** esperienze di laboratorio interattive (fisica, chimica, informatica) con gli studenti della scuola superiore allo scopo di favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studi presenti presso il nostro istituto (in orario curricolare, max 1 classe alla volta, in modo che gli alunni delle medie non debbano limitarsi a guardare, ma possano svolgere semplici attività).
- **Laboratori di lingue in rete:** nell'ottica di una continuità fra ordini di scuola diversi e dell'aggiornamento continuo, il nostro istituto mette a disposizione i propri laboratori di lingua per la realizzazione di attività in collaborazione con i docenti di aree affini della scuola media. Potranno essere approfonditi alcuni contenuti già affrontati dagli studenti con i propri insegnanti durante l'attività didattica curricolare o trattati temi nuovi attraverso l'utilizzo delle strutture di cui la nostra scuola dispone.
- **Percorsi di orientamento curricolare dedicati alle scuole medie del territorio:** presso le sedi degli Istituti che aderiscono, i nostri docenti, in collaborazione con quelli delle medie, realizzeranno incontri su temi ed argomenti concordati che prevedano lezioni teoriche e/o attività laboratoriali.
- **Partecipazione ai progetti extracurricolari promossi dal nostro Istituto:** gli alunni delle scuole medie potranno partecipare ad alcuni progetti extracurricolari proposti dal nostro Istituto:
 - Ciceroni per un giorno (secondo le modalità già sperimentate);
 - Blog (inviando video, immagini o testi realizzati con i propri docenti);
 - Giornalino scolastico (ogni classe può inviare un articolo realizzato con i propri docenti, che verrà pubblicato nel numero di gennaio/febbraio);
 - Open day e Notte del liceo classico: gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado saranno coinvolti nella settimana immediatamente precedente nei compiti di prestazione che verranno presentati al pubblico (esperimenti, piccole rappresentazioni, declamazioni, ecc).

ORIENTAMENTO IN “USCITA” **Orientare alla conoscenza delle proprie inclinazioni ed informare per una scelta più consapevole** (in ottemperanza anche alla L. 104, art 3-2013)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative attraverso:

- una didattica orientativa, per lo sviluppo delle competenze orientative di base;
- attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale.

Tali attività sono rivolte agli studenti delle classi del Triennio ed intendono fornire un supporto nei processi di scelta tra diverse ipotesi per il periodo post-diploma. La finalità principale è stimolare la curiosità dello studente per indurre la progressiva definizione della propria identità e di un progetto di sé nella scuola e nella professione. Gli obiettivi sono quelli di mettere gli allievi in condizione di:

- conoscere se stessi per scoprire le proprie inclinazioni, superare paure e stereotipi, diventare cittadini e professionisti responsabili in ambito europeo;
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi percorsi di studio ai quali sono interessati;
- essere informati sull'offerta dell'istruzione superiore e sui relativi sbocchi occupazionali;
- sperimentare anticipatamente i tests d'ingresso proposti dalle Università;
- ricevere informazioni sui bandi di ammissione delle Università;
- partecipare a seminari di formazione e ad iniziative organizzate dalle Università;
- conoscere il mondo del lavoro e le sue istituzioni;
- conoscere anche aree disciplinari, ambiti professionali, settori emergenti che non rientrano direttamente nei curricula scolastici.

Gli interventi operativi del progetto mirano, pertanto:

- alla conoscenza dell'offerta formativa di diversi Atenei e Istituti;
- alla conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità;
- allo sviluppo dell'autonomia nella ricerca delle informazioni relative all'offerta formativa degli Atenei;
- al potenziamento delle abilità di processazione delle informazioni.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in due fasi che si succederanno e si intersecheranno durante il corso dell'anno scolastico.

PERCORSO FORMATIVO

Tale percorso prevede attività finalizzate a sostenere la maturazione dei processi decisionali che hanno a che fare con azioni di tipo consulenziale e coinvolgono figure specialistiche. Mira pertanto a realizzare azioni di *sostegno al processo decisionale* inteso come momento di *chiusura* di un percorso di *preparazione alla scelta* rispetto al quale la persona deve *portare a sintesi una complessità di elementi acquisiti* in itinere ed assumere degli impegni personali coerenti con obiettivi di progettualità personale.

Si articolerà in:

- incontri informativi e formativi con esperti del settore;
- somministrazione di questionari per l'autovalutazione, colloqui e incontri individuali con esperti orientatori e/o psicologi per valutare:
 - la predisposizione "affettiva" verso una professione o un tipo di studi;
 - le motivazioni personali;
 - gli interessi, sul grado di coinvolgimento nei vari campi dell'esperienza, scolastica e non;
 - i valori che si ritengono fondamentali;
 - le idee che provengono dal gruppo sociale di provenienza;
 - le aspirazioni e le aspettative della famiglia

PERCORSO INFORMATIVO

Tale percorso si propone di ridurre la distanza tra scuola ed università attraverso strumenti che consentano la conoscenza e lo scambio tra studenti, docenti delle scuole superiori e universitari; esso prevede azioni di *educazione alla scelta* (funzione di *preparazione e accompagnamento*) e che sono finalizzate a far acquisire allo studente informazioni utili alla presa di decisione e a sviluppare abilità decisionali (un *metodo per scegliere*).

- Incontro informativo con il Referente dell'Orientamento dell'Università degli studi del Molise (il sistema universitario italiano, il sistema dei crediti formativi, l'offerta formativa di UniMol, ecc.).
- Incontro informativo con il Referente dell'Orientamento dell'Università degli studi del Molise con i genitori dei ragazzi "maturandi" al fine di coinvolgere le famiglie nel percorso orientativo per consentire loro di assumere un ruolo costruttivo e collaborativo con quello della scuola nell'educazione rivolta ai loro figli.
- Corsi di orientamento universitario, laboratori di eccellenza, possibilità di assistere alle lezioni universitarie come uditori.
- Simulazioni di test in ingresso alle varie facoltà.
- Giornate di incontri con ex-studenti, ora universitari dei primi anni, per informazioni su esperienze concrete, sia di studio che di vita "fuori di casa".
- Incontri con altri esperti, locali e non, che illustrino le possibilità di lavoro e i vari profili di figure professionali nuove ed emergenti, le competenze richieste dalle varie professioni, i settori in via di sviluppo.
- Tutte le proposte che giungeranno dalle Università relative a giornate di orientamento, stage, incontri, ecc., verranno segnalate nell'area del sito ufficiale dell'Istituto dedicata all'orientamento in uscita, che verrà sistematicamente aggiornata.
- Sarà lasciata alla libera iniziativa degli studenti la scelta di partecipare o meno alle iniziative proposte dalle Università fuori regione.

ALLEGATO F: Progetto flessibilità oraria

OBIETTIVI DEL PROGETTO FLESSIBILITA'

- 1- Si recupera la tradizione positiva dell'introduzione dell'insegnamento delle TIC nei bienni di ordinamento.
- 2- Si recuperano ore di matematica che possono essere dedicate al recupero, all'approfondimento e all'applicazione proficua di software didattici quali Cabri, Derive, ecc o di piattaforme dedicate alla didattica (vedi Aula virtuale)
- 3- Si offre possibilità agli insegnanti di storia e geografia di avere margini più ampi entro i quali svolgere il proprio insegnamento.
- 4- Si potenziano insegnamenti caratterizzanti sia al Classico, sia allo scientifico.
- 5- Possibilità di svolgere percorsi di scrittura creativa.
- 6- Potenziamento di alcune discipline in vista degli approfondimenti da svolgere per l'esame di stato.
- 7- Si crea una generazione di alunni più preparati in informatica, come richiesto dalla società e dal mondo del lavoro, che possono affrontare anche i potenziamenti proposti da questa scuola partendo da una base di conoscenze più ampia e diffusa.
- 8- Si consente un uso più sistematico e proficuo del laboratorio di fisica, luogo privilegiato per l'apprendimento scientifico che, con due unità orarie NON consecutive, è di fatto quasi impossibile.
- 9- Si consente di potenziare ove richiesto anche dal Piano di miglioranto: unità orarie aggiuntive di matematica al biennio del classico.

La proposta appare equilibrata sia alla luce di quanto affermato nella premessa, sia perché quasi tutte le discipline sono coinvolte.

ALLEGATO G: Accesso ai laboratori e uso dei sussidi

♦ DIRETTORI DEI LABORATORI

Sono i responsabili e i sub consegnatari delle attrezzature, hanno il compito di coordinare l'uso dei laboratori e delle attrezzature da parte di tutti i colleghi interessati, predisponendo regolamenti d'uso e turni di utilizzazione che permettano la fruizione di attrezzature e sussidi da parte di tutte le classi e di tutti i docenti, in maniera proporzionale al numero delle ore di lezione previste per ciascuna classe. Tali docenti costituiscono, insieme al Dirigente scolastico e al direttore della biblioteca, la commissione incaricata della scelta dei sussidi didattici.

♦ REGISTRAZIONI PRESENZE

In ciascun gabinetto scientifico, a cura del docente direttore, è attivato un servizio di registrazione delle presenze delle classi, sia al fine di una valutazione sul grado di utilizzazione della struttura, sia per un più adeguato controllo delle modalità di uso.

Anche per le apparecchiature multimediali d'aula e per le LIM è attivato analogo servizio di registrazione.

♦ SERVIZIO FOTOCOPIATRICE

Le fotocopiatrici disponibili per i docenti e per gli studenti sono due, una nella sede centrale ed una presso la succursale. Le fotocopie necessarie per usi didattici vengano richieste, esclusivamente dai docenti, al personale ausiliario addetto con congruo anticipo e previa compilazione di un apposito modulo.

Il materiale didattico alle classi viene fornito dai docenti in unica copia alle classi interessate. La riproduzione nelle copie necessarie per tutti gli alunni resta a carico degli stessi.

♦ USO DI INTERNET

L'uso delle stazioni collegate in INTERNET è consentito alle classi o a gruppi di allievi, guidati dagli insegnanti, prioritariamente all'interno di specifici progetti didattici. Tale uso è inoltre, consentito agli insegnanti per attività di ricerca didattica e d'aggiornamento.

ALLEGATO H: FABBISOGNO DI ORGANICO

di posti comuni –di posti di potenziamento – del personale A.T.A.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI

Il fabbisogno di posti comuni si riferisce al numero di classi di seguito esplicitato che potrà essere soggetto a variazioni a seconda del numero di classi prime che saranno attivate nell'A.S. 2016/2017.

		LICEO CLASSICO				LICEO SCIENTIFICO					
SEZIONE		A	B			ORDINAMENTO			SPORTIVO	S. APPLICATE	
CLASSE	1	1	1	CLASSE	SEZIONE	A	B	C	D	E	F
	2	1			1	1	1	1	1	1	1
	3	1	1		2	1	1	1	1	1	1
	4	1			3	1	1	1	1	1	1
	5	1	1		4	1	1	1	1	1	1
		LICEO CLASSICO						LICEO SCIENTIFICO			
		Classe di Concorso	N. docenti					Classe di Concorso	N. docenti		
		A029 ED. FISICA II GRADO	1*					A019 DISC. GIUR. ED EC.	3 ore		
		A037 FILOSOFIA E STORIA	1+1*					A025 DISEGNO E ST. ARTE	3		
		A346 INGLESE	1+1*					A029 ED. FISICA II GRADO	4		
		A049 MATEMATICA E FISICA	1+1*					A037 FILOSOFIA E STORIA	4+11ore		
		A051 LETTERE	2					A346 INGLESE	5		
		A052 LETTERE L. C.	4					A042 INFORMATICA	1+2 ore		
		A060 SC. NA. CH. GEOG.	1*					A047 MATEMATICA	3		
		A061 STORIA DELL'ARTE	1*					A049 MATEMATICA E FISICA	9+1 ora		
								A050 LETTERE I.I. II GRADO	1		
								A051 LETTERE	11		
								A060 SC. NA. CH. GEOG.	5+8 ore		

* Cattedre Orario esterne

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO

Una delle innovazioni previste dalla Legge 107/2015 riguarda l'assegnazione dei docenti dell'organico potenziato. Per far sì che questa innovazione sia vissuta come tale, si ritiene doverosa un'attenta pianificazione di queste risorse umane. Sarà necessaria, da parte di tutti, una maggiore disponibilità alla flessibilità rispetto al passato, in quanto si tratta di risorse preziose a carico della collettività che non possono essere utilizzate secondo le rigidità desuete dell'orario di servizio "fisso". La regia del Dirigente Scolastico sarà la condizione necessaria affinché il potenziato possa costituire un'occasione di ampliamento dell'offerta formativa a favore di tutti gli studenti, sperando che dal prossimo anno scolastico possano essere accolte con maggiore precisione le richieste e le valutazioni delle scuole. Questi mesi, se non altro,

serviranno per la costruzione di una nuova mentalità di impiego delle risorse e della creazione di opportunità. Si ritiene altresì proficuo l'organizzare le attività didattiche a classi aperte con la creazione di gruppi di lavoro (di interesse, di livello...) cogliendo l'opportunità di ridurre il numero di studenti per classe. La pianificazione che segue, comunque, serve a tentare una ricognizione formale e sostanziale delle opportunità per trasformarle in leve strategiche del cambiamento.

E' opportuno evidenziare, coerentemente con le priorità individuate nell'Istituto, la necessità di una ulteriore unità di personale della classe di concorso A060, una della A037, una della A049/A047 e una della A051 alternative rispettivamente alla A019, A036 A025 ed A052.

PER TUTTI I DOCENTI CHE SEGUONO, al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1^a e 3^a settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 U.O.

1 Docente:			Classe di concorso: A049		
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Sportelli, recuperi (orario pomeridiano)	b, i, l, m	n. ore/UO settimanali	2 ore	Destinatari LS/LC
	Sportelli (6 ^a ora)	b, l		2 UO	Destinatari LS/LC
Attività di insegnamento	Classe I F		n. ore settimanali	7 UO	Destinatari LS
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti potenziamento/attività di orientamento Secondaria I grado	h, s, q	n. ore settimanali	4 ore	Destinatari LS/LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	n, p	n. ore settimanali	4 UO	Destinatari LS
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

2 Docente:			Classe di concorso: A049		
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Sportelli, recuperi (orario pomeridiano)	b, i, l, m	n. ore/UO settimanali	9 ore	Destinatari LS/LC
	Sportelli (6 ^a ora)	b, l		3 UO	Destinatari LS/LC
Utilizzo in aree di miglioramento RAV	Esiti 2: risultati nelle prove standardizzate nazionali		n. ore settimanali	2 UO	Destinatari LC
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti potenziamento/attività di orientamento Secondaria I grado	h, s, q	n. ore settimanali	2 ore	Destinatari LS/LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	n, p	n. ore settimanali	3 UO	Destinatari LS/LC
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

3 Docente:			Classe di concorso: A060		
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Sportelli, recuperi (orario pomeridiano)	b, i, l, m	n. ore/UO settimanali	4 ore	Destinatari LS/LC
	Sportelli (6 ^a ora)	b, l		2 UO	Destinatari LC
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti potenziamento/attività di orientamento Secondaria I grado	h, s, q	n. ore settimanali	4 ore	Destinatari LS/LC

Attività di insegnamento	Attività Alternativa RC		n. ore settimanali	1 UO	Destinatari LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	n, p	n. ore settimanali	8 UO	Destinatari LC
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

4 Docente:		Classe di concorso: A060			
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Sportelli, recuperi (orario pomeridiano)	b, i, l, m	n. ore/UO settimanali	2 ore	Destinatari LS/LC
	Sportelli (6 ^a ora)	b, l		2 UO	Destinatari LS/LC
Attività di insegnamento	Classi I C, III B, IV C		n. ore settimanali	8 UO	Destinatari LS
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti potenziamento/attività di orientamento Secondaria I grado	s, q	n. ore settimanali	2 ore	Destinatari LS/LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	n, p	n. ore settimanali	5 UO	Destinatari LS
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

5 Docente:		Classe di concorso: A036			
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti potenziamento/attività di orientamento Secondaria I grado	s, q, r	n. ore settimanali	4 ore	Destinatari LS/LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	n, p, r	n. ore settimanali	15 UO	Destinatari LC
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

6 Docente:		Classe di concorso: A037			
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Sportelli, recuperi (orario pomeridiano)	a, i, l, m	n. ore/UO settimanali	2 ore	Destinatari LS/LC
	Sportelli (6 ^a ora)	a, l		2 UO	Destinatari LS/LC
Attività di insegnamento	Classi III A, III C		n. ore settimanali	5 UO	Destinatari LS
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti potenziamento/attività di orientamento Secondaria I grado	s, q, r	n. ore settimanali	2 ore	Destinatari LS/LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	n, p, r	n. ore settimanali	8 UO	Destinatari LC
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

7 Docente:		Classe di concorso: A019			
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Progetto Alternanza scuola/lavoro	o, n, m	n. ore/UO settimanali	2 UO	Destinatari LS
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti potenziamento/attività di supporto organizzativo	e, d, s, q	n. ore settimanali	4 ore	Destinatari LS/LC

Attività di insegnamento	Classe III D		n. ore settimanali	3 UO	Destinatari LS
Attività di insegnamento	Attività Alternativa RC		n. ore settimanali	1 UO	Destinatari LS
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	n, p	n. ore settimanali	9 UO	Destinatari LS
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

8 Docente: Classe di concorso: A019					
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Progetto Alternanza scuola/lavoro	o, n, m	n. ore/UO settimanali	2 UO	Destinatari LS
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti potenziamento/attività di supporto organizzativo	e, d, s, q	n. ore settimanali	4 ore	Destinatari LS/LC
Attività di insegnamento	Classe III D		n. ore settimanali	3 UO	Destinatari LS
Attività di insegnamento	Compresenza I A		n. ore settimanali	1 UO	Destinatari LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	n, p	n. ore settimanali	9 UO	Destinatari LS
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

9 Docente: Classe di concorso: A019					
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Progetto Alternanza scuola/lavoro	o, n, m	n. ore/UO settimanali	2 UO	Destinatari LS/LC
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti potenziamento/attività di supporto organizzativo	e, d, s, q	n. ore settimanali	4 ore	Destinatari LS/LC
Attività di insegnamento	Compresenza II A, V A, V B		n. ore settimanali	3 UO	Destinatari LC
Attività di insegnamento	Attività Alternativa RC		n. ore settimanali	1 UO	Destinatari LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	n, p	n. ore settimanali	9 UO	Destinatari LC
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

10 Docente: Classe di concorso: A025					
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Progetto Alternanza scuola/lavoro	o, n, m	n. ore/UO settimanali	2 ore	Destinatari LS/LC
Attività di insegnamento	Classe I G		n. ore/UO settimanali	2 UO	Destinatari LS
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti Ampliamento Offerta Formativa	e, c, q, f	n. ore settimanali	5 ore	Destinatari LS/LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	p, n	n. ore settimanali	10UO	Destinatari LS
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

11 Docente: Classe di concorso: A025					
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Progetto Alternanza scuola/lavoro	o, n, m	n. ore/UO settimanali	2 ore	Destinatari LS/LC
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti Ampliamento Offerta Formativa	e, c, q, f	n. ore settimanali	6 ore	Destinatari LS/LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	p, n	n. ore settimanali	11 UO	Destinatari LS
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

12 Docente: Classe di concorso: A025					
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Progetto Alternanza scuola/lavoro	o, n, m	n. ore/UO settimanali	2 ore	Destinatari LS/LC
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti Ampliamento Offerta Formativa	e, c, q, f	n. ore settimanali	6 ore	Destinatari LS/LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	p, n	n. ore settimanali	11 UO	Destinatari LS
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

13 Docente: Classe di concorso: A346					
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Sportelli, recuperi (orario pomeridiano)	a, i, l, m	n. ore/UO settimanali	4 ore	Destinatari LS/LC
	Sportelli (6 ^a ora)	a, l		2 UO	Destinatari LS
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti Ampliamento Offerta Formativa ASL	a, n, q, r	n. ore settimanali	5 ore	Destinatari LS/LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	n, p, r	n. ore settimanali	8 UO	Destinatari LS
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

14 Docente: Classe di concorso: A346					
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Sportelli, recuperi (orario pomeridiano)	a, i, l, m	n. ore/UO settimanali	4 ore	Destinatari LS/LC
	Sportelli (6 ^a ora)	a, l		2 UO	Destinatari LS
Attività di insegnamento	Attività Alternativa RC		n. ore settimanali	2 UO	Destinatari LS
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti Ampliamento Offerta Formativa ASL	a, n, q, r	n. ore settimanali	4 ore	Destinatari LS/LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	n, p, r	n. ore settimanali	11 UO	Destinatari LS
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

15 Docente:		Classe di concorso: A346			
Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7	Sportelli, recuperi (orario pomeridiano)	a, i, l, m	n. ore/UO settimanali	2 ore	Destinatari LS/LC
	Sportelli (6 ^a ora)	a, l		2 UO	Destinatari LS/LC
Attività di insegnamento	Classi V A - V B		n. ore/UO settimanali	4 UO	Destinatari LC
Altri ambiti individuati dal PTOF	Progetti potenziamento	s, q, r	n. ore settimanali	4 ore	Destinatari LS/LC
Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti	Disposizioni/Compresenze	n, p, r	n. ore settimanali	6 UO	Destinatari LS
Al fine di recuperare i 5' derivanti dall'adozione dell'unità oraria (UO) di 55', nella 1 e 3 settimana di ogni mese le disposizioni/compresenze saranno incrementate di 1 UO.					

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA

PROFILI PROFESSIONALI	NUMERO
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
COLLABORATORI SCOLASTICI	11
ASSISTENTI TECNICI	5
TOTALE	23

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'ISIS Majorana-Fascitelli dispone di strumenti informatici di base: Lavagne Interattive Multimediali in ogni classe della sede centrale del Liceo Scientifico, PC fissi, stampanti, computer portatili per il docente.

Tuttavia alcuni PC, in particolare nella sede del Liceo Classico e nella succursale del Liceo Scientifico, sono non funzionanti, diverse LIM presentano problemi permanenti nella calibrazione dell'impulso "touch", mentre molti proiettori evidenziano un decadimento dell'intensità luminosa del segnale. A tal proposito sono stati richiesti appositi interventi di aggiornamento, manutenzione e riparazione delle attrezzature. Il liceo Classico ha una sola LIM in dotazione, dislocata nell'aula multimediale.

Tali attrezzature, utilizzate prioritariamente per attività didattiche come ausilio alle lezioni frontali, consentono di perseguire anche altre finalità, come il miglioramento delle competenze tecnico-informatiche degli alunni e del personale scolastico, nonché la realizzazione di attività progettuali organizzate in rete con altre scuole e con altre agenzie educative. Tutto ciò permette altresì di promuovere processi di "internazionalizzazione culturale", in linea con le direttive comunitarie, al fine di uniformarsi agli standard europei.

In merito ai laboratori di informatica occorre evidenziare che, per ragioni tecniche, economiche e gestionali, la scuola spesso ha avuto difficoltà a mantenere efficienti le aule informatiche.

Il costo elevato di computer e programmi ha obbligato, nei diversi plessi e nei vari laboratori, a distribuire gli acquisti negli anni. Vista la rapidità con cui progredisce la tecnologia, le sedi si trovano a disporre di computer in numero insufficiente, con età e caratteristiche diverse, e ambienti di lavoro non omogenei per velocità, configurazione e disponibilità di programmi.

Il risultato si traduce in un rallentamento dell'attività didattica e spese per l'acquisto di nuovi hardware e software per laboratori talvolta insufficienti.

Nel laboratori di Scienze e di Fisica, infine, sono presenti materiali specifici afferenti l'ambito scientifico, non sempre adeguati a realizzare esperimenti in relazione agli argomenti trattati.

Pertanto, al fine di perseguire gli obiettivi prioritari di cui all'art. 1 c. 7 Legge 107/2015 punti a, b, h, i, p, il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali è così individuato:

1. disseminazione di LIM nei nuovi locali del Liceo Classico (sede storica);
2. potenziamento delle strumentazioni informatiche presenti nei locali comuni perché obsoleti e, in qualche caso, malfunzionanti (aula proiezione, sala docenti, biblioteca, succursale);
3. allestimento di 4 nuove postazioni nel laboratorio di informatica del biennio;
4. adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN;
5. acquisto di un apparato completo (hardware e software) per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati negli esperimenti condotti nel laboratorio di fisica;
6. allestimento di totem multimediali destinati alla comunicazione interna.

ALLEGATO I:

In caso di eccedenza di iscrizioni

CRITERI DI AMMISSIONE PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CLASSE DEL

- **Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo**
- **Liceo Scientifico di ordinamento – potenziamento area scientifica**
- **Liceo Scientifico di ordinamento – potenziamento area dei linguaggi**

Nel presente allegato si riporta la delibera del Consiglio di Istituto

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59”*;

VISTO il DPR 5 marzo 2013, n. 52 *“Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”*;

CONSIDERATO che le norme previste in sede di prima applicazione del Regolamento della Sezione ad indirizzo sportivo all'art. 2 comma 5 del DPR 5 marzo 2013, n. 52 (*“In prima applicazione del presente regolamento, nel rispetto della programmazione regionale dell'offerta formativa, e tenuto conto della valutazione effettuata dall'ufficio scolastico regionale, le sezioni ad indirizzo sportivo di ciascuna regione non possono essere istituite in numero superiore a quello delle relative province”*), sono reiterate nella C.M. 12

DELIBERA

Le domande di iscrizione alla Sezione Sportiva dell'I.S.I.S "Majorana-Fascitelli" saranno accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili (una classe di 28 alunni), tenuto conto dei vigenti vincoli normativi, di organico, di sicurezza ed organizzativi, secondo la graduatoria definita sulla base dei criteri di seguito esplicitati.

CRITERI GENERALI

- 1. EQUILIBRATA PRESENZA DI ALUNNI E ALUNNE** con almeno un terzo del genere non dominante rispetto alle domande di iscrizione (classe mista per un ottimale svolgimento dell'attività didattica). A tal fine si precisa che saranno compilate due distinte graduatorie, una maschile e l'altra femminile, da cui si attingeranno i nominativi per la composizione della classe.
- 2. DICHIARAZIONE** di dotarsi di attrezzature obbligatorie per la pratica degli sport attivati.

Gli aspiranti verranno graduati in base ai seguenti criteri:

1. MERITO SCOLASTICO

- media aritmetica con due cifre decimali dei voti (comprensiva del Comportamento) conseguiti nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado;
- consiglio orientativo Scuola Secondaria di Primo grado.

2. MERITO SPORTIVO

- voto disciplina scienze motorie conseguito nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado;
- partecipazione ad attività sportive certificate e documentate in discipline riconosciute dal CONI o dal CIP (si valuta UN solo livello).

La tabella di valutazione di seguito esplicitata premia il merito scolastico nella misura del 60% del punteggio totale, in quanto il profilo di uscita del LSS presuppone una formazione scientifica complessa orientata alle applicazioni sportive. Il restante 40% riservato al merito sportivo, unito al merito scolastico, garantisce la valorizzazione delle capacità motorie ed esperienze sportive.

TABELLA DI VALUTAZIONE TITOLI

MERITO SCOLASTICO (60%)		
CRITERIO	VALUTAZIONE	
1.a Media aritmetica con due cifre decimali dei voti (comprensiva del Comportamento) conseguiti nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado	MEDIA (M)	PUNTI
	$M=10$	10
	$9,50 \leq M \leq 9,99$	9
	$9,00 \leq M \leq 9,49$	8
	$8,50 \leq M \leq 8,99$	7
	$8,00 \leq M \leq 8,49$	6
	$7,50 \leq M \leq 7,99$	5
	$7,00 \leq M \leq 7,49$	4
	$6,50 \leq M \leq 6,99$	3
	$6,00 \leq M \leq 6,49$	2
	$M < 6$	1
1.b Consiglio orientativo Scuola Secondaria di Primo grado	Liceo Scientifico, opzione SA, Liceo sportivo	2
	Altri percorsi liceali	1
	Altro tipo di orientamento	0

MERITO SPORTIVO (40%)		
CRITERIO	VALUTAZIONE	
2.a Voto disciplina scienze motorie conseguito nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado	VOTO (V)	PUNTI
	V=10	4
	V=9	3
	V=8	2
	V=7	1
	V=6	0
2.b Partecipazione ad attività sportive certificate e documentate in discipline riconosciute dal CONI/CIP	Livello internazionale	4
	Livello nazionale	3
	Livello regionale	2
	Livello provinciale	1
Sarà considerata attività sportiva agonistica di livello nazionale o internazionale la partecipazione a campionati federali organizzati a livello nazionale o internazionale e non la semplice partecipazione a tornei o gare occasionali.		
Le attività devono essere state svolte entro la data di scadenza prevista dalla normativa per le iscrizioni alle classi prime dell'a.s. 2016/2017.		

In caso di parità di punteggio nelle graduatorie per l'ammissione, avrà precedenza l'aspirante con:

1. il miglior profitto scolastico;
2. la migliore media aritmetica con due cifre decimali dei voti di Scienze motorie, Matematica e Scienze conseguita nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado.
3. In caso di ulteriore parità di punteggio si procederà con il sorteggio.

RISERVE DI POSTI

1. Gli allievi della Sezione sportiva non ammessi alla classe successiva e che intendono iscriversi nuovamente avranno la precedenza sulle nuove iscrizioni.
2. Al di fuori della graduatoria verrà ammesso un allievo appartenente a categorie tutelate per legge (legge 104 con certificazione scolastica) per classe. In caso di più richieste da parte di allievi disabili, si definirà una specifica graduatoria sulla base della tabella.

CRITERI DI AMMISSIONE PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CLASSE DEL LICEO SCIENTIFICO ORDINAMENTO

PERCORSO CON POTENZIAMENTO AREA SCIENTIFICA

(in caso di eccedenza di iscrizioni)

Le domande di iscrizione alla Sezione Scientifica di ORDINAMENTO dell'I.S.I.S "Majorana-Fascitelli" con **POTENZIAMENTO AREA SCIENTIFICA** saranno accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili (ottenuti distribuendo equamente gli studenti nelle varie classi), tenuto conto dei vigenti vincoli normativi, di organico, di sicurezza ed organizzativi, secondo la graduatoria definita sulla base dei criteri di seguito esplicitati.

CRITERI GENERALI

1. **CONSIGLIO ORIENTATIVO.** Studente con giudizio orientativo della scuola secondaria di primo grado di provenienza coerente con la scelta liceale.
2. **MEDIA DEI VOTI.** Media dei voti conseguiti nelle discipline scientifiche (Matematica e scienze) nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado.
3. **EQUILIBRATA PRESENZA DI ALUNNI E ALUNNE** con almeno un terzo del genere non dominante rispetto alle domande di iscrizione (classe mista per un ottimale svolgimento dell'attività didattica).

In caso di parità di punteggio nelle graduatorie per l'ammissione, avrà precedenza l'aspirante con il miglior profitto scolastico. In caso di ulteriore parità di punteggio si procederà con il sorteggio.

Relativamente al criterio 2), visto che quest'anno il Ministero ha anticipato il termine d'iscrizione al 22 febbraio e considerato che nelle scuole secondarie di primo grado gli scrutini del primo quadrimestre si svolgono solitamente nella prima metà di febbraio, si precisa che le Famiglie, appena riceveranno dalla Scuola Secondaria di I grado il documento di valutazione, comunicheranno alla Segreteria alunni dell'I.S.I.S. "Majorana-Fascitelli" la media dei voti del primo quadrimestre attraverso: posta elettronica (isis01200r@istruzione.it), fax (0865/414284) o consegna a mano della copia del documento di valutazione (o dichiarazione sostitutiva);

Si precisa che il criterio della "media dei voti" verrà adottato solo in subordine al primo criterio ("consiglio orientativo") e solo nel caso in cui vi sia reale esubero di richieste per quel determinato indirizzo liceale.

TABELLA DI VALUTAZIONE TITOLI		
CRITERIO	VALUTAZIONE	PUNTI
1 Consiglio orientativo Scuola Secondaria di Primo grado	Liceo Scientifico, opzione SA, Liceo sportivo	2
	Altri percorsi liceali	1
	Altro tipo di orientamento	0
2 MEDIA DEI VOTI. Media dei voti conseguiti nelle discipline scientifiche (Matematica e scienze) nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado	MEDIA nelle discipline scientifiche (<i>M</i>)	
	$M=10$	10
	$9,50 \leq M \leq 9,99$	9
	$9,00 \leq M \leq 9,49$	8
	$8,50 \leq M \leq 8,99$	7
	$8,00 \leq M \leq 8,49$	6
	$7,50 \leq M \leq 7,99$	5
	$7,00 \leq M \leq 7,49$	4
	$6,50 \leq M \leq 6,99$	3
	$6,00 \leq M \leq 6,49$	2
	$M < 6$	1

CRITERI DI AMMISSIONE PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CLASSE DEL LICEO SCIENTIFICO ORDINAMENTO **PERCORSO CON POTENZIAMENTO NEI LINGUAGGI**

(in caso di eccedenza di iscrizioni)

Le domande di iscrizione alla Sezione Scientifica di ORDINAMENTO dell'I.S.I.S. "Majorana-Fascitelli" con **POTENZIAMENTO NEI LINGUAGGI** saranno accolte entro il limite

massimo dei posti complessivamente disponibili (ottenuti distribuendo equamente gli studenti nelle varie classi), tenuto conto dei vigenti vincoli normativi, di organico, di sicurezza ed organizzativi, secondo la graduatoria definita sulla base dei criteri di seguito esplicitati.

CRITERI GENERALI

- 1. CONSIGLIO ORIENTATIVO.** Studente con giudizio orientativo della scuola secondaria di primo grado di provenienza coerente con la scelta liceale.
- 2. MEDIA DEI VOTI.** Media dei voti conseguiti nelle discipline umanistiche (Italiano, Storia, Geografia) nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado.
- 3. EQUILIBRATA PRESENZA DI ALUNNI E ALUNNE** con almeno un terzo del genere non dominante rispetto alle domande di iscrizione (classe mista per un ottimale svolgimento dell'attività didattica).

In caso di parità di punteggio nelle graduatorie per l'ammissione, avrà precedenza l'aspirante con il miglior profitto scolastico. In caso di ulteriore parità di punteggio si procederà con il sorteggio.

Relativamente al criterio 2), visto che quest'anno il Ministero ha anticipato il termine d'iscrizione al 22 febbraio e considerato che nelle scuole secondarie di primo grado gli scrutini del primo quadrimestre si svolgono solitamente nella prima metà di febbraio, si precisa che le Famiglie, appena riceveranno dalla Scuola Secondaria di I grado il documento di valutazione, comunicheranno alla Segreteria alunni dell'I.S.I.S. "Majorana-Fascitelli" la media dei voti del primo quadrimestre attraverso: posta elettronica (isis01200r@istruzione.it), fax (0865/414284) o consegna a mano della copia del documento di valutazione (o dichiarazione sostitutiva);

Si precisa che il criterio della "media dei voti" verrà adottato solo in subordine al primo criterio ("consiglio orientativo") e solo nel caso in cui vi sia reale esubero di richieste per quel determinato indirizzo liceale.

TABELLA DI VALUTAZIONE TITOLI		
CRITERIO	VALUTAZIONE	PUNTI
1 Consiglio orientativo Scuola Secondaria di Primo grado	Liceo Scientifico, Liceo Classico	2
	Opzione SA, liceo Sportivo, altri percorsi liceali	1
	Altro tipo di orientamento	0
2 MEDIA DEI VOTI. Media dei voti conseguiti nelle discipline umanistiche (Italiano, Storia, Geografia) nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado	MEDIA nelle discipline umanistiche (<i>M</i>)	
	$M=10$	10
	$9,50 \leq M \leq 9,99$	9
	$9,00 \leq M \leq 9,49$	8
	$8,50 \leq M \leq 8,99$	7
	$8,00 \leq M \leq 8,49$	6
	$7,50 \leq M \leq 7,99$	5
	$7,00 \leq M \leq 7,49$	4
	$6,50 \leq M \leq 6,99$	3
	$6,00 \leq M \leq 6,49$	2
	$M < 6$	1



ALL. L PROGETTI extracurriculari

LE ATTIVITA' PROGETTUALI SI AVVARRANNO DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO.

OLIMPIADI DI MATEMATICA

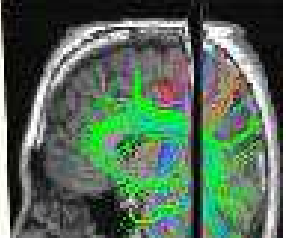
OLIMPIADI DI MATEMATICA			
referente	Prof.ssa Di Giacomo Marcella	IL PROGETTO si compone di varie fasi di selezione: di matematica individuali e a squadre . - Una fase d'istituto (Giochi di Archimede); - Una fase regionale individuale - Una fase regionale a squadre - Una fase nazionale. Si curerà la formazione degli alunni per affrontare le prove successive a quelle di istituto attraverso l'analisi dei test delle gare ufficiali, la risoluzione di quesiti analoghi ed approfondimenti tematici. Cura del vivaio (studenti del biennio da avviare alle olimpiadi). Eventualmente si accederà ad una fase3 internazionale.	
altri docenti coinvolti	proff. Sassi, Di Nezza E.		
destinatari	studenti di tutte le classi		
durata	novembre 2016 maggio 2017		
		Collaborazioni Esterne: Ufficio Scolastico Regionale, Liceo Scientifico "Romita" di Campobasso, UMI (Unione Matematica Italiana)	



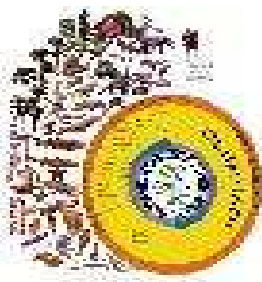
OLIFIS: L'eccellenza attraverso le Olimpiadi della fisica e Giochi di Anacleto

referenti	Prof.ssa Marilena Mezzacappa per il gruppo 1 Prof.ssa Immacolata Capriolo per il gruppo 2 Giochi di Anacleto	 GRUPPO 1- (problem solving) Il progetto si compone di un corso di potenziamento in fisica, previsto non come semplice approfondimento teorico ma soprattutto come una "palestra" per implementare la capacità di risolvere problemi di complessità crescente. Tale competenza è trasversale ed è quindi spendibile in ogni ambito disciplinare. Il corso si svolgerà secondo due modalità: IN PRESENZA: svolgimento di prove esperte (lavori di gruppo) particolarmente importanti per affrontare la seconda prova dell'Esame di Stato; ON-LINE: svolgimento di batterie di test (allenamento per le Gare delle Olimpiadi e per i test universitari) sulla piattaforma Campus Majorana-Fascitelli attraverso la quale sarà anche possibile interagire in modalità sincrona ed asincrona (chat e forum) con i docenti del corso. GRUPPO 2- Giochi di Anacleto E' previsto un percorso di laboratorio per gli alunni delle classi del primo biennio ed eventualmente per le classi terze che attraverso la pratica laboratoriale e nell'ottica della scoperta, contribuisca a creare un gruppo di alunni più motivati. Il corso di quest'anno propone lo svolgimento di un compito autentico. L'obiettivo è rendere evidente il legame tra la fisica e la realtà attraverso un percorso appassionante. La prima fase è l'introduzione del racconto investigativo, poi si propongono attività propedeutiche per risolvere il caso, che mirano a fornire competenze tecnologiche e teoriche. Alla fine del percorso gli alunni sono invitati a partecipare ai giochi di Anacleto. Quest'anno verranno sperimentato anche l'uso delle calcolatrici grafiche. Si prevede per gli stessi la partecipazione alle varie fasi di selezione delle Olimpiadi della fisica e dei Giochi di Anacleto.
altri docenti	Proff. Della Paolera, Moauro, Di Giacomo (gruppo 1) Persico (gruppo 2)	
destinatari	Alunni del Liceo Scientifico Majorana e del Liceo Classico Fascitelli	
durata	novembre- febbraio	
Collaborazioni Esterne	A.I.F. Associazione per l'insegnamento della fisica Liceo Romita-CB polo regionale	

Olimpiadi delle Neuroscienze

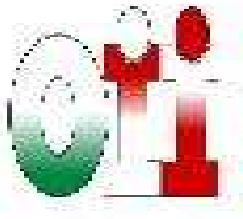
referente	Prof.ssa G. De Lucia		Il progetto prevede la partecipazione ad una gara competitiva che mette alla prova le conoscenze degli studenti nel campo delle Neuroscienze. La competizione tende a stimolare l'interesse verso le discipline scientifiche per aumentare negli alunni il desiderio di conoscenza e per favorire una maggiore attenzione nei confronti di ciò che viene proposto anche a livello curriculare.
altri docenti coinvolti	Prof.sse Celli e Grano		
destinatari	studenti delle classi III-IV-V del Liceo classico e Scientifico		
durata	Settembre-Aprile	Collaborazioni Esterne-Partenariati-Reti	Università del Molise e IRCS Neuromed

Olimpiadi delle Scienze

referente	Prof.ssa Rosalba Martina	Il progetto intende:  - fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi; - promuovere la socializzazione; - riconoscere e valorizzare le eccellenze. Il progetto prevede la preparazione e partecipazione alle varie fasi di selezione della gara tra scuole secondarie superiori (fase di Istituto biennio e triennio, fase regionale biennio e triennio, eventuali fasi nazionali e fasi internazionali biennio e triennio).
altri docenti coinvolti	Prof.sse Di Lemme, Celli Carile, Grano Antonella	
destinatari	alunni di tutte le classi d'istituto, ad eccezione delle classi prime	
durata	annuale	

Olimpiadi della chimica

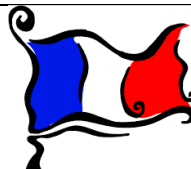
referenti	Prof.ssa: Comegna Vilma	 Le olimpiadi della chimica (IChO) sono una manifestazione culturale, nata con lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina e anche di selezionare la "squadra italiana" per partecipare alle Olimpiadi Internazionali. Il progetto ha come finalità: - stimolare l'interesse degli alunni per le materie scientifiche- - fornire una preparazione adeguata per partecipare alle competizioni- - aumentare negli alunni la sicurezza attraverso la consapevolezza della preparazione ed attraverso il confronto- - potenziare il metodo scientifico - fornire una preparazione spendibile a livello di orientamento universitario, in particolare nella selezione per l'accesso alle facoltà scientifiche che prevedono specifiche competenze di chimica generale e organica
altri docenti coinvolti	proff. sse Di Lemme Capriolo	
destinatari	Cat A: alunni del primo biennio Cat B: alunni del secondo biennio e quinto anno	
durata	da gennaio a maggio	

OLIMPIADI DI INFORMATICA			
referente	Prof.ssa Berardi Emanuela	 Il progetto si propone di riaccendere l'interesse degli alunni nei confronti della conoscenza e della cultura scientifica attraverso la partecipazione sia individuale che a squadre, a gare di vari livelli tra scuole secondarie superiori italiane. La prova consiste nella soluzione di problemi a carattere logico-matematico, algoritmico e di programmazione. Le Olimpiadi di Informatica permettono, nel corso delle varie fasi di selezione, ai tantissimi nativi digitali di sperimentare un'informatica "diversa" da quella che vivono tutti i giorni utilizzando il computer o lo smartphone.	
altri docenti	prof. E. Di Nezza		
destinatari	alunni di tutte le classi		
Collaborazioni Esterne-Partenariati-Reti	Dipartimento di informatica dell'Università degli Studi del Molise	FASI	Selezione scolastica: novembre Selezione territoriale: aprile Olimpiadi Italiane di Informatica: settembre a.s. successivo

referente	Prof.ssa Berardi E.	   processo variabile input integer; OLIMPIADI di PROBLEM SOLVING Informatica e pensiero computazionale nella scuola dell'obbligo
altri docenti	Prof. E. Di Nezza	
destinatari	studenti del primo biennio	
Collaborazioni Esterne-Partenariati-Reti	MIUR GRUPPO Olimpiadi di Informatica	
FASI	Gara individuale e Gara a squadre	Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca –Direzione Generale per gli Ordinamenti e la valutazione del sistema nazionale di Istruzione– promuove, per l'anno scolastico <u>2016/2017</u> , le competizioni di informatica denominate “Olimpiadi di Problem Solving”, rivolte agli alunni della scuola dell'obbligo. Le competizioni si propongono di favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving, la valorizzazione delle eccellenze e lo sviluppo del pensiero computazionale.

<u>Olimpiadi della LINGUA ITALIANA</u>			
referente	Prof.ssa Borrelli Elisabetta		Le Olimpiadi di Italiano sono un progetto, indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per la competizione nazionale e internazionale e di valorizzazione delle eccellenze. La competizione, rivolta agli istituti secondari di secondo grado, si colloca, nella sua fase finale, nell'ambito di una più ampia iniziativa culturale di valorizzazione della lingua e della letteratura italiana intitolata "Giornate della lingua italiana". Ha come obiettivo: • incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; • sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana.
altri docenti coinvolti	Prof.sse Di Ianni, Perpetua, Pizzi		
destinatari	Studenti: • JUNIOR:Primo biennio Max .25 • SENIOR: Secondo biennio e quinto anno Max n.25		
durata	annuale		

Potenziamento di LINGUA INGLESE con certificazione esterna **Corso di FRANCESCE**

Insegnanti coinvolti: docenti del dipartimento di Lingua Inglese		Il corso di Inglese è destinato agli alunni del biennio che vogliono potenziare le quattro abilità linguistiche e conseguire la certificazione di livello PET B1 e FCE B2. Finalità: promuovere ed incoraggiare l'apprendimento della lingua straniera, ✓ valutare le reali competenze acquisite dagli alunni e promuovere le eccellenze ✓ fornire un attestato che gratifichi gli alunni per il livello raggiunto ✓ favorire l'approfondimento di contenuti linguistici/culturali e di nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento/insegnamento linguistico ✓ valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale, multietnica Obiettivo delle attività: utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi quali descrivere esperienze, avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni e spiegare le ragioni delle proprie opinioni e progetti sui livelli B1 e B2 del QCER 40 delle 60 ore previste saranno assegnate a docenti "madrelingua" esterni. Saranno attivati due corsi di livello B1 e due corsi di livello B 2. Alla fine del corso gli alunni si sottoporranno ad esame..	
 destinatari corso di inglese: alunni del primo biennio dell'Istituto destinatari del corso di francese: tutti gli alunni			
esperti esterni del corso di Lingua Inglese: docenti di madrelingua		Il corso di francese sarà un corso base ed è destinato a tutti gli alunni che vogliono approcciare lo studio di questa lingua non inserita nel curriculum e sarà tenuto da un insegnante dell'Istituto.	
			

OLIMPIADI DEL PATRIMONIO 2017

tema annuale: " 1917 Guerra, Rivoluzione, Avanguardie "

proponenti: docenti del Dipartimento di Storia dell'Arte		In occasione del centenario della I Guerra Mondiale, Anisa ha scelto di dedicare questa edizione delle Olimpiadi al 1917, anno particolarmente cruciale nelle vicende della Guerra ma anche importante per eventi che lasciarono una traccia profonda tanto nella storia politica europea e non solo, quanto nelle arti. Si affronterà un percorso trasversale dalla storia dell'arte, alla danza, alla musica,
destinatari tutti gli alunni dell'istituto		
enti esterni: ANISA Associazione insegnanti di Storia dell'Arte		

L'iniziativa, giunta alla sua dodicesima edizione, è rivolta agli studenti delle scuole secondarie superiori. Ogni scuola può partecipare alla competizione con una squadra composta da **tre** studenti del triennio o mista biennio/triennio. La selezione della squadra avverrà con una competizione di istituto, seguiranno poi una fase regionale e una nazionale.

Principali finalità: fornire agli studenti un'opportunità per arricchire le loro conoscenze; promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla sua conservazione e tutela sia un elemento qualificante per l'identità civile delle giovani generazioni; abituare gli allievi a conoscere e riconoscere linguaggi, materiali, tecniche costruttive, pittoriche, miste e multimediali.

CERTAMEN OVIDIANUM SULMONENSE

referente	Prof.ssa Fardella		Il progetto è volto alla valorizzazione delle eccellenze in ambito umanistico classico. Consiste nella preparazione, in parte guidata dal docente, in parte autonoma, sull'autore latino oggetto del <i>certamen</i>, approfondendone la conoscenza testuale attraverso un affinamento delle competenze traduttive e maturando la capacità di elaborare un commento linguistico, stilistico, e storico-letterario del testo.
altri docenti coinvolti	prof.ssa Zappitelli		
destinatari	alunni di tutte le classi		

Matematica senza frontiere

Gli obiettivi della gara sono quelli di aprire le frontiere: tra l'Italia e i paesi vicini, tra le scuole, tra la matematica e le lingue, tra gli alunni. Si tratta di una gara a squadre: competono infatti tra loro classi di seconda e terza. Il primo dei quesiti proposti è in lingua straniera e prevede una risposta in lingua. Le classi risolvono i quesiti sotto la sorveglianza di un docente non di matematica e non della classe.

Coordinatrice: prof.ssa Di Giacomo



GIOCHI della Bocconi

referente	Prof.ssa Di Giacomo		I "Giochi d'Autunno" consistono di una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. La prima fase si svolge all'interno dell'istituto e coinvolge diverse categorie di studenti: C2 (per gli studenti di terza media e prima superiore); L1 (per gli studenti di seconda, terza e quarta superiore); L2 (per gli studenti di quinta superiore)..
docenti coinvolti	docenti di Matematica dell'istituto		
destinatari	tutti gli alunni dell'istituto		

English Maths

English Maths			
referente	Prof.ssa Assunta Milano.		IL PROGETTO PREVEDE: la realizzazione di percorsi di arricchimento dell'offerta formativa mediante un approccio CLIL atto a realizzare un apprendimento integrato duale, lingua inglese e contenuto non linguistico riguardante la Matematica, attraverso una lingua non nativa. In particolare il progetto si propone di - costruire conoscenze e punti di vista interculturali; -sviluppare una mentalità multilinguistica; - migliorare competenze linguistiche e abilità di comunicazione scritta e orale;-- aumentare la motivazione all'apprendimento
altri docenti coinvolti	proff.sse F. Capone M.L. Perna M. Spalla		
durata	annuale		
destinatari	alunni delle classi: IA- I G-IIC		

SCRITTURA CREATIVA – staffetta della Legalità

referente	Prof.ssa Di Ianni		Il progetto mira al potenziamento delle capacità di scrittura, inserendo i partecipanti in un contesto nazionale. Gli alunni scriveranno <i>in staffetta</i>, in collaborazione con altri 9 istituti delle altre regioni italiane un racconto a partire da un'idea-guida (<i>incipit</i> scritto da uno scrittore di fama in relazione al tema annuale che quest'anno è quello dei "<i>diritti umani</i>"). Il risultato di questo lavoro di squadra è un romanzo che la BiMED stampa e distribuisce ad ognuno degli alunni partecipanti. La presentazione ufficiale dei lavori avviene nella cerimonia conclusiva del progetto.
altri docenti	docenti di italiano delle classi terze		
destinatari	classi terze dell'Istituto		
durata	Novembre 2016		

Lettere effervescenti e ... Bollicine di Legalità

referenti	Proff. Giovanni Petta Francesca Penta	 Il progetto, giunto al tredicesimo anno, mira a favorire un approccio alla lettura e alla scrittura intesi come strumenti di crescita. Gli studenti leggeranno i tre libri proposti dai docenti, prepareranno l'incontro con l'autore e produrranno materiale sui testi letti. Saranno oggetto di studio anche il vissuto e la poetica dei vari autori. Acquisire la consapevolezza della necessità dei principi democratici, dell'importanza della partecipazione attiva nel microcosmo «scuola» e nel macrocosmo «società», sentire la Cultura della Bellezza come necessità per la formazione dell'individuo: questi gli obiettivi primari del progetto. Al progetto sono invitati a partecipare anche i genitori degli studenti. L'incontro tra studenti e adulti, il loro confronto sui temi proposti serviranno a trovare piani e modalità di discussione nuovi tra generazioni diverse, rendendo più facile la lettura dei comportamenti degli adolescenti da parte dei genitori e viceversa.
destinatari	gruppo di min. 30 alunni dell'Istituto	
Collaborazioni Esterne:	3 autori chiamati a presentare un loro libro	
durata	annuale	

Un posto di rilievo all'interno del progetto occupa la sezione **Bollicine di legalità**, all'interno della quale gli studenti leggono ed incontrano i loro "eroi di legalità", partecipando ad eventi importanti a livello nazionale, in cui l'individuo come parte attiva nella società ed il rispetto delle regole sono i temi fondamentali. Raffaele Cantone, Gherardo Colombo, Alessandro Fo che si è fatto portavoce dell'esperienza dei detenuti, Gino Strada e molti sacerdoti "di frontiera" sono stati solo alcune delle importanti personalità che i ragazzi hanno incontrato e da cui hanno tratto un autentico modello di vita.

I NRG - Giornale scolastico d'Istituto

		I NRG, acronimo per <i>Io sono energia</i>, è un giornale scolastico concepito come strumento per dar voce agli studenti, unificare molteplici interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile alla vita della scuola. Esso mira ad incanalare diverse competenze: comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo - manuali, informatiche. I NRG costituirà un ambiente di sperimentazione dei diversi tipi di scrittura. Gli studenti impareranno che, per scrivere un articolo, occorrono tecniche da utilizzare, linguaggio da adottare, fonti da scoprire e verificare ma, soprattutto, correttezza, conoscenza, criticità. Gli obiettivi specifici e le finalità che si intendono perseguire, in generale, sono: - avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare, considerato come uno dei più importanti "media"; - sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti, nel rispetto dei ruoli assunti; - stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze in un contesto metadisciplinare; - incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo; - riconoscere le caratteristiche specifiche della produzione scritta riferite alle diverse forme di articolo di giornale; - promuovere attività di ricerca che partano da un patrimonio comune per diventare risorse individuali; - attivare processi di produzione e di comprensione critica attraverso il confronto tra lavori autoprodotti dalla scuola e prodotti professionali.
referente	Prof. Massimo Campanella	
altri docenti coinvolti	Proff.sse Buzzelli, De Simone, Pizzi, Zappitelli	
destinatari	Tutti gli alunni dell'ISIS Majorana-Fascitelli	
Collaborazioni Esterne-Partenariati-Reti	Giornalisti di professione	
durata	annuale	

Majorana-Fascitelli on-line

referente	Prof.ssa Borrelli	Il progetto prevede la realizzazione di un blog inteso come un diario collettivo, un luogo di interazione per esprimere la propria opinione su diversi argomenti. I contenuti, revisionati dalla redazione, saranno condivisi e commentati. Inoltre ci sarà il link per partecipare ai blog dei quotidiani Il Corriere della Sera, Il Sole 24 ore, Quotidiano.net. la Repubblica a cui sarà possibile inviare questi articoli, o reportage, interviste e comunicare con altri studenti. 
destinatari	tutti gli alunni dell'istituto	
altri docenti coinvolti	proff.	
durata	annuale	

“Potere alla parola” - Torneo di argomentazione

referente	Prof: Fabio Cefalogli	 Il progetto "Potere alla parola" è un torneo di dibattito argomentativo nel quale le classi-squadra cercheranno di aggiudicarsi la vittoria con le loro abilità dialettiche, logiche e oratorie. Si tratta di un progetto che fa leva sull'elemento ludico agonistico per sviluppare competenze fondamentali nella carriera di studio e nella vita dei giovani protagonisti. L'obiettivo è dunque, di promuovere negli alunni competenze di cittadinanza e di capacità di espressione orale, fornendo loro le premesse teoriche dell'argomentazione e alcune tecniche essenziali di dialogo, ai fini di renderli protagonisti attivi di una esperienza di dibattito pubblico.
altri docenti coinvolti	docenti di italiano e latino di tutte le classi	
destinatari	Tutte le classi IV dell'ISIS Majorana-Fascitelli	
durata	Novembre 2016 Marzo 2017	

La mia scuola accogliente#

referente	Prof.ssa Di Frangia Emanuela	L'idea progettuale nasce dalla necessità, da parte dell'Istituto, di creare un diverso contesto di apprendimento, un laboratorio creativo dove gli studenti possano trovare uno spazio di contenimento e di riflessione che li aiuti ad attribuire un senso al conflitto che stanno vivendo e acquisire, attraverso il "fare creativo", alcune fondamentali competenze di vita (life skills) quali l'autostima, la comunicazione efficace, la gestione delle emozioni e dello stress, la capacità di effettuare scelte consapevoli e lo sviluppo del pensiero creativo e critico. L'idea progettuale è inoltre rafforzata dalla necessità di migliorare qualità dell'ambiente scolastico, non vissuto in modo dagli studenti. del progetto sarà realizzazione, da consolidato di studenti, di n. 8 tendaggi espressivi da posizionare all'interno di quattro aule della scuola, trattante un tema scelto tra quelli proposti o costruito spontaneamente su un percorso scelto dal gruppo. 
altri docenti coinvolti	Prof. Fortini Giuseppe Prof.ssa	
destinatari	studenti delle classi II-III-IV-V dell'Istituto	
durata	Febbraio/Aprile 2017	

HIC MANEBIMUS OPTIME

Il teatro tra teoria e pratica

referente	Prof.ssa Fardella	Il percorso si propone come guida alla lettura, interpretazione e rappresentazione del testo teatrale. La finalità principale è quella di stimolare ad una lettura analitica del testo teatrale. I testi sono selezionati nell'ambito del teatro tragico e quello comico greco e latino. La preparazione e la messa in scena saranno inserite in un percorso di formazione in cui vi saranno anche lezioni teoriche tenute da insegnanti terni ed esperti esterni. Si prevede di realizzare due rappresentazioni: una commedia greca o latina nel mese di Gennaio e una tragedia greca a maggio
altri docenti coinvolti	Proff.sse Zappitelli, Pizzi	
destinatari	Alunni dell'intero Istituto	
durata	annuale	Collaborazioni Esterne-Partenariati-Reti Direttore della Compagnia teatrale Cast, l'attore e regista Giovanni Gazzanni

*Teatro
Classico*



Apprendisti Ciceroni

referente	Prof.Fabio Cefalogli		Il progetto prevede incontri da Novembre a Febbraio con un gruppo di circa 20 alunni scelti tra le classi del triennio che studieranno e approfondiranno la conoscenza dei luoghi della città; in seguito, da studenti diventeranno ciceroni e guideranno i compagni delle scuole medie attraverso gli stessi percorsi. Tutti poi scenderanno in campo come guide FAI per le giornate di Primavera.
destinatari	Gli alunni del Liceo Classico (classi IIIA, III B, IVA, VA, VB). Alunni dell'Istituto A.d'Isernia e Giovanni XXIII		
durata	Novembre 2016- Marzo 2017	Collaborazioni Esterne-Partenariati-Reti	F.A.I.

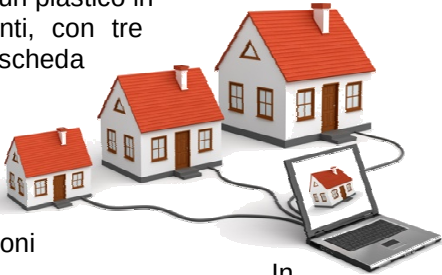
Le lingue all'estero "Stage" linguistico (Inghilterra e/o Malta)

referenti	prof.ssa Capone Franca		Lo stage linguistico all'estero (Inghilterra e/o Malta) combina la promozione e l'arricchimento delle competenze linguistiche con l'interazione diretta con un altro tipo di cultura. Tale attività rappresenta una forte spinta motivazionale all'apprendimento delle lingue. Gli alunni seguiranno dei corsi tenuti da insegnanti di madrelingua e i risultati ottenuti saranno regolarmente certificati tramite un <i>Attendance and attainment certificate</i>. Durata una settimana: 7 giorni - 6 notti. Periodo Marzo/ Aprile
altri docenti coinvolti	Proff E. Lepore, De Vivo, Palumbo, Perna, Leva, Campanella		
destinatari	classi terze dell' ISIS "Majorana – Fascitelli"		

SCAMBIO DI CLASSE-OLANDA

referente	Prof.ssa M.L. Perna		Il progetto nasce come risposta alla richiesta sempre più frequente, dall' esigenza spesso espressa da parte degli alunni di questo istituto, di poter acquisire, in relazione alle lingue straniere ed all'inglese nel caso specifico, competenze maggiori e tali da risultare effettivamente "spendibili" in ambito internazionale. Tale attività rappresenta una forte spinta motivazionale all'apprendimento delle lingue La scelta del Lentiz Dalton School di Naaldwijk in Olanda non è stata casuale in quanto la nostra scuola ha già avuto esperienze, negli anni scorsi, di scambi di classe con questo istituto..
altri docenti coinvolti	Proff. Lepore, Di Frangia		
destinatari	Alunni delle classi IIB del Liceo Scientifico Alunni della II A L. Classico		
collaborazioni esterne- partenariati- reti	Partenariato con la scuola olandese Lentiz Dalton School di Naaldwijk in Olanda		
durata:	7gg per ogni fase: (febbraio-marzo) Maggio		

La scuola domotica

referente	Prof.ssa Verducci Marilena Prof. Di Tomaso Gianni	Il progetto prevede la costruzione di un plastico in scala 1:20 di circa quattro ambienti, con tre sistemi elettronici gestiti dalla scheda Arduino. Lo scopo per questo progetto è di realizzare una struttura interamente controllabile con uno smartphone in modo tale da agevolare le condizioni di vivibilità degli ambienti stessi. In particolare si prevede di simulare un sistema allarme con sirena, un sistema di accensione luci con sensore crepuscolare di luminosità e un sistema di controllo temperatura con sensore di temperatura e ventola.	
altri docenti coinvolti	Prof. Fortini Giuseppe Prof. Sassi Luca		
destinatari	studenti delle classi III-IV-V dell'Istituto		
durata	Novembre 2016 Gennaio 2017		

PENSA AL CINEMA			
referente	Prof.ssa Zappitelli A.	 Presso il cinema Lumiere e con cadenza mensile verranno proposti, in orario extracurriculare, dei film d'essai su tematiche etico-civili. Le proiezioni saranno precedute da una introduzione dell'insegnante referente e seguite da un dibattito. Gli studenti saranno poi invitati a produrre dei testi scritti a scelta tra temi, saggi o articoli di giornale inerenti le tematiche affrontate	Collaborazioni Esterne – Partenariati-Reti: CINEMA LUMIÈRE
altri docenti coinvolti	prof.ssa		
destinatari	Alunni di tutte le classi		
durata	da ottobre ad aprile		

La biologia incontra l'arte – Il biorisanamento			
	il progetto mira ad affrontare un problema multidisciplinare che coinvolge almeno Scienze e la Storia dell'Arte. Si vuole osservare ed apprezzare il territorio sotto il profilo artistico ed osservare lo stato di conservazione delle opere prescelte, riconoscere le cause biologiche di eventuali forme di degrado e prospettare ipotesi di biorisanamento.		
	referente. prof.ssa Comegna	destinatari: alunni delle quarte	
	altri docenti coinvolti: prof.ssa Verducci	Collaborazioni Esterne: un docente dell'Unimol	

Torneo del paesaggio			
referente	Prof. Fabio Cefalogli		il Torneo permette ai ragazzi di svolgere il lavoro d'indagine sul campo anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei Social Network. Organizzato in due fasi, nella prima delle quali le squadre scelgono uno dei percorsi tematici sul suolo proposti dal FAI (Gli strati della terra – Dal centro alla periferia – Degrado e abbandono), che successivamente illustreranno caricando su 'Instagram' una fotografia che ne esprima le caratteristiche. Nella seconda fase invece gli studenti si sfideranno nella realizzazione di un <i>reportage</i> sotto forma cartacea (giornale), oppure audio/video (breve telegiornale), mettendo alla prova le proprie capacità di comunicazione, produzione e organizzazione di contenuti.
destinatari	Tutte le classi dell'istituto		
durata	Dicembre-Marzo		
Collaborazioni Esterne-Partenariati-Reti	FAI		

C'è vita in Europa? Sulle orme del nostro futuro



Il progetto ha come obiettivo quello di stimolare negli studenti del triennio una riflessione personale o di gruppo su temi quali la dignità umana, il diritto alla vita, l'unità e la pace tra i popoli.

L'obiettivo finale è la partecipazione ad un Concorso nazionale che metterà a confronto elaborati di diversa tipologia

referente. prof.ssa Garofalo

destinatari: alunni del triennio dell'Istituto

altri docenti coinvolti: prof.ssa Izzì

ATTIVITA' MOTORIE LUDICO-RICREATIVE: " CLASSI IN GIOCO" - GIOCHI PRE- SPORTIVI DI SQUADRA

referente

Prof.
De Renzis
Enzo

altri docenti coinvolti

Docenti di Scienze Motorie e sportive

destinatari

Alunni/e di tutte le classi Majorana
c.a. 250

Collaborazioni Esterne-Partenariati-Reti

C.O.N.I. :
Federazioni Sportive



Il progetto vuole offrire a studenti e studentesse la possibilità di svolgere un sano ed equilibrato esercizio fisico, favorire la migliore funzionalità degli apparati del nostro corpo ed incidere in modo significativo sulla qualità della vita, sullo stato di salute e sul benessere globale della persona, anche nella

sua dimensione psicologica (legge 107/15...). Contribuire attraverso l'attività fisica al consumo energetico, riducendo i rischi derivanti dalle possibili patologie collegate al sovrappeso (legge 107/15...). Utilizzare l'attività ludico-sportiva per incidere positivamente sui fattori che determinano stress, ansia, depressione, allentando tensioni o riducendo stati di astenia che incidono negativamente sulla visione della vita.